

BILANCIO DI ESERCIZIO
ANNO 2020

Indice	Pag
Composizione degli organi sociali	3
Relazione sulla gestione	5
Bilancio di Esercizio	20
Stato Patrimoniale	21
Conto Economico	23
Nota Integrativa al Bilancio	24
<i>Parte prima: Informazioni generali</i>	
Informazioni generali sul Fondo e i suoi interlocutori	25
L'assetto organizzativo del Fondo	31
Un'analisi statistica degli iscritti	33
Forma e contenuto del Bilancio	35
Criteri di valutazione e principi generali di redazione del Bilancio	37
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	40
Informativa sui rischi del Fondo	40
Compensi e corrispettivi erogati nell'anno	45
<i>Parte seconda: Rendiconti delle linee</i>	
Bilancio di esercizio delle singole linee e commento delle voci	46
Il Comparto Assicurativo 1990	46
Il Comparto Assicurativo 2014	51
Il Comparto Bilanciato	57
Il Comparto Sviluppo	73
Il Comparto Rendite Assicurative 1990	90
Il Comparto Rendite Assicurative 2014	93
La Gestione Amministrativa	96
Rendiconto Finanziario	109
Relazione del Collegio dei Sindaci	114
Relazione della Società di Revisione	118

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Francesco	DI CIOMMO	Presidente
Giovanni	CENSI	Vice Presidente

Membri

Mario	CARDONI
Andrea	CRISCI
Barbara	DONADON
Vittorio	GERVASI
Valeria	INNOCENTI
Patrizio	PALAZZO
Silvia	ROVERE
Marco	RUGHETTI
Giancarlo	SOMÀ
Egidio	ZAMBINI

COLLEGIO DEI SINDACI (*)

Paola	PULIDORI	Presidente
-------	----------	------------

Membri

Gennaro	ESPOSITO
Francesco	GALLO
Marco	PIEMONTE
Sara	SIGNA
Marco	TANI

DIRETTORE GENERALE

Oliva MASINI

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

(*) IN CARICA DAL 24 GIUGNO 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Rappresentanti,

si illustrano di seguito i dati principali relativi al bilancio di Previndai al 31 dicembre 2020.

Il patrimonio in gestione, incluso quello della fase di erogazione, ha superato l'ammontare di 13 miliardi di euro, mentre i contributi dell'anno sono stati pari a 915 milioni di euro. Il rendimento delle gestioni assicurative e finanziarie è stato di circa 397 milioni di euro.

I dirigenti iscritti sono 83.354, in aumento rispetto all'anno precedente, mentre le aziende attive sono circa 11.000, pressoché invariate rispetto al 2019.

Il bilancio chiude registrando un risultato positivo della gestione amministrativa pari a 43.254 euro.

A giugno del 2020 si sono insediati i nuovi Rappresentanti nell'Assemblea del Fondo, che resteranno in carica fino all'approvazione del bilancio 2022. Il nuovo Organo assembleare, come primo atto, ha provveduto a nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, con indicazione per quest'ultimo del Presidente. Successivamente il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a sua volta a nominare il Presidente ed il Vice Presidente.

Il contesto nel quale ha operato il Fondo

A inizio 2020 l'irruzione della pandemia da Covid-19 ha causato uno shock imprevedibile che ha colpito i mercati finanziari e l'economia mondiale ed innescato una crisi che ha pochi precedenti storici nelle principali economie sviluppate ed emergenti.

L'introduzione di misure di contenimento della diffusione del virus durante la prima ondata della pandemia, in particolare il *lockdown* globale, ha condotto a una contrazione straordinaria dell'attività economica mondiale, nel 2° trimestre 2020, che ha avuto ripercussioni sulla produzione, l'occupazione e il commercio internazionale superiori a quanto registrato in seguito alla crisi finanziaria globale del 2008-2009.

In risposta a questa contrazione, le autorità di politica monetaria e fiscale di molti Paesi hanno adottato misure ultra-espansive per contrastare le tensioni sui mercati finanziari e fornire sostegno all'economia reale, utilizzando strumenti anche non convenzionali: ampi trasferimenti pubblici e riduzioni di imposte sono stati decisi in pressoché tutte le economie e sono state adottate misure di sostegno all'erogazione dei prestiti alle famiglie e alle imprese.

Negli USA, la FED ha attivato un processo di allentamento quantitativo, mirato al rilancio della crescita economica, e l'amministrazione Trump ha varato un pacchetto di stimoli fiscali da 2.000 miliardi di dollari.

Nell'Eurozona, la BCE ha lanciato un significativo piano di acquisti di titoli del settore pubblico e privato per 750 miliardi, piano in seguito confluito nel programma Pandemic Emergency Purchase Programme. Queste misure hanno aumentato l'eccesso di liquidità, mantenendo i tassi di interesse su livelli molto bassi. Gli acquisti

di titoli continueranno almeno per tutto il 2021, e non si esclude che vengano aumentati nuovamente. Il 17 dicembre 2020 è stata raggiunta l'ultima tappa dell'adozione del bilancio a lungo termine dell'UE che, insieme allo strumento temporaneo Next Generation EU, costituirà il più ingente pacchetto di misure di stimolo mai finanziato dall'UE. Per ricostruire l'Europa dopo la pandemia da Covid-19 verrà stanziato un totale di 1.800 miliardi di euro.

La Cina ha adottato vari strumenti di politica monetaria per far fronte allo stato di difficoltà, immettendo liquidità per RMB 1.200 miliardi (156 miliardi di euro), e ha emesso nuove disposizioni per sostenere finanziariamente e fiscalmente le imprese e le microimprese.

Gli interventi espansivi delle banche centrali e delle autorità di politica fiscale, insieme con l'allentamento delle restrizioni e il recupero dell'attività produttiva registrato a livello globale durante i mesi estivi, quando la diffusione dell'epidemia aveva segnato un primo rallentamento, non sono però riusciti a contenere la dirompenza degli effetti economici della crisi.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI) ha calcolato per il 2020 una contrazione del PIL del -3,5% a livello globale (contro il +2,9% del 2019), sebbene con differenziazioni a livello geografico. In particolare, gli Stati Uniti chiudono il 2020 con il -3,5% (contro + 2,3% nel 2019), l'Eurozona registra il -7,2% (contro il +1,2% del 2019) e l'Italia il -8,9% (contro il +0,3% del 2019). La Cina è in controtendenza nel 2020, con un PIL stimato in crescita del 2,3%: il governo cinese ha iniziato la graduale ripresa delle attività produttive già dal mese di aprile, in seguito all'adozione di misure di contenimento efficaci. Diversi studi prevedono che la Cina possa superare con due anni di anticipo rispetto al previsto il grande rivale americano, più danneggiato dagli effetti della crisi pandemica, ed imporsi come prima economia al mondo.

L'inflazione si è leggermente ridotta a livello globale attestandosi al 3,2% nel 2020 rispetto al 3,6% del 2019 con rilevanti differenziazioni a livello geografico: negli USA si è ridotta dall'1,8% del 2019 all'1,2% del 2020; nell'Eurozona la riduzione è stata più marcata passando dall'1,2% del 2019 allo 0,3% del 2020; in Cina è invece la riduzione è stata inferiore passando dal 2,9% del 2019 al 2,5% del 2020. Con specifico riferimento all'Italia, l'Istat ha registrato una variazione media annua dell'inflazione 2020 pari a -0,1% (contro il +0,6% nel 2019). Ciò è in particolare riconducibile al calo dei consumi per effetto dell'aumentata propensione al risparmio delle famiglie italiane, nonché al crollo degli investimenti dovuto alla caduta della domanda e alla cancellazione di ordini.

Anche il settore delle esportazioni ha subito una decisa contrazione (-9,2% nel 2020 contro il +1,0% nel 2019) anche per effetto dell'apprezzamento dell'euro che agisce da freno alle vendite italiane, riducendone la competitività di prezzo. Rispetto al crollo iniziale vi è stato comunque un recupero trainato dalle vendite in Germania, USA e Cina.

Si osserva in ogni caso una graduale divaricazione dell'andamento tra industria e servizi, con questi ultimi fortemente penalizzati dalle misure introdotte per contenere la diffusione del contagio da Covid-19.

Con riferimento al mercato del lavoro si è assistito ad una crescita dell'occupazione nel primo trimestre dell'anno, seguita da un consistente calo del secondo trimestre che è proseguito, seppur a ritmi meno sostenuti, anche nel terzo e nel quarto

trimestre 2020. In media annua si osserva un calo dell'occupazione senza precedenti (-456 mila, -2,0%), associato alla diminuzione della disoccupazione e alla forte crescita del numero di inattivi. L'impatto è stato maggiore nel settore dei servizi rispetto a quello dell'industria.

Il rapporto deficit/PIL è stimato dal FMI al 10,9% e il rapporto debito/PIL al 157,5%. Lo spread tra il Btp italiano decennale e il Bund tedesco chiude l'anno al livello di circa 110 punti base seguendo un trend di discesa a seguito del picco raggiunto a marzo 2020 di circa 260 punti base.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, il 2020 è iniziato con il crollo di marzo legato alla diffusione del Covid-19 al di fuori dei confini cinesi. Nelle prime settimane dell'anno il virus risultava un fenomeno confinato all'interno della sola Cina, tuttavia a partire dalla fine di febbraio ha iniziato a diffondersi dapprima in Italia e poi nel resto d'Europa e del mondo, determinando una pandemia. I mercati finanziari hanno reagito con crolli generalizzati di elevata entità e in tempi estremamente rapidi. I livelli di minimo dei mercati azionari sono stati registrati attorno al 20 marzo con l'indice europeo in perdita di circa il -34% da inizio 2020, mentre l'indice globale dei paesi sviluppati e quello dei mercati emergenti attorno al -25%. Con l'intervento delle banche centrali, dapprima la FED e solo dopo alcuni giorni la BCE, che hanno adottato misure espansive senza precedenti nella storia o comunque equiparabile a scenari di guerra, i mercati finanziari hanno iniziato a reagire con un recupero progressivo che si è protratto per tutto il corso dell'anno. L'azionario globale ex-UME ha chiuso con un +13,4% (considerando la copertura del cambio tra euro e le altre valute), l'azionario dei paesi emergenti con il +8,5%, mentre l'azionario UME, sebbene abbia recuperato buona parte delle perdite, ha comunque chiuso l'anno in negativo con un -1,02%. Chiudono l'anno con rendimenti abbondantemente positivi anche le asset class obbligazionarie sia governative che corporate.

Nel mercato valutario l'euro si è significativamente apprezzato nei confronti del dollaro americano con un tasso di cambio che è aumentato da 1,12 di fine 2019 a 1,22 di fine 2020.

Nel mese di marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato di lasciare invariata l'AAS dei comparti finanziari nonostante la diffusione della pandemia e il crollo dei mercati finanziari in quanto si è ritenuto che il forte e improvviso movimento di ribasso dei mercati azionari avesse ormai già scontato il calo degli utili aziendali futuri e chi si potesse invece beneficiare di un recupero a seguito degli interventi delle autorità di politica monetaria e fiscale intervenuti in quella fase. Le condizioni di scarsa liquidità di mercato in quella fase avrebbero inoltre reso difficoltosa e costosa una transizione di portafoglio. Tale scelta ha consentito di beneficiare del recupero dei mercati azionari e obbligazionari avvenuto nei successivi mesi dell'anno.

Nel mese di dicembre 2020, come accade alla fine di ogni anno, l'AAS dei comparti finanziari è stata sottoposta alla verifica di efficienza. Il Consiglio, quindi, ha deliberato una modifica nell'ambito della componente obbligazionaria che visto l'aumento del peso delle asset class obbligazionario high yield, obbligazionario dei mercati emergenti e obbligazionario governativo inflation linked a fronte della riduzione dell'obbligazionario corporate investment grade. Il peso complessivo delle macro-classi azionario e obbligazionario è stato lasciato invariato così come il livello complessivo di rischiosità dei portafogli. Come detto, la modifica ha avuto la finalità

di migliorare l'efficienza dei portafogli, e quindi il rapporto rendimento-rischio degli stessi, in funzione dei cambiamenti intervenuti nelle condizioni di mercato.

Con riferimento agli investimenti alternativi è stata completata nei primi mesi del 2020 la sottoscrizione dei FIA Ancala Infrastructure Fund II e Equitix European Fund I relativi all'asset class delle infrastrutture europee.

Alla fine del 2020 sono presenti nel portafoglio dei comparti finanziari 6 FIA associati alle seguenti asset class:

- Direct lending Europa (Barings EPLF II);
- Private equity Italia (Progressio Investimenti III, Neuberger Berman Renaissance Partner III, Star Capital Private Equity Fund IV);
- Azionario infrastrutture Europa (Ancala Infrastructure Fund II, Equitix European Fund I).

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di richiamo di capitale da parte dei FIA sopra elencati. A fine 2020 i richiami complessivi ammontano a circa € 122 mln, corrispondenti al 58% del commitment complessivo di € 210 mln.

L'introduzione dei FIA nei portafogli dei comparti finanziari, avvenuta a partire dal 2019, ha l'obiettivo di beneficiare, in un orizzonte temporale di lungo periodo quale quello previdenziale, di un incremento di redditività e, allo stesso tempo, di una maggiore diversificazione dei portafogli. La quota di investimenti alternativi nell'AAS dei comparti finanziari è pari al 10% da raggiungere progressivamente nel tempo, con la possibilità di destinare all'Italia fino al 50% della quota stessa.

Le prospettive del Fondo, ad inizio 2020, partivano sotto il segno di previsti trend in aumento, in particolare per quanto riguardava la contribuzione e il numero dei dirigenti attivi. Con riferimento alla prima, infatti, il rinnovo del CCNL dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, rinnovato il 30 luglio 2019, ha definito l'incremento, a far data dal 1° gennaio 2020, del limite della retribuzione imponibile, passato da 150 mila euro a 180 mila euro annui, aprendo così per una parte importante della popolazione attiva uno spazio contributivo maggiore. Le Parti hanno anche previsto un rilevante strumento di discrezionalità per le imprese, consentendo loro di farsi carico di una parte della contribuzione dirigenziale – contrattualmente paritetica – sino a versare una quota del 7% con proporzionale riduzione di quella dei dirigenti all'1%. Questa facoltà aziendale, fermo il complessivo livello dell'8%, consente di utilizzare la contribuzione previdenziale quale strumento di politiche retributive. Ed ancora, il rinnovo contrattuale ha previsto l'eliminazione, dal 2022, del requisito di 6 anni di anzianità per beneficiare del contributo minimo annuo a carico impresa di 4.800 euro, con possibilità peraltro di anticiparne l'applicazione immediatamente.

Relativamente al numero dei dirigenti attivi, il 2019 aveva segnato una ripresa positiva della produzione e questo faceva presagire un incremento numerico dei contribuenti.

A partire dallo scenario contributivo appena delineato dal quale ci si attendeva – come è avvenuto - un incremento delle entrate, il Consiglio di Amministrazione ha confermato ad inizio 2020 la precedente aliquota di prelievo dai contributi, utile al finanziamento dei costi del Fondo.

La pandemia ha senz'altro modificato i presupposti macro-economici sui quali si erano basate le valutazioni e i temibili effetti sul contesto produttivo di riferimento degli

iscritti hanno fatto temere una importante contrazione del numero dei rapporti di lavoro attivi.

I fenomeni connessi alla contribuzione sono stati quindi tenuti sotto strettissima osservazione e proprio in previsione della prima scadenza contributiva ricadente nel periodo pandemico – quella riferita al 1° trimestre 2020, in pagamento al 20 aprile – il Consiglio di Amministrazione del Fondo, in segno di attenzione e solidarietà al sistema produttivo fortemente colpito dai provvedimenti contro la pandemia, ha deliberato di sospendere l'applicazione degli interessi di mora sulle prime scadenze contributive, fino al 31 luglio 2020. Di tale facoltà si è avvalso un numero contenuto di datori di lavoro, con conseguente slittamento del versamento di meno del 10% dei contributi, per la maggior parte regolarizzato entro la data prevista.

Ad anno concluso, dall'esame degli andamenti contributivi e dei rapporti di lavoro si può trarre la conclusione di non aver assistito ad una significativa contrazione delle posizioni attive, semmai di una stasi nei ricambi dei rapporti di lavoro. Sul versante delle entrate, unico fatto rilevante è stata la riduzione dei contributi del secondo trimestre, in genere di importo più rilevante rispetto al primo e al terzo, per effetto dell'azzeramento o della rinuncia agli MBO.

La pandemia ha avuto un forte impatto anche sull'organizzazione del lavoro: il Fondo è riuscito a rispondere rapidamente all'esigenza di garantire la continuità operativa e tutelare la salute dei propri dipendenti, a partire dai primi momenti del *lockdown* nazionale. Grazie all'infrastruttura della Selda Informatica Scarl e agli strumenti che rapidamente sono stati messi in opera, è stato possibile infatti svolgere il lavoro da remoto senza che si riscontrassero effetti negativi sull'operatività. A questo riguardo è necessario dare qui atto al personale tutto del Fondo dell'attenzione, della disponibilità e dell'intelligenza dimostrata nell'adeguarsi alle nuove modalità lavorative, rispondendo pienamente alle attese e garantendo il livello di servizio tipico del Fondo.

Passando a temi più propri alla previdenza, nel corso del 2020 i fondi pensione hanno proseguito il complesso percorso di adeguamento alla Direttiva UE-2016/2341 (Iorp2), recepita con il d.lgs. 13 dicembre 2018, n. 147 ad inizio del 2019. Con tale normativa sono sorti in capo ai fondi pensione una serie di obblighi relativi alla governance e all'organizzazione, tra cui la costituzione delle funzioni fondamentali (Gestione dei Rischi, Revisione Interna e, ove rilevante, la funzione Attuariale) e la formalizzazione di diversi documenti rilevanti.

Per quanto concerne Previdai, una riflessione sul complessivo sistema dei controlli interni era già stata intrapresa parallelamente alla revisione della politica di investimento dei comparti finanziari avviata nel 2016 e conclusa con l'introduzione degli investimenti alternativi. Tale riflessione aveva portato nel 2018 - ben prima del recepimento della Direttiva sopra citata e della conseguente Deliberazione Covip del 29 luglio 2020 - a deliberare il rafforzamento dei presidi attuati con l'istituzione delle funzioni di Risk Management (poi rinominata funzione di Gestione dei rischi in coerenza con la normativa di settore) e di Compliance nonché l'esternalizzazione della Funzione di Revisione Interna - affidata a Ellegi Consulenza - decisione quest'ultima presa con l'intento di rafforzare la terzietà della funzione rispetto alle attività operative del Fondo.

Nei primi mesi del 2020, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione di alcuni documenti rilevanti previsti dalla normativa; nello specifico si tratta: del Documento sulla Politica di revisione interna, del Documento sulla Politica di gestione dei rischi, del Documento sulla Politica di esternalizzazione, del Documento sulla Politica di remunerazione e del Documento sul Sistema di governo.

A seguito del rinnovo della composizione degli Organi e della scadenza del relativo mandato, è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza e Controllo (OdV), di cui al D. Lgs. 231/2001; due componenti sono stati individuati tra i Sindaci mentre il

terzo è stato individuato all'esterno del Fondo. L'Organo resterà in carica fino al termine dell'attuale consiliatura.

Nel corso del 2020 la funzione di Gestione dei rischi ha proseguito nelle attività avviate nel 2019 e finalizzate a colmare i gap tra quanto già presente all'interno del Fondo e quanto necessario ed opportuno per la messa in opera di un sistema di gestione dei rischi appropriato e proporzionato alle dimensioni e alla complessità gestionale di Previdai.

Oltre a partecipare attivamente alla redazione dei documenti richiesti dalla direttiva IORP 2, la funzione ha definito e avviato le attività inerenti alla fase di valutazione del rischio sia con riferimento ai rischi quantificabili sia con riferimento a quelli di tipo operativo, per i quali si è proceduto ad una valutazione di tipo qualitativo, ponendo le basi per l'avvio delle successive fasi del complessivo processo di gestione dei rischi (monitoraggio gestione e reporting).

A fine anno, la costituzione del Comitato Tecnico in materia di gestione dei rischi ha consentito l'approfondimento, in seno al Consiglio, dei temi - sempre proposti dalla Funzione - legati alle modalità di individuazione e valutazione dei rischi e la conseguente approvazione del documento sulla Politica di Valutazione Interna del Rischio. L'adozione di questo documento nel mese di dicembre è stata anche strumentale alla successiva approvazione, il 1° febbraio 2021, del documento sul Risk Appetite Framework, che riporta l'insieme di politiche, processi, controlli e sistemi che consente di stabilire, formalizzare, comunicare e monitorare gli obiettivi per ciascuna tipologia di rischio ritenuta strategica per il Fondo.

Nel corso dell'anno particolare attenzione è stata dedicata alle verifiche rientranti nel Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione. La Funzione di Revisione interna ha svolto le verifiche stabilite, rilasciando singole relazioni afferenti i diversi processi analizzati e la prevista relazione annuale. Il lavoro svolto ha evidenziando l'efficacia e l'efficienza del sistema dei controlli presente all'interno del Fondo anche agli effetti del D. Lgs. 231/2001.

Per quanto riguarda il personale in forza, l'organico del Fondo al 31 dicembre 2020 è composto da 43 unità, con l'incremento di 1 unità rispetto all'anno precedente, di cui 42 unità con contratto a tempo indeterminato ed 1 unità con contratto a tempo determinato sostitutivo. Con decorrenza dal 1° gennaio 2020 è stato completato il processo di adeguamento della struttura organizzativa, avviato nel 2019, con il riconoscimento della qualifica di dirigente al responsabile della Funzione Finanza e a quello della Funzione di Legale e Compliance; il numero dei dirigenti ha raggiunto quindi le tre unità. Per costoro, il Consiglio ha anche deliberato il riconoscimento della componente retributiva variabile dell'MBO a valutazione annuale.

Principali dati sul Fondo

Il patrimonio in gestione, considerato al lordo della riserva a copertura delle rendite e di quella facoltativa, ha raggiunto, a fine 2020, un ammontare di circa 13,4 miliardi di euro, in crescita rispetto agli 12,5 miliardi di euro del 2019. All'incremento contribuiscono, come per lo scorso anno, i rendimenti della gestione e le entrate per contributi e trasferimenti, che si attestano ancora a livelli ampiamente superiori rispetto alle uscite.

I **contributi** versati nel 2020 - inclusi quelli dei contribuenti volontari, dei familiari a carico e del TFR pregresso - sono stati pari a 915 milioni di euro, in crescita del 2,2% rispetto agli 895 milioni di euro del 2019.

Le entrate riferite ai contributi aziendali sebbene aumentate del 2,5% rispetto al 2019, si sono attestate su livelli inferiori a quelli inizialmente stimati che tenevano ovviamente conto dell'incidenza dell'aumento del massimale per tre trimestri su quattro. L'effetto della pandemia ha generato un minor incasso dovuto

principalmente, come detto, alla mancata erogazione degli MBO che nel 2019, peraltro, avevano registrato un peso significativo.

Per i prosecutori volontari le entrate sono state inferiori di circa il 20% rispetto all'anno precedente. Di fatto sono mancati quei versamenti di importo molto significativo che vengono versati una tantum da pochi prosecutori.

I versamenti dei Familiari Fiscalmente a carico ammontano a circa 1,6 milioni di euro; non si è registrato nell'anno un aumento delle entrate per tale voce. Probabilmente il contenuto interesse per l'esercizio di questa facoltà da parte dei dirigenti è condizionato dall'impossibilità di beneficiare della deduzione dei contributi, per saturazione del limite di deducibilità fiscale annuo con la propria contribuzione.

Il 2020 ha inoltre registrato ancora un incremento (di circa il 20%), rispetto all'anno precedente del versamento del TFR pregresso, che ha raggiunto l'importo di circa 3,3 milioni di euro.

In linea con gli anni precedenti, il saldo tra **trasferimenti** in entrata e in uscita risulta positivo a favore di Previdai per un ammontare di quasi 51 milioni di euro. Il numero di posizioni acquisite in entrata risulta inferiore di quasi il 22% rispetto all'anno precedente, anche se l'ammontare totale delle acquisizioni è in calo solo del 4%. Da segnalare, inoltre, il proseguimento del trend in discesa del numero dei trasferimenti verso altri fondi pensione (-14%): il saldo della numerosità si mantiene nettamente positivo per Previdai, essendo le posizioni uscite poco più di un quarto circa di quelle acquisite.

Le **uscite dalla fase di accumulo** per anticipazioni, riscatti e prestazioni (incluse le rate erogate in RITA ed escluse quelle per trasformazioni in rendita), sono state circa 526 milioni di euro (oltre il 57% dei contributi netti), in aumento rispetto a quelle dell'anno precedente (+4%). Si rileva un'importante flessione dell'importo dei riscatti (-16% per circa -24 milioni di euro) e delle anticipazioni (-22% per circa -30 milioni di euro), mentre più contenuta è la diminuzione delle prestazioni pensionistiche (-8% per circa -8 milioni di euro). In considerevole aumento, invece, le erogazioni in Rendita Integrativa Temporanea Anticipata - RITA (+68% per circa 202 milioni di euro, 81 in più rispetto all'anno precedente). La RITA ha avuto avvio a metà del 2018 ed è stata oggetto di forte attenzione da parte degli iscritti; il numero dei percettori è in crescita: si è passati dai 433 del 2018 ai 1.380 del 2019 per raggiungere, a fine 2020, 2.116 unità.

Come ogni anno è in crescita il numero delle rendite in corso di godimento che ha superato le 4.900 unità (rate erogate per 23 milioni di euro), oltre 400 in più rispetto al 2019 per effetto di nuove decorrenze (stabili rispetto allo scorso anno); resta sempre trascurabile il numero delle posizioni cessate (sono 13). Su tale tendenza continua a rilevare la consistenza delle posizioni individuali; sopra una certa soglia, infatti, la legge impone - ovvero incentiva fiscalmente a seconda che si tratti, rispettivamente, di nuovi o vecchi iscritti - la liquidazione di parte del maturato in forma di rendita. Da segnalare un incremento degli importi convertiti in rendita (oltre il 14% in più), rispetto al decremento avuto nel 2019.

Le **imprese** contribuenti a fine anno sono state circa 11.000 e, come detto, risultano pressoché invariate di numero rispetto all'anno precedente.

È diminuito il numero di quelle che hanno fatto ricorso alla rateizzazione per il risanamento del proprio debito (91 contro le 118 dell'anno precedente). La contrazione si conferma collegata alla sospensione delle azioni di recupero crediti attuata dal Fondo nel periodo iniziale di emergenza Covid. Dalla riattivazione del recupero, avvenuta a partire dall'estate, si è infatti registrato un graduale aumento delle richieste.

È altresì diminuito il numero delle aziende in procedura concorsuale per le quali è stato quantificato e insinuato il credito del Fondo (da 298 nel 2019 a 255 nel 2020). Tale diminuzione potrebbe essere imputata alla sospensione delle attività dei

Tribunali nel periodo di *lockdown*, sospensione che ha posticipato le dichiarazioni di ammissione alla procedura concorsuale.

L'intervento del Fondo di garanzia INPS attivato dagli iscritti risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente (da 130 quietanze pagate nel 2019 a 89 nel 2020). I versamenti ricevuti dall'Istituto nel 2020 per 1,5 milioni di euro (di cui 1,4 per contributi e 0,1 per rivalutazione) contro i 2,6 milioni di euro del 2019, evidenziano che, nonostante il numero di richieste di attivazione (circa 215 all'anno) e l'ammontare medio delle omissioni riferite al singolo iscritto sia costante, i tempi di gestione delle pratiche da parte dell'INPS si sono particolarmente allungati nel 2020 con buona probabilità a causa della pandemia.

Gli iscritti in fase di accumulo sono 83.354. Di questi 50.627 sono stati attivi nell'anno (49.910 dirigenti e 717 Familiari Fiscalmente a carico) mentre 32.727 sono i cosiddetti "dormienti" (32.472 dirigenti e 255 Familiari Fiscalmente a carico). Tra gli iscritti in fase di accumulo sono presenti anche 2.116 percettori di RITA (parziale e totale) in corso di erogazione. Al netto delle posizioni in RITA, il 2020 registra un aumento di circa 550 posizioni complessive in fase di accumulo, determinato dall'incremento della platea dei dormienti posto che i dirigenti attivi sono lievemente diminuiti (-0,3% rispetto all'anno precedente).

Si analizzano, di seguito, i principali aspetti della gestione.

Andamento della gestione previdenziale

I due comparti assicurativi - Assicurativo 1990 e Assicurativo 2014 - si confermano quelli di maggior peso. Raccolgono il 78% delle masse finanziarie in gestione corrispondenti ad un controvalore di circa 10 miliardi di euro.

Il comparto Assicurativo 1990 non riceve conferimenti già dal 2014 e le risorse accumulate, pari a circa 5,5 miliardi di euro, continuano a essere gestite alle condizioni demografico-finanziarie tempo per tempo acquisite. Il rendimento, al lordo degli oneri di gestione e fiscalità, è stato pari al 3,03%, cui corrisponde un risultato netto del 2,37%. Per le polizze emesse sino al 31 dicembre 1998 è stata riconosciuta la rivalutazione più favorevole collegata alla garanzia di minimo del 4%, mentre per quelle emesse successivamente al 31 dicembre 1998 fino al 31 dicembre 2003 è stata riconosciuta la rivalutazione più favorevole collegata alla garanzia del 3%.

Il comparto Assicurativo 2014, dotato di circa 4,5 miliardi di euro, ha registrato un rendimento lordo degli oneri di gestione e fiscalità del 2,87%, pari al 2,01% netto.

I rendimenti di entrambi sono stati superiori all'inflazione e al tasso di rivalutazione del TFR, rispettivamente pari al -0,1% e all'1,25% (quest'ultimo al netto dell'imposta sostitutiva).

I comparti finanziari hanno raggiunto, a fine 2020 un patrimonio di circa 2,9 miliardi di euro. Nonostante il crollo del NAV avuto nella prima parte dell'anno legato all'andamento negativo dei mercati nella prima fase della diffusione della pandemia, i comparti finanziari hanno poi beneficiato del recupero dei mercati azionari e obbligazionari chiudendo l'anno con rendimenti netti di fiscalità del 6,36% per Bilanciato (contro il 6,38% del benchmark) e del 6,87% per Sviluppo (contro il 7,07% del benchmark).

Informazioni su operazioni in potenziale conflitto di interesse

In occasione dell'insediamento dei nuovi Organi del Fondo, si è proceduto ad aggiornare, in coerenza con le previsioni del Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interesse, l'elenco delle Parti Correlate del Fondo.

Rapporti con gli iscritti

Il contesto emergenziale dovuto alla crisi pandemica ha dettato, nel 2020, i tempi e i modi dell'agenda della comunicazione agli iscritti.

Numerose sono state le occasioni in cui il Fondo ha utilizzato il canale e-mail per mantenere un contatto con aziende e dirigenti, sia per rassicurarli in merito alla continuità dei servizi del Fondo, sia per dare loro informative tempestive.

Le imprese in particolar modo sono state destinatarie, nelle prime fasi della pandemia, di specifici eventi e-mail in merito alle misure straordinarie adottate dal Consiglio di Amministrazione come segno di attenzione verso il mondo produttivo (sospensione interessi di mora).

Il sito, sia area pubblica sia area riservata, è stato sede di interventi ad hoc (news, avvisi) per avvertire dirigenti e familiari in merito alla linea da preferire per una corretta gestione del patrimonio nella fase critica dei mercati: gli iscritti sono stati invitati a riflettere prima di effettuare cambiamenti di comparto d'investimento con uscita dalle linee finanziarie; lo stesso per eventuali richieste di liquidazione o trasferimento.

La congiuntura di emergenza ha costretto il Fondo a rinunciare all'evento programmato per celebrare il trentesimo anniversario della sua istituzione: l'occasione avrebbe anche dovuto dar spazio alla presentazione del nuovo logo, ridisegnato per marcare l'identità del Fondo, il cui lancio è avvenuto comunque, nel mese di maggio, grazie ad un evento mail dedicato. È seguito un restyling grafico del sito web (area pubblica e area riservata), nonché l'adeguamento della modulistica e dei documenti del Fondo.

Il 2020 ha visto inoltre la pubblicazione della versione inglese del sito web del Fondo, per una maggiore accessibilità delle informazioni.

Adempimenti di natura normativa e statutaria

A seguito della emanazione da parte della Covip della Delibera del 29 luglio 2020 - con cui sono state fornite ai fondi pensione le istruzioni di vigilanza per l'adeguamento alle previsioni del D.Lgs. 252/2005, aggiornato a seguito del recepimento della Direttiva Iorp2 - il Previdai ha rivalutato quanto già adottato ai sensi della normativa per verificarne la rispondenza alla citata delibera. Alcune delle previsioni non hanno avuto impatto in quanto il Fondo è risultato già adeguato, ad esempio, in relazione alla previsione per cui le forme pensionistiche si devono dotare del "Manuale operativo delle procedure": Previdai, già dal 2017, ha provveduto a formalizzare le prassi operative in un apposito Manuale.

Il 2020 ha visto anche la ridefinizione della normativa di riferimento inerente i requisiti di onorabilità e professionalità di Consiglieri di Amministrazione, Sindaci, Direttore Generale e Funzioni Fondamentali, entrata in vigore a settembre; nonostante il completamento della verifica dei requisiti ai sensi della normativa previgente avvenuto poco prima in occasione dell'insediamento, il Consiglio ha ritenuto di aggiornarla in relazione alle nuove disposizioni e di effettuarla relativamente alle Funzioni Fondamentali.

Nel corso del 2020 sono stati altresì aggiornati il Documento di regolamentazione sull'erogazione delle rendite e il Documento sulla politica di investimento e il Consiglio ha inoltre deliberato di procedere all'aggiornamento del Modello organizzativo ex D.Lgs.231/2001 in considerazione delle novità normative che hanno ampliato il novero dei reati applicabili.

Alla fine dell'anno la Commissione di vigilanza ha emanato tre deliberazioni che avranno impatto nel corso del 2021 e che riguardano la trasparenza in relazione alla politica di impegno e agli elementi della strategia di investimento azionario (collegato al recepimento della Direttiva inerente all'impegno a lungo termine degli azionisti c.d. Shareholder Rights Directive 2), la trasparenza nei confronti degli iscritti e le modalità di adesione.

Andamento della gestione amministrativa

L'esercizio 2020 registra un risultato positivo della gestione amministrativa di 43.254 euro, che si propone di destinare alla Riserva facoltativa; questa ammonta a circa 5,658 milioni di euro e - ai sensi dell'articolo 7, comma 4 dello Statuto - può essere destinata all'accantonamento, ovvero al prelievo, di eventuali differenze tra le spese gravanti sugli iscritti e i costi sostenuti dal Fondo.

I costi della gestione amministrativa sono stati 6,964 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 7,148 milioni di euro del 2019. Tale decremento è riconducibile a diversi capitoli di spesa e riferibile principalmente alla particolare situazione che si è vissuta nell'anno, generata dalla pandemia da Covid-19, che ha imposto una drastica riduzione dell'attività lavorativa in "presenza", sostituita dal ricorso al "lavoro agile", con conseguente economicità gestionale in diversi ambiti, ivi incluse le spese per le trasferte del personale.

I ricavi, in lieve diminuzione rispetto al 2019, ammontano a 7,007 milioni di euro, contro i 7,127 milioni di euro dell'anno precedente. Tale decremento è riconducibile in gran parte ai "proventi e oneri diversi" (quali ad esempio minori recuperi spese legali su decreti ingiuntivi, minori differenze su stanziamenti, ecc.) nonché dalla leggera flessione dei "proventi e oneri finanziari" (interessi attivi sui conti correnti bancari); tale diminuzione è compensata, seppur in minima parte, dall'incremento del prelievo sulle entrate per maggiori contributi.

Il Consiglio di Amministrazione del Fondo, al fine di allineare il costo a carico degli iscritti, per le scelte individuali da questi ultimi operate, alla complessità gestionale delle pratiche sostenute dal Fondo, con decorrenza 2020 ha deliberato l'adeguamento degli importi di partecipazione alle spese (art. 7, comma 1, lett. b) e d), dello Statuto), nei casi di riscatto, anticipazione per acquisto e ristrutturazione della prima casa nonché per RITA.

Il rapporto tra costi complessivi (oneri di gestione e costi amministrativi) e contributi incassati - questi ultimi in aumento rispetto all'anno precedente - è stato pari all'1,4751%, contro l'1,7599% del 2019.

Il rapporto tra costi complessivi e Attivo Netto Destinato alle Prestazioni (ANDP), si è ridotto passando dallo 0,1253% del 2019 allo 0,1008%.

Privacy

Previndai ha proseguito nella gestione delle tematiche inerenti al trattamento dei dati personali in coerenza con il dettato del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

Nel 2020 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a confermare il nominativo del Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD) che ha redatto la prevista rendicontazione annuale relativa agli adempimenti/aggiornamenti effettuati nel corso dell'anno.

Evoluzione prevedibile della gestione

Come già descritto, l'anno 2020 si è chiuso con condizioni molto negative sul piano dell'economia reale a livello globale. Tutte le principali economie hanno sperimentato una forte recessione con eccezione della Cina che comunque ha visto un forte rallentamento dei ritmi di crescita rispetto all'anno precedente. Questa situazione è stata accompagnata da rendimenti, comunque, abbondantemente positivi dei mercati finanziari per via degli importanti stimoli di politica monetaria e fiscale che lasciano presagire una forte ripresa nel momento in cui progressivamente si avrà la riduzione della diffusione del virus.

Per l'anno 2021 ci si attende una forte crescita del Pil reale globale nell'ordine del 5,5% a fronte della riduzione del 2020 che è stata del -3,5%. Il rimbalzo dovrebbe interessare tutte le principali economie con particolare riferimento alla Cina e agli Stati Uniti. La ripresa dipenderà dalla rapidità con cui i vari paesi riusciranno a raggiungere l'immunità dal Covid grazie ai programmi di vaccinazione. Allo stato attuale Regno Unito e Stati Uniti sono più avanti degli altri nei suddetti programmi avendo già somministrato il vaccino a circa il 40% della popolazione, mentre l'UE è ancora attorno al 10%. Si prevede che l'UE non riuscirà nel 2021 a recuperare interamente le perdite subite nel 2020 in termini di crescita; questo è ancor più vero per l'Italia dove le previsioni degli operatori ritengono che sarà necessario anche tutto il 2022 per recuperare le perdite legate alla pandemia.

In parallelo a tale recupero della produzione è previsto un calo della disoccupazione sebbene solo negli USA, mentre nell'UE dovrebbe rimanere attorno ai livelli attuali dell'8%.

Nel 2021 gli operatori di mercato prevedono anche un modesto aumento dell'inflazione nei paesi sviluppati, nell'ordine di circa 1 punto percentuale, in particolare con riferimento agli USA.

I tassi di interesse nominali, tuttavia, ci si attende restino sui livelli attuali specie per quanto riguarda i tassi di breve termine. Infatti, sebbene ci sia l'aspettativa del rialzo dell'inflazione, le banche centrali dovranno mantenere bassi i livelli dei tassi di interesse, almeno per i prossimi 12-24 mesi, per consentire la prosecuzione delle politiche di supporto fiscale e rendere sostenibili gli elevati livelli di indebitamento. Questo è particolarmente vero per i tassi a breve, che vengono più direttamente manovrati dalle banche centrali, mentre i tratti a lungo della curva potrebbero subire un aumento legato alle maggiori incertezze sul fronte inflazionistico e di aumento dei debiti pubblici.

Dovrebbero restare abbondantemente negativi i livelli di deficit/Pil, seppur più elevati rispetto al 2020, per via del supporto che i governi potrebbero continuare a fornire all'economia reale, questo con particolare riferimento agli USA dove gli stimoli fiscali sono di maggiore entità.

In Cina, qualora la ripresa economica fosse particolarmente vigorosa, potrebbe aversi una qualche misura restrittiva volta a decelerare la crescita del debito al fine di renderne più sostenibile la dinamica di lungo termine e per evitare la formazione di eventuali bolle speculative.

Conseguentemente ai suddetti stimoli fiscali, i livelli di indebitamento dei paesi sviluppati sono destinati a crescere verso massimi storici: gli USA già nel 2021 potrebbero superare la quota del 100% e arrivare al 140% attorno al 2025; anche l'UE è su livelli prossimi al 100% (le proiezioni per l'Italia si attestano attorno al 160% per il 2021).

La crescita dei livelli di debito potrebbe essere prossima a soglie massime di sostenibilità, tuttavia, rispetto alla crisi finanziaria del 2008, sono cambiate le aspettative sull'andamento dei tassi di interesse nonché l'atteggiamento verso la crescita dei debiti pubblici. Più precisamente, dopo la crisi del 2008 ci si attendeva

che i tassi sarebbero tornati sui più alti livelli pre-crisi e il debito nell'UE veniva visto in accezione negativa e aveva condotto a politiche fiscali di austerità. Ad oggi invece ci si attende che i tassi di interesse resteranno bassi ancora a lungo e la creazione di debito viene vista anche in UE come strumento necessario per fornire stimolo all'economia reale devastata dall'impatto della pandemia. A fronte di livelli di indebitamento così elevati i tassi di interesse reali dovranno essere mantenuti bassi da parte delle banche centrali in modo da consentire alle economie di beneficiare del sostegno delle politiche fiscali.

Ci sono poi ulteriori temi che sono destinati a caratterizzare il 2021 e probabilmente anche gli anni successivi. Si tratta innanzitutto della rivalità tra USA e Cina nel dominio strategico globale che sta dando luogo ad un crescente bipolarismo della crescita economica. La rivalità delle due potenze è soprattutto sul fronte tecnologico. Le tensioni commerciali tra i due paesi si sono tuttavia allentate rispetto al picco di fine 2018 e i mercati stimano ad oggi su livelli inferiori i rischi legati a tale rivalità. In termini di diversificazione del portafoglio la Cina può quindi meritare attenzione particolare, al di là dell'esposizione complessiva ai paesi emergenti.

Vi sono poi alcune tendenze che sono state fortemente accelerate dalla crisi quali l'e-commerce e la digitalizzazione. In generale il settore tecnologico ha beneficiato della crisi ed è destinato ad un robusto trend di crescita anche per il prossimo futuro.

Infine, quello della sostenibilità è un ulteriore tema di principale rilevanza e si assiste ad una crescente preferenza di asset sostenibili da parte degli investitori. La transizione verso un'economia più sostenibile potrebbe determinare costi ma anche una maggiore robustezza della crescita dinanzi ai cambiamenti climatici e ai rischi connessi. Gli asset sostenibili beneficiano della forte domanda da parte degli investitori, sebbene al termine di questa lunga transizione si potrebbe arrivare ad una situazione di premio per il rischio negativo per tali asset.

Il 2021 vedrà il Fondo impegnato, su diversi fronti, per l'adeguamento alle novità normative intervenute e che potranno intervenire.

Come sopra accennato, alla fine del 2020, sono state emanate dalla Commissione di Vigilanza le Deliberazioni in materia di trasparenza della politica di impegno e degli elementi della strategia di investimento azionario, di trasparenza verso gli iscritti e sulle modalità di adesione. Tali Deliberazioni inseriscono un ulteriore importante tassello sulla strada del completo recepimento nel nostro ordinamento di disposizioni emanate a livello europeo, nell'ottica del rafforzamento del sistema della previdenza complementare oltre che sotto il profilo della governance anche per quanto attiene al rapporto con i potenziali aderenti, con gli iscritti e con i beneficiari.

In tale contesto, si inserisce anche l'entrata in vigore, il 10 marzo 2021, del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari. Il Regolamento stabilisce norme armonizzate sulla trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei loro processi e nella comunicazione delle informazioni conseguenti.

Appare evidente che le tematiche legate ai fattori ambientali, sociali e di governo nelle decisioni di investimento sono sempre più rilevanti; Previdai, anche con il supporto all'Advisor, ne ha già da tempo avviato l'approfondimento per arrivare a formalizzare e gestire la propria politica di sostenibilità e impegno in coerenza alla previsioni normative citate.

La struttura del Fondo sarà massicciamente coinvolta a modificare e strutturare i tanti adempimenti informativi nei confronti degli iscritti che, sempre nel contesto delle innovazioni derivanti da IORP 2, la Covip ha indicato attraverso le deliberazioni di fine 2020, pubblicate in GU del 20 gennaio 2021, in materia di adesione e trasparenza verso gli iscritti. Tali adempimenti si dispiegano nell'arco di un anno (in effetti l'ultima scadenza è prevista, per le aree riservate del sito, a giugno 2022) e mirano ad elevare

la qualità, la chiarezza e la semplicità nella comunicazione verso gli iscritti e i beneficiari.

Più in generale, il completamento del processo di adeguamento alla Direttiva Iorp2 e la progressiva entrata in vigore delle nuove disposizioni vedranno quindi il Fondo impegnato per tutto il 2021, anno nel quale ci si attende anche che la Commissione emani i nuovi schemi di statuto e ulteriori deliberazioni di coordinamento.

Conseguentemente si dovrà, con tutta probabilità, provvedere alle modifiche statutarie nonché ad una valutazione della regolamentazione interna per verificarne, nel continuo, la coerenza.

Passando ad esaminare le dinamiche del Fondo, si presume che la verifica in concreto della complessità degli adempimenti che gravano sui fondi pensione, manterrà elevato l'interesse di fondi aziendali a confluire in Previdai.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La definizione del budget, sia annuale che in proiezione triennale, è stato uno dei primi adempimenti del Consiglio di Amministrazione riguardanti il 2021. Anche in considerazione della complessità gestionale che la normativa di settore ha introdotto, collegata all'importante sistema dei controlli strutturato e dell'insieme del Sistema di gestione dei rischi, è risultato necessario da una parte rafforzare la struttura del Fondo prevedendone l'incremento e, dall'altra, dotarla di strumenti di analisi coerenti con tale complessità. A queste necessità si aggiunge l'ambizioso progetto di comunicazione che il Consiglio intende strutturare, per dare visibilità al Fondo non solo nei confronti degli iscritti – verso i quali adottare mezzi di comunicazione innovativi e al passo con i tempi – ma anche verso gli operatori del settore istituzionale. In base alle analisi svolte sia sulle entrate che sulle uscite previste si è reso necessario incrementare, dal 1° gennaio 2021, l'aliquota di prelievo dai contributi destinata al finanziamento gestionale del Fondo (da 0,50% a 0,55%) e quella per il concorso alle spese da parte dei cd. dormienti (da 40 a 45 euro annui). Con l'avvio del nuovo anno il Consiglio ha affrontato i temi collegati alla politica di sostenibilità e impegno, in relazione alla quale i fondi sono chiamati o ad adottare una politica (*comply*) o ad indicare i motivi della non adozione (*explain*). In tale ambito il Consiglio ha deliberato di adottare la soluzione dell'*explain*, di carattere temporaneo, in quanto le attività prodromiche alla definizione della politica sono ancora in corso di svolgimento e, stante anche il necessario coinvolgimento dei gestori e l'imminente scadenza delle convenzioni di gestione, ha ritenuto di non avere ancora tutti gli elementi per definire la propria politica in materia di sostenibilità e impegno in modo pienamente rispondente alla norma. In adempimento alle previsioni normative, è stata quindi pubblicata sul sito l'informativa relativa alla scelta adottata dal Fondo.

In considerazione, infatti, della rilevante attenzione che Previdai intende porre alla politica di impegno, in particolare quale strumento per rendere effettiva la policy che verrà adottata in tema di fattori ESG, argomento sul quale le Parti istitutive di Previdai hanno manifestato da tempo grande sensibilità, ed inoltre in considerazione dei più recenti sviluppi normativi e della rilevanza che i temi degli investimenti sostenibili (o ESG) e dell'impegno in qualità di azionisti stanno assumendo a livello internazionale, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di adottare nel 2021 un Documento sulla Politica di Sostenibilità e Impegno che definisca gli obiettivi del Fondo su tali tematiche, le strategie da attuare e le modalità operative di implementazione. Sebbene la stesura del Documento sulla Politica sia già in fase avanzata, risulta ancora in corso di completamento la definizione delle concrete modalità di implementazione della Politica che necessitano di essere condivise con i

gestori delegati e integrate nelle convenzioni di gestione. Le attuali tre convenzioni quadriennali di gestione multiasset, infatti, scadranno nel prossimo mese di luglio e allo stato non vi è certezza circa il fatto che gli attuali gestori (AXA, EURIZON e PIMCO) lo saranno anche per i prossimi 4 anni. Per tale ragione, non è stato possibile sin qui concordare con tali gestori i profili sopra cennati; il che, dunque, sarà fatto nei prossimi mesi.

Sono stati individuati gli ambiti di verifica dell'attività della Funzione di revisione interna con l'approvazione del Piano di Audit 2021 ed è stata avviata la riflessione in ordine alla selezione di ulteriori FIA.

Prima di passare all'esposizione degli aspetti di ordine più strettamente contabile riportati nella Nota Integrativa, si rivolgono espressioni di particolare apprezzamento al Collegio dei Sindaci e al suo Presidente per l'azione preziosa di affiancamento all'operato del Consiglio di Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza per l'attenta supervisione sul Modello organizzativo adottato e alla Selda Informatica Scarl per l'apporto tecnico fornito.

A tutto il personale del Fondo che, con il Direttore Generale, svolge con efficienza e professionalità il lavoro necessario per fare del Fondo un modello di buon funzionamento al servizio degli iscritti, va il sincero ringraziamento per l'operato svolto.

Si desidera, altresì, inviare un saluto e un ringraziamento a quei colleghi che, nel quadro degli avvicendamenti conseguenti alla ricostituzione degli Organi di amministrazione e di controllo, hanno lasciato il loro incarico nel 2020.

Signori Rappresentanti,

alla luce di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione di Previdai Vi propone di approvare il Bilancio di esercizio 2020 destinando il risultato positivo della gestione amministrativa, di 43.254 euro, alla Riserva facoltativa di cui all'articolo 7, comma 4 dello Statuto, che passerebbe dunque da 5.657.873 euro a 5.701.127 euro.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Prof. Avv. Francesco Di Ciommo

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

A T T I V I T A'	2020	2019
FASE DI ACCUMULO		
10 Investimenti diretti	112.805.147	55.798.878
a) Azioni e quote di società immobiliari	0	0
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	0	0
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	112.805.147	55.798.878
15 Investimenti in posizioni assicurative	10.147.391.462	9.793.374.359
a) Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	10.106.797.792	9.750.734.564
b) Crediti verso Compagnie per contributi e interessi di mora da investire	0	0
c) Crediti verso Compagnie per risorse trasferite da investire	0	0
d) Crediti verso compagnie per switch	0	0
e) Altri crediti verso Compagnie	40.593.670	42.639.795
20 Investimenti in gestione	2.781.047.313	2.438.552.030
a) Depositi bancari	173.704.619	160.903.130
b) Crediti per operazioni pronto contro termine	0	0
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati	423.055.536	357.973.202
d) Titoli di debito quotati	836.980.524	806.723.605
e) Titoli di capitale quotati	808.953.225	707.504.678
f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione	0	1.300.790
g) Titoli di capitale non quotati in via di quotazione	0	0
h) Quote di O.I.C.R.	453.667.771	351.551.510
i) Opzioni acquistate	555.800	0
l) Ratei e risconti attivi	9.224.168	9.419.991
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0
n) Altre attività della gestione finanziaria	74.905.670	43.175.124
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0
50 Crediti di imposta	0	0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	13.041.243.922	12.287.725.267
FASE DI EROGAZIONE		
18 Investimenti in posizioni in rendita	445.325.449	394.374.147
a) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita	445.325.449	394.374.147
b) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita da emettere	0	0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE	445.325.449	394.374.147
FASE AMMINISTRATIVA		
40 Attività della gestione amministrativa	47.201.531	39.553.675
a) Cassa, depositi bancari e postali	38.671.211	30.850.810
b) Immobilizzazioni immateriali	3.992	421
c) Immobilizzazioni materiali	18.438	13.054
d) Immobilizzazioni finanziarie	101.214	101.214
e) Altre attività della gestione amministrativa	6.497.038	6.312.409
f) Crediti verso dipendenti	24	22
g) Crediti diversi	1.878.142	2.254.826
h) Ratei e risconti dell'area amministrativa	31.471	20.918
50 Crediti di imposta	50.816	33.319
TOTALE ATTIVITA' FASE AMMINISTRATIVA	47.252.348	39.586.994

STATO PATRIMONIALE

P A S S I V I T A'	2020	2019
FASE DI ACCUMULO		
20 Passività della gestione finanziaria	8.875.488	6.102.079
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0	0
b) Opzioni vendute	0	0
c) Ratei e risconti passivi	0	0
d) Altre passività della gestione finanziaria	8.875.488	6.102.079
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0
50 Debiti di imposta	83.860.283	110.023.039
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	92.735.771	116.125.118
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	12.948.508.151	12.171.600.150
a) Attivo netto destinato alle prestazioni	12.948.508.151	12.171.600.150
FASE DI EROGAZIONE		
18 Passività della fase di erogazione delle rendite	0	0
a) Debiti verso iscritti per erogazione delle rendite	0	0
b) Debiti verso iscritti per rendite in fase di emissione	0	0
TOTALE PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE	0	0
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione	445.325.449	394.374.147
b) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione	445.325.449	394.374.147
FASE AMMINISTRATIVA		
40 Passività della gestione amministrativa	22.609.162	16.870.286
a) Debiti verso iscritti per versamenti	12.457.386	7.708.721
b) Debiti verso iscritti per liquidazione posiz. previd.	4.485.166	4.365.420
c) Altri debiti della gestione previdenziale	0	0
d) Debiti verso aziende	31.642	32.410
e) Debiti verso terzi	3.507.412	2.639.351
f) Debiti verso i dipendenti	185.012	134.661
g) Debiti per TFR	790.318	747.070
h) Debiti diversi	636.046	679.381
i) Fondi per rischi ed oneri	516.179	563.273
l) Altre passività della gestione amministrativa	0	0
m) Ratei e risconti passivi dell'area amministrativa	0	0
50 Debiti di imposta	18.942.059	17.058.834
TOTALE PASSIVITA' FASE AMMINISTRATIVA	41.551.221	33.929.121
90 Patrimonio netto del Fondo	5.701.127	5.657.873
a) Riserve accantonate	5.657.873	5.678.743
b) Risultato della gestione amministrativa	43.254	(20.870)
CONTI D'ORDINE	63.682.866	64.194.591

CONTO ECONOMICO

	2020	2019
FASE DI ACCUMULO		
10 Saldo della gestione previdenziale	377.913.575	386.442.673
a) Contributi per le prestazioni	915.351.238	894.964.051
b) Interessi di mora	526.892	798.919
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	88.412.637	92.089.092
d) Trasformazioni	0	0
e) Switch netti	0	0
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(143.294.153)	(174.288.847)
g) Trasformazioni in rendita	(62.043.854)	(54.290.846)
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(419.971.838)	(371.825.093)
i) Premi per prestazioni accessorie	0	0
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(1.067.348)	(1.004.604)
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	2.234.025	0
a) Dividendi	2.242.418	859.398
b) Utili e perdite da realizzo	0	0
c) Plusvalenze / Minusvalenze	(8.393)	(859.398)
30 Risultato della gestione assicurativa e finanziaria indiretta	487.887.619	631.869.071
a) Dividendi e interessi	45.593.711	50.122.725
b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie	164.931.226	299.865.659
c) Proventi e o oneri da operazioni in opzioni	10.501.815	(1.142.039)
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0	0
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0
f) Retrocessione commissione da società di gestione	830.993	827.619
g) Proventi da rivalutazione posizioni assicurative	266.029.795	282.195.107
h) Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e finanziaria indiretta	79	0
40 Oneri di gestione	(6.537.829)	(8.602.829)
a) Caricamenti a coassicuratori	(3.365.831)	(3.441.532)
b) Società di gestione	(1.295.416)	(3.046.007)
c) Depositario	(584.355)	(749.876)
d) Advisor	(811.077)	(896.598)
e) Altri oneri	(481.149)	(468.817)
50 Margine della gestione finanziaria e assicurativa (20+30+40)	483.583.815	623.266.241
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)	861.497.389	1.009.708.914
80 Imposta sostitutiva	(84.589.388)	(110.726.247)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)	776.908.001	898.982.667
FASE DI EROGAZIONE		
15 Saldo della gestione delle posizioni in rendita	50.951.301	45.868.328
a) Ricavi per posizioni investite in rendita	62.043.854	54.290.846
b) Proventi per rivalutazione e adeguamento delle posizioni in rendita	12.666.468	12.176.032
c) Costi per liquidazione delle rendite	(23.759.021)	(20.598.549)
d) Oneri per adeguamento e rivalutazione delle posizioni in rendita	0	0
75 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (15)	50.951.301	45.868.328
FASE AMMINISTRATIVA		
60 Saldo della gestione amministrativa	43.254	(20.870)
a) Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi	6.064.521	6.046.443
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	(2.786.883)	(2.858.712)
c) Spese generali ed amministrative	(1.245.478)	(1.338.396)
d) Spese per il personale	(2.727.806)	(2.648.122)
e) Ammortamenti	(16.386)	(4.228)
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	0	0
g) Oneri e proventi diversi	899.716	1.028.590
h) Proventi e oneri finanziari	43.217	51.617
i) Accantonamenti fondi	(187.647)	(298.062)
Risultato della gestione amministrativa (60)	43.254	(20.870)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Parte prima: Informazioni generali

INFORMAZIONI GENERALI SUL FONDO E I SUOI INTERLOCUTORI

Per comprendere l'andamento del Fondo Previdai, appare utile fornire un quadro informativo circa la struttura organizzativa adottata dallo stesso ed i suoi connotati istituzionali principali.

Previdai è il fondo pensione dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, il cui rapporto di lavoro è regolato o dal CCNL sottoscritto tra Confindustria e Federmanager o da altro contratto collettivo nazionale per dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi, sottoscritto da almeno una delle due associazioni richiamate e che preveda la possibilità di iscrizione per i dirigenti non già destinatari di altre forme di previdenza complementare.

Previdai è amministrato pariteticamente da 12 componenti nominati dall'Assemblea: 6 su designazione di Confindustria e 6 eletti dai rappresentanti dei dirigenti.

Il Fondo, che non ha fini di lucro, ha lo scopo esclusivo di provvedere all'erogazione di prestazioni di natura previdenziale, aggiuntive ai trattamenti pensionistici obbligatori di legge.

Previdai rientra nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, "Disciplina delle Forme Pensionistiche Complementari" quale Fondo preesistente.

La gestione delle risorse della fase di accumulo

Previdai opera secondo il regime di contribuzione definita a capitalizzazione individuale e per la gestione delle risorse si avvale di quattro comparti, due di natura assicurativa e due finanziari, le cui caratteristiche sono descritte di seguito.

Il comparto Assicurativo 1990

È stato l'unico comparto del Fondo fino a maggio 2005. Non essendo stato possibile prorogare la convenzione di gestione oltre il 2013, dal 1° gennaio 2014 l'Assicurativo 1990 non è più alimentato da nuovi conferimenti.

Ad oggi quanto cumulato sino al 31 dicembre 2013, viene gestito alle medesime garanzie già acquisite, riconducibili ai seguenti elementi:

- il consolidamento delle posizioni anno dopo anno;
- la rivalutazione delle prestazioni e i tassi minimi garantiti;
- la certezza della rendita, in termini di coefficienti demografico-finanziari.

La composizione del Pool di Compagnie di assicurazione al 31 dicembre 2020, a seguito delle fusioni a suo tempo intervenute all'interno dei gruppi Generali e Unipol - Sai, risulta essere la seguente:

Tabella 1: La composizione del Pool comparto Assicurativo 1990

Compagnia di assicurazione	Gestione patrimoniale di riferimento	Quote
GENERALI Italia Spa (Ex Generali ed Ex INA Assitalia)	G.E.S.A.V.	40%
UNIPOL-SAI Spa (Ex Fondiaria - Sai ed Ex Milano)	Fondicoll Unipol-Sai	24%
ALLIANZ – Divisione Allianz RAS	Vitariv Group	14%
GENERALI Italia Spa (Ex Toro)	Rispav	9%
UNIPOL-SAI Spa (Ex Unipol)	Risparmio Dinamico	8%
Società REALE MUTUA	Gestireale	5%

Il costo del comparto Assicurativo 1990

Come detto, dal 1° gennaio 2014 questo comparto non è più destinatario di nuovi conferimenti e conseguentemente la voce di caricamento sui premi (di finanziamento per le Compagnie) è azzerata.

Le Compagnie del suddetto Pool continueranno ad applicare un caricamento "implicito", trattenendo parte dei rendimenti ottenuti a fine anno, pari al:

- 2,80% dei rendimenti sui premi versati fino al 31 marzo 2006;
- 2,80%, con un minimo di 18 punti base, dei rendimenti sui premi versati dal 1° aprile 2006 e fino al 31 dicembre 2009;
- 2,80%, con un minimo di 27 punti base, dei rendimenti sui premi versati dal 1° gennaio 2010.

Il comparto Assicurativo 2014

Questo comparto, attivato dal 1° gennaio 2014, accoglie le nuove contribuzioni che, da tale data, sono state assegnate alla gestione assicurativa ed il TFR conferito tacitamente, rispondendo esso ai requisiti di garanzia previsti dalla normativa in merito. Gli elementi caratterizzanti la Convenzione dell'Assicurativo 2014 sono:

- il consolidamento delle posizioni anno dopo anno;
- la rivalutazione delle prestazioni e il tasso minimo garantito dello 0,50% annuo, con verifica al momento dell'uscita dalla fase di accumulo;
- la certezza della rendita, in termini di coefficienti demografico-finanziari.

La composizione del Pool di Compagnie di assicurazione al 31 dicembre 2020 risulta essere la seguente:

Tabella 2: La composizione del Pool comparto Assicurativo 2014

Compagnia di assicurazione	Gestione patrimoniale di riferimento	Quote
GENERALI Italia SpA	G.E.S.A.V.	45%
ALLIANZ	Vitariv Group	29%
UNIPOL-SAI Spa	Fondicoll Unipol-Sai	20%
Società REALE MUTUA	Gestireale	6%

I comparti Finanziari

La gestione delle risorse che confluiscono nei comparti finanziari, come previsto dalla normativa vigente, è prevalentemente delegata a soggetti professionali. Si tratta di 3 gestori multi-asset a ciascuno dei quali è affidato circa 1/3 del patrimonio che viene investito sia in titoli azionari che obbligazionari. I mandati assegnati sono attivi, per cui i gestori sono responsabili di scelte tattiche relative alla composizione del portafoglio in funzione delle condizioni contingenti di mercato. Ciò nel rispetto dei vincoli del mandato fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Con l'obiettivo di investire il 10% dei due portafogli in investimenti alternativi, nel corso del 2019 è stata individuata in dettaglio l'allocazione strategica di tali strumenti e, conclusa la selezione, i primi investimenti sono partiti nel secondo semestre del 2019. Al 31 dicembre 2020 è stato richiamato circa il 50% del *commitment*.

Allo stato attuale non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali nei mandati di investimento, fermo restando che i gestori adottano proprie politiche in tali materie e che il Fondo ha già deliberato di adottare una apposita Politica in materia nel corso del 2021.

Il comparto Bilanciato

I mandati attivi al 31 dicembre sono i seguenti:

- AXA Investment Managers Paris
- EURIZON Capital SGR SPA
- PIMCO Europe GmbH

E' stata attivata anche la gestione diretta nei Fondi di Investimento Alternativi (FIA) e al 31 dicembre i FIA presenti in portafoglio sono i seguenti:

- PROGRESSIO Investimenti III
- BARINGS European Private Loan Fund II
- ANCALA Infrastructure Fund II SCSP
- STAR IV Private Equity Fund
- NEUBERGER BERMAN RENAISSANCE PARTNERS III SCSP
- EQUITIX EUROPEAN INFRASTRUCTURE I SCSP

L'attuale composizione del benchmark è la seguente:

- 26,9% BofA ML Global Large Cap Corporate ex Euro EUR Hedged TR
- 8,6% BofAML Euro Corporate TR
- 8,6% BofAML Global Govt Bond II ex EMU Eur Hedged TR
- 5,8% ICE BofAML Euro Government
- 2,9% BofAML Global HY EUR Hedged Constrained TR
- 1,9% JPM EMBI GblDversfd EUR Hedged TR
- 1,9% BofAML 1-10yr Euro Inflation-Linked Govt TR
- 24,0% MSCI World ex EMU – EUR Hedged Net TR
- 9,6% MSCI EMU Net TR
- 5,8% MSCI Emerging Markets Net TR EUR
- 2,0% FTSE Developed Europe Core Infrastructure
- 0,5% FTSE Italia All Share
- 1,5% S&P European Leveraged Loan Index

Si precisa che, con specifico riferimento agli asset alternativi, l'ottimizzazione di portafoglio ha prodotto come risultato un peso strategico ottimale del 10%. Poiché l'implementazione degli asset alternativi richiede un periodo di tempo prolungato per

essere completata, i pesi inseriti in tabella per queste *asset class* saranno progressivamente incrementati con convergenza verso l'obiettivo strategico di medio-lungo termine del 10%, di cui 5,1% azionario infrastrutture europeo, 2,1% *private equity* italiano e 2,8% *direct lending* europeo.

La previsione di una quota da investire in attivi c.d. "Alternativi" è finalizzata all'ottenimento di rendimenti più elevati nel medio lungo termine, mantenendo sostanzialmente invariata la volatilità del portafoglio complessivo.

Per un esame analitico dei principali strumenti finanziari in cui risulta investito il patrimonio del comparto, si rinvia al commento delle voci 10) *Investimenti diretti* e 20) *Investimenti in gestione* dello stato patrimoniale del comparto Bilanciato.

Per quanto riguarda la movimentazione delle quote si riporta di seguito la tabella 3, con l'indicazione del numero e del rispettivo controvalore delle stesse, riscontrate nell'esercizio per il comparto Bilanciato.

Tabella 3: Rendiconto quote del comparto Bilanciato

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	92.885.817,88862	1.516.376.536
Quote emesse	13.747.970,81129	223.800.234
Quote annullate	4.364.066,30183	71.352.944
Quote in essere alla fine dell'esercizio	102.269.722,39808	1.775.774.784

Il comparto Sviluppo

I mandati attivi al 31 dicembre sono i seguenti:

- AXA Investment Managers Paris
- EURIZON Capital SGR SPA
- PIMCO Europe GmbH

E' stata attivata anche la gestione diretta nei Fondi di Investimento Alternativi (FIA) e al 31 dicembre i FIA presenti in portafoglio sono i seguenti:

- PROGRESSIO Investimenti III
- BARINGS European Private Loan Fund II
- ANCALA Infrastructure Fund II SCSP
- STAR IV Private Equity Fund
- NEUBERGER BERMAN RENAISSANCE PARTNERS III SCSp
- EQUITIX EUROPEAN INFRASTRUCTURE I SCSp

L'attuale composizione del benchmark è la seguente:

- 13,4% BofA ML Global Large Cap Corporate ex Euro EUR Hedged TR
- 3,9% BofAML Euro Corporate TR
- 2,9% BofAML Global Govt Bond II ex EMU Eur Hedged TR
- 3,9% ICE BofAML Euro Government
- 2,9% BofAML Global HY EUR Hedged Constrained TR
- 1,9% JPM EMBI GblDversfd EUR Hedged TR
- 1,9% BofAML 1-10yr Euro Inflation-Linked Govt TR
- 40,3% MSCI World ex EMU – EUR Hedged Net TR
- 16,3% MSCI EMU Net TR
- 8,6% MSCI Emerging Markets Net TR EUR
- 2,0% FTSE Developed Europe Core Infrastructure
- 0,5% FTSE Italia All Share
- 1,5% S&P European Leveraged Loan Index

Anche per questo comparto, è stata inserita nell'Asset Allocation Strategica una quota di alternativi al fine di ottenere rendimenti più elevati nel medio lungo termine, con una volatilità sostanzialmente invariata.

Con specifico riferimento agli asset alternativi, l'ottimizzazione di portafoglio ha prodotto come risultato un peso strategico ottimale del 10%. Poiché l'implementazione degli asset alternativi richiede un periodo di tempo prolungato per essere completata, i pesi inseriti in tabella per queste *asset class* saranno progressivamente incrementati con convergenza verso l'obiettivo strategico di medio-lungo termine del 10%, di cui 5,1% azionario infrastrutture europeo, 2,1% *private equity* italiano e 2,8% *direct lending* europeo.

Per un esame analitico dei principali strumenti finanziari in cui risulta investito il patrimonio del comparto, si rinvia al commento delle voci di bilancio 10) *Investimenti diretti* e 20) *Investimenti in gestione* dello stato patrimoniale del comparto Sviluppo.

Nella seguente tabella 4, si riportano le informazioni riguardanti la movimentazione delle quote, in termini di numero e controvalore, riscontrate nell'esercizio per il comparto Sviluppo.

Tabella 4: Rendiconto quote del comparto Sviluppo

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	48.661.822,85870	904.489.045
Quote emesse	7.202.645,36579	130.857.759
Quote annullate	2.198.902,23036	40.114.773
Quote in essere alla fine dell'esercizio	53.665.565,99413	1.065.935.579

I costi dei comparti Finanziari

I costi dei comparti finanziari si compongono degli oneri seguenti:

- costo di gestione annuo, comprendente le commissioni ai gestori. Per il 2020 tale costo è stato pari, per il comparto Bilanciato, allo 0,084% del patrimonio di fine periodo e allo 0,093% della media di periodo del valore netto degli attivi e, per il comparto Sviluppo, allo 0,082% del patrimonio di fine periodo ovvero allo 0,092% della media di periodo del valore netto degli attivi;
- costo per il servizio di depositario (BNP Paribas Securities Services), variabile in relazione alla massa gestita. Per il 2020 tale costo è stato pari, per il comparto Bilanciato, allo 0,019% del patrimonio di fine periodo e allo 0,021% della media di periodo del valore netto degli attivi e, per il comparto Sviluppo, allo 0,022% del patrimonio di fine periodo ovvero allo 0,025% della media di periodo del valore netto degli attivi;
- costo per la consulenza prestata dall'Advisor (BlackRock Investment Management UK Limited). Per il 2020 tale costo è stato pari, per il comparto Bilanciato, allo 0,029% del patrimonio di fine periodo e allo 0,032% della media di periodo del valore netto degli attivi e, per il comparto Sviluppo, allo 0,028% del patrimonio di fine periodo ovvero allo 0,032% della media di periodo del valore netto degli attivi.

Per un dettaglio dei costi dei soggetti che concorrono alla gestione dei comparti Finanziari si rinvia al commento delle voci specifiche del Conto Economico dei singoli comparti.

Opzione di comparto (switch)

L'iscritto decide in quale o quali comparti investire la sua posizione, sulla base sia delle informazioni relative alle caratteristiche dei comparti, presenti sulla "Nota informativa per i potenziali aderenti" e sul sito di Previdai, sia in relazione ai bisogni previdenziali e propensioni individuali, assumendo comunque in proprio la responsabilità di tale scelta.

Previdai offre, a tal proposito, un'ampia flessibilità. L'iscritto può scegliere di frazionare le contribuzioni correnti, oltre che l'eventuale posizione pregressa, nonché quella derivante da trasferimenti da altri fondi, anche su più comparti contemporaneamente, con un importo minimo almeno pari al 10% della contribuzione corrente ed al 5% della posizione complessiva e/o trasferita.

Una volta effettuata la scelta di comparto, alla stessa, nel tempo, possono essere apportate delle modifiche. Tra un'opzione e l'altra è, tuttavia, necessario che decorra almeno un anno.

La gestione delle risorse della fase di erogazione:

Le rendite

A completamento del quadro informativo generale sui connotati della gestione del Fondo, occorre considerare la fase di fuoriuscita dell'iscritto e la sua eventuale scelta di attivare una rendita. Anche in questo ambito, Previdai offre una molteplicità di opzioni, esercitabili al momento della richiesta della prestazione.

Per le rendite collegate alle posizioni previdenziali maturate nei comparti assicurativi, i coefficienti di conversione in rendita sono predeterminati e connessi alle polizze accese. L'iscritto può chiedere che la rendita vitalizia sia resa certa per 5, 10 o 15 anni e/o reversibile a favore di altro vitalizzando.

Per gli iscritti con posizione nel comparto Assicurativo 2014 sono a disposizione due ulteriori tipologie di rendita: con controassicurazione (cioè con liquidazione del capitale residuo in caso di decesso dell'assicurato in corso di godimento della rendita) o con LTC (che prevede una maggiorazione della rendita in erogazione in caso di sopraggiunta non autosufficienza dell'assicurato).

Per quanto riguarda le rendite collegate alle posizioni previdenziali maturate in uno dei comparti Finanziari, il Fondo ha adottato la soluzione di far transitare preventivamente dette posizioni nel comparto assicurativo aperto a nuovi conferimenti e, in base alla convenzione in essere, accendere la relativa rendita con le garanzie vigenti al momento.

Da segnalare, in proposito, che se per l'Assicurativo 1990 erano stati introdotti caricamenti differenziati per età e sesso ai fini dell'ingresso nel comparto, nel nuovo Assicurativo 2014 l'aliquota di caricamento è unica e pari allo 0,30%.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL FONDO

Il disegno organizzativo interno del Fondo, precedentemente delineato a seguito del consolidamento della gestione del multicomparto che per la sua complessità aveva richiesto il miglioramento degli standard di efficienza ed efficacia, è stato, nel corso del 2019, modificato e ampliato in coerenza con il rafforzamento dei presidi di controllo deliberati dal Consiglio di amministrazione, nonché con le novità normative europee e nazionali.

Si è deciso, infatti, in quell'occasione di rafforzare il sistema dei controlli esistenti, ampliandone il perimetro con l'introduzione della funzione di Revisione interna a diretto riporto del Consiglio di amministrazione, esternalizzandone le attività, e della funzione di Gestione del rischio nonché costituendo la funzione di Compliance, inserita nell'ambito di quella Legale.

Contemporaneamente, è stato, inoltre, adottato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001.

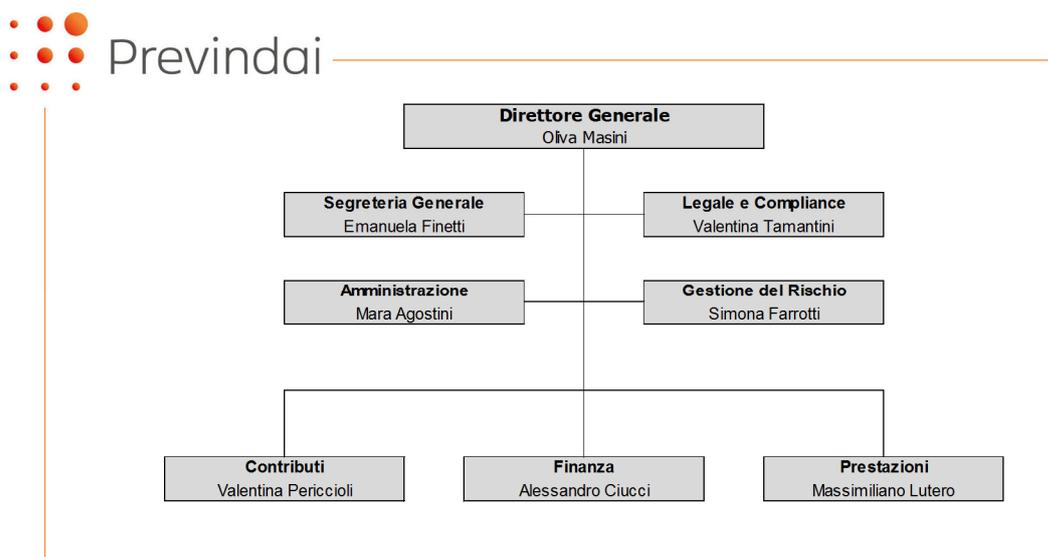
Nel corso del 2020 è proseguito il percorso di adeguamento alla Direttiva UE-2016/2341 (Iorp2), con l'adozione e la formalizzazione di diversi documenti rilevanti. Nello specifico, si tratta del Documento sulla Politica di revisione interna, del Documento sulla Politica di gestione dei rischi, del Documento sulla Politica di esternalizzazione, del Documento sulla Politica di remunerazione e del Documento sul Sistema di governo.

L'attuale assetto organizzativo del Fondo vede al vertice, con responsabilità di coordinamento, la Direzione Generale con collocazione a staff delle funzioni Segreteria Generale, Amministrazione, Legale e Compliance e Gestione del Rischio.

Le funzioni di linea sono: Contributi per la gestione della contribuzione e i rapporti con le aziende, Prestazioni per la gestione dell'erogazione delle prestazioni e i rapporti con gli iscritti e Finanza per la gestione delle risorse nei comparti assicurativi e finanziari.

La figura A illustra la situazione organizzativa al 31 dicembre 2020 alle dirette dipendenze del Direttore Generale.

Figura A: Struttura Organizzativa di Previindai



L'attività amministrativa, connessa alla gestione delle posizioni previdenziali degli iscritti, viene realizzata internamente senza ricorrere a service esterni.

Nel complesso il Fondo, nel corso dell'anno, ha impiegato 43 persone, la cui composizione, al 31 dicembre 2020, per sesso e per titolo di studio è riportata nella tabella seguente, con il raffronto con l'anno precedente.

Tabella 5: La composizione del personale del Fondo

	2020			2019		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	2	1	3	1	0	1
Impiegati laureati	10	5	15	9	6	15
Impiegati diplomati	16	9	25	17	9	26
Totale	28	15	43	27	15	42
<i>di cui a tempo determinato</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>2</i>	<i>0</i>	<i>2</i>

Come si è già anticipato, per quanto riguarda la gestione finanziaria, sono incaricati gestori professionali, ai quali si affianca il depositario - BNP Paribas Securities Services - che fa da collettore delle risorse destinate ai comparti finanziari ed opera i controlli dovuti secondo quanto disciplinato dalla legge.

Oltre a tale banca, collaborano con il Fondo altri tre istituti di credito: Banca Monte dei Paschi di Siena che funge da tesoriere per l'incasso dei contributi (dirigenti in servizio, dirigenti per prosecuzione volontaria e familiari fiscalmente a carico) e degli interessi moratori, Banca di Credito Cooperativo di Roma, che opera a livello gestionale-amministrativo e Banca Nazionale del Lavoro Gruppo BNP Paribas. È inoltre attivo, sempre con finalità gestionali-amministrative, un conto corrente aperto presso Poste Italiane.

Valutate le previsioni in tema di Depositario, si è ritenuto di mantenere la struttura dei conti descritta in considerazione del fatto che le somme che affluiscono al Fondo possono avere una specifica destinazione solo una volta che ne sia stata chiaramente identificata la relativa finalità.

In relazione alla gestione assicurativa, per ciascun comparto, il Fondo si avvale di un Pool di Compagnie rappresentato da Generali Italia, quale delegataria per la gestione dei rapporti amministrativi con il Fondo.

Sul piano informatico, i flussi gestionali, collegati all'attività amministrativa, sono supportati da un complesso e flessibile sistema informatico, che è costantemente aggiornato per mantenerne l'efficienza sul piano sia hardware sia software.

Il funzionamento del Fondo è assicurato da numerose procedure che sono svolte con l'ausilio di Selda Informatica Scarl, una società consortile alla quale Previndai partecipa insieme a Fasi e a Fipdai ed a cui è stata affidata la gestione informatica dei dati.

UN'ANALISI STATISTICA DEGLI ISCRITTI

Dopo aver descritto la struttura organizzativa ed istituzionale di Previdai, è utile proporre alcune informazioni sugli iscritti.

Al riguardo, si presentano i dati dell'anno 2020 (con il confronto, ove significativo, con il 2019) utilizzando la terminologia adottata dalla Commissione di Vigilanza ai fini delle statistiche e segnalazioni. In particolare, si consideri che:

- i dirigenti "versanti" (Tab. 6), cioè coloro che hanno versato almeno un contributo nel corso dell'anno, sono analizzati in funzione della scelta di aderire ad uno o a più comparti contemporaneamente;
- sono denominati "non versanti" (Tab. 7) coloro che non hanno versato contributi e con disponibilità di un capitale alla fine dell'anno.

Dal 2018 sono ricompresi nei due insiemi i dirigenti con RITA in corso di erogazione. La loro posizione resta infatti in fase di accumulo sino alla conclusione del piano dei pagamenti.

In ogni caso si riportano i soli dirigenti con almeno un importo investito in un comparto.

Tabella 6: Dirigenti versanti

Comparti Assicurativi	Comparto Bilanciato	Comparto Sviluppo	Totale
X			27.007
X	X		4.989
X	X	X	6.752
X		X	1.430
	X		5.147
	X	X	2.629
		X	1.956
Totale 2020			49.910
Totale 2019			50.056

Tabella 7: Dirigenti non versanti

Comparti Assicurativi	Comparto Bilanciato	Comparto Sviluppo	Totale
X			27.269
X	X		1.134
X	X	X	1.639
X		X	489
	X		951
	X	X	436
		X	554
Totale 2020			32.472
Totale 2019			31.256

Tabella 8: Familiari fiscalmente a carico

Comparto Bilanciato	Comparto Sviluppo	Totale
X		284
X	X	483
	X	205
		Totale 2020
		972
		Totale 2019
		733

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La struttura logica del bilancio di esercizio di Previdai è stata individuata facendo riferimento alle disposizioni Covip, definite per i nuovi fondi pensione, integrate sia con le disposizioni civilistiche in materia, sia con i principi contabili nazionali ed internazionali. Ciò per tenere conto delle peculiarità di questo Fondo, che opera una gestione multicomparto di tipo finanziario ed assicurativo e che ha posizioni previdenziali in rendita.

Gli adattamenti alle disposizioni Covip, mediante le fonti sopra riportate, si sono resi necessari, considerando che i contenuti della delibera Covip del 17 giugno 1998 risultano, di fatto, incompleti in relazione all'ambito disciplinato, oltre che all'analiticità degli indirizzi contabili prodotti. Le lacune accennate derivano dal fatto che Covip propone uno schema di bilancio riferito esclusivamente alla fase di accumulo dei fondi a contribuzione definita, sia negoziali sia aperti, costituiti in ottemperanza alle previsioni del D.Lgs. 252/2005.

Di conseguenza, mancano tuttora indicazioni specifiche relative agli schemi ed alle regole di valutazione e di contabilizzazione della fase di erogazione per i fondi a contribuzione definita, nonché alla struttura complessiva del bilancio dei fondi a prestazioni garantite e di quelli preesistenti.

Si è deciso di concedere maggiore visibilità a questa voce di bilancio creando un autonomo comparto, "Rendite assicurative", per accogliere le riserve a copertura delle medesime rendite nonché tutte le movimentazioni alle stesse riferite con ciò contribuendo ad aumentare la qualità dell'informazione economico-finanziaria comunicata all'esterno dal Fondo.

Di conseguenza nella rappresentazione schematica del bilancio di esercizio (c.d. aggregato), sia all'interno dello Stato Patrimoniale sia del Conto Economico, delle voci riferite alla fase di "accumulo" di "erogazione" e "amministrativa", troviamo: le tre fasi di gestione che sono sintetizzate in distinti documenti di bilancio, che facilitano la comprensione delle loro peculiarità e consentono un'immediata individuazione delle poste relative, per offrire al lettore un quadro chiaro e completo di riferimento e riuscire a rendere più compiuta l'indicazione contenuta nella deliberazione Covip del 17.06.1998 "Il Bilancio dei Fondi Pensione ed altre disposizioni in materia di contabilità" al punto 1.3, I criteri di redazione del bilancio.

Il bilancio di esercizio di Previdai, redatto al 31 dicembre, è strutturato dunque nei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale. Il prospetto, suddiviso in fase di accumulo (sommatoria delle situazioni patrimoniali relative alla gestione assicurativa e finanziaria), fase di erogazione (gestione delle rendite) e fase amministrativa, espone la struttura e la composizione degli investimenti in essere alla chiusura dell'esercizio, effettuati dal Fondo, nonché delle fonti di capitale che risultano accese in pari data;
- Conto Economico. Il prospetto espone l'ammontare e la composizione dei ricavi e dei costi conseguiti e sostenuti dal Fondo, a seguito dell'attività d'investimento e gestione delle posizioni previdenziali degli iscritti, in fase di accumulo, in fase di erogazione ed in fase amministrativa;

- Nota Integrativa. Il documento illustra, da un punto di vista qualitativo, gli elementi contabili rappresentati negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, offrendo al lettore anche il dettaglio di Stato Patrimoniale e Conto Economico delle singole gestioni (assicurativa, finanziaria, rendite, amministrativa).

È stato inoltre redatto il **Rendiconto Finanziario**.

A corredo dei documenti sopra citati, è riportata la Relazione sulla gestione degli Amministratori.

Gli importi esposti negli schemi di bilancio e nella Nota Integrativa sono arrotondati all'unità di euro.

Da ultimo, è da rilevare che gli schemi di bilancio contengono la comparazione con i valori dell'esercizio precedente.

Il bilancio di esercizio è soggetto a revisione legale e l'incarico è stato affidato, per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, a BDO Italia S.p.A..

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella valutazione delle singole poste di bilancio e nella redazione complessiva del documento contabile si sono seguiti i criteri ed i principi generali contenuti nelle seguenti fonti:

- delibere Covip del 17 giugno 1998 e del 16 gennaio 2002, relative al bilancio dei fondi pensione e ad altre disposizioni in materia di contabilità. Sono esplicitati, inoltre, i principi di valutazione delle poste di bilancio, con riferimento particolare agli investimenti finanziari e considerando i contenuti del D.Lgs. 252/2005 e del D.M. n. 166/2014, oltre che le modalità di rilevazione del valore delle prestazioni previdenziali, tenendo conto dei flussi dinamici di acquisizione delle risorse contributive, degli investimenti finanziari realizzati e dei versamenti dovuti in casi eccezionali dagli aderenti;
- il D.Lgs. 127/91, dove applicabile, sia in riferimento ai rinvii espliciti ad esso effettuati dalla Covip, sia in caso di mancata previsione di delibere e regolamenti da parte di Covip su specifiche fattispecie;
- il principio contabile internazionale n. 26 Accounting and reporting by retirement benefit plans, emanato dallo IASB (International Accounting Standards Board), relativamente alla struttura del sistema di comunicazione esterna ed ai principi di valutazione da adottare per i piani di investimento previdenziale.

Le disposizioni normative sono state interpretate ed integrate, laddove necessario, dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Con riferimento ai criteri di valutazione delle singole poste, il bilancio si è ispirato ai criteri generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché a quanto previsto in modo puntuale dalla Covip.

Investimenti in gestione

In ossequio alla disciplina della Commissione, le operazioni di acquisto di valori mobiliari, indipendentemente dalla data di regolamento delle stesse, sono contabilizzate alla data di effettuazione dell'operazione. Il patrimonio del Fondo è valorizzato, dunque, tenendo conto delle operazioni effettuate sino al giorno cui si riferisce il calcolo.

Inoltre, i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo di chiusura di Borsa rilevato il giorno di Borsa aperta cui si riferisce il calcolo (31 dicembre o quella di quotazione più prossima). Le altre attività e le altre passività sono valutate, invece, al valore di presumibile realizzo e di estinzione che, in entrambi i casi, coincide con il valore nominale.

L'investimento nella gestione assicurativa è valutato incrementando il valore iniziale investito sulla base del rendimento comunicato annualmente dai Pool delle Compagnie assicurative.

Investimenti diretti in Fondi di Investimento Alternativi (FIA)

Il criterio di valutazione adottato per le quote in Fondi di Investimento Alternativi (FIA) approssima, per quanto possibile, il fair value. Si tratta infatti di asset con una base di investitori di nicchia e con scambi poco frequenti rispetto a quelli registrati sugli investimenti tradizionali. Non esiste, quindi, una sistematica e formalizzata valutazione di mercato, se non nel momento effettivo di compravendita. Per esprimere una valutazione prudente del loro presunto valore di realizzo sono state

utilizzate le ultime comunicazioni ufficiali, disponibili alla data del bilancio, fornite dai rispettivi gestori. Tali comunicazioni considerano sia l'andamento degli asset presenti all'interno dello specifico fondo sui rispettivi mercati sia gli altri elementi oggettivamente disponibili. Qualora alla data di chiusura del bilancio la comunicazione ufficiale prodotta dal gestore del FIA sia antecedente alla data di acquisto delle quote, la valutazione dell'asset è realizzata utilizzando il valore effettivo di acquisto, dato che meglio approssima il valore di scambio di mercato.

Le operazioni a termine in valuta

Il valore unitario delle operazioni a termine in valuta è determinato come differenza tra il tasso definito contrattualmente e il tasso di cambio forward calcolato secondo il principio della "parità dei tassi di interesse".

Conversione delle poste in valuta

Le poste in valuta diversa da quella di denominazione del Fondo sono convertite in Euro sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, accertati quotidianamente dall'info provider WM Reuters e forniti dal depositario.

Futures

I contratti futures concorrono al valore netto del Fondo tramite la corresponsione o l'incasso dei margini giornalieri di variazione che incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione dei differenziali positivi o negativi.

Opzioni

Nel conto economico, figurano i proventi/oneri derivanti dalla differenza tra prezzo di mercato dell'opzione e prezzo di acquisto. Trattandosi di opzioni quotate, il valore inserito in bilancio è la quotazione di mercato rilevato da almeno due provider distinti.

Total return swap

Il valore di questi strumenti derivati OTC sugli indici del mercato azionario europeo e globale presenti nel benchmark contro il tasso Euribor più uno spread, è determinato come differenza tra l'apprezzamento/deprezzamento dell'indice azionario - rispetto al suo valore al momento della sottoscrizione o del ribilanciamento trimestrale - e gli interessi calcolati sull'importo investito con il tasso Euribor più lo spread.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al costo rettificato, per tenere conto delle perdite durature di valore.

Crediti e Debiti

Sono iscritti in bilancio al valore nominale perché ritenuto coincidente con quello di realizzo.

Fondo Rischi e oneri

I fondi rischi accolgono perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è determinato in base all'articolo 2120 del codice civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria ed agli accordi aziendali. Esso copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente, alla data di chiusura dell'esercizio.

Proventi e oneri da investimenti in gestione

Le plusvalenze sui valori mobiliari in portafoglio sono determinate sulla base del costo medio di acquisto. Le commissioni di gestione a carico del Fondo sono definite in relazione al principio della competenza temporale.

Contributi previdenziali

I contributi sono contabilizzati al momento dell'incasso e non in ragione della loro competenza economica, così come previsto dalla vigente normativa.

Oneri e Proventi

Gli oneri ed i proventi maturati e non liquidati sono determinati in base alla competenza temporale e nella misura in cui risultino effettivamente dovuti sulla scorta degli accordi contrattuali in essere.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono rilevate in base al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali costi accessori direttamente imputabili. Il criterio utilizzato è quello dell'ammortamento "fiscale".

Imposta sostitutiva

L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, applicata sul risultato netto maturato nel periodo fiscale, nonché il credito d'imposta spettante sui proventi da OICR, concorrono a formare il risultato netto di gestione.

Conti d'Ordine

Nei conti d'ordine vengono riportate informazioni quantitative circa l'attività svolta dal Fondo per il recupero di contributi dovuti dalle aziende, a favore dei propri dirigenti, e non ancora versati. Si espone, dunque, il valore dei contributi e degli interessi di mora sollecitati per la regolarizzazione. In quanto titolare del contributo per fonte istitutiva e costruzione statutaria, nella gestione del rapporto previdenziale tra aziende ed iscritti, Previdai si fa carico di attivare e condurre azioni legali per la riscossione degli importi dovuti dalle aziende stesse.

Il bilancio, corretto dal punto di vista formale e sostanziale, fornisce una veritiera rappresentazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Fondo, sulla base delle risultanze delle scritture contabili.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Proseguono anche in questi primi mesi dell'anno gli effetti manifestatisi dal febbraio 2020 per la diffusione del contagio da Covid-19, "situazione pandemica" dichiarata da parte della Organizzazione Mondiale della Sanità e che aveva costretto il Governo Italiano ad adottare progressive misure tese al contenimento della diffusione del virus, con provvedimenti restrittivi alla circolazione per l'intero territorio nazionale, blocco delle attività produttive non indispensabili, forti e crescenti restrizioni alle interazioni tra le persone. Ai periodici allentamenti hanno fatto seguito, come in questo periodo, di nuovo provvedimenti restrittivi che consentano di contenere i contagi, in attesa che venga raggiunta una percentuale di persone vaccinate – a livello nazionale ed europeo – tale da ritenere superata la fase critica.

I rilevanti effetti negativi sul piano economico che si sono immediatamente affiancati a quelli sanitari hanno richiesto, da parte del Governo nazionale e di quello UE, un intervento massiccio finalizzato a supportare i cittadini; ci si attende che gli effetti si dispieghino nel tempo e che nel 2021 si assista, parallelamente al contenimento dei problemi sul piano sanitario, ad una ripresa forte della produzione economica, degli investimenti e dei consumi.

Gli effetti diretti sul Fondo comportano, al fine di garantirne l'operatività e nel contempo tutelare la salute dei dipendenti, la prosecuzione del lavoro da remoto per la maggior parte del personale.

A questi primi mesi del 2021 vanno ascritte alcune importanti decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione su temi che coinvolgono, direttamente o indirettamente, la gestione finanziaria. Si tratta, da una parte, della scelta di confermare l'obiettivo di investimento del 10% dei portafogli in FIA, con particolare attenzione al mondo produttivo italiano; dall'altra, la strutturazione del percorso che porterà il Fondo a dotarsi di una politica di sostenibilità e impegno, in coerenza con la normativa europea e con l'obiettivo di tener conto negli investimenti di principi ESG per migliorare il profilo rischio rendimento dei portafogli, a tutto beneficio degli iscritti al Fondo.

INFORMATIVA SUI RISCHI DEL FONDO

Il Fondo nell'espletamento delle proprie attività si trova ad essere esposto a diverse tipologie di rischio che attengono, principalmente, alla tipica operatività di un fondo pensione: rischio di credito, rischi di mercato, rischio di liquidità e rischi operativi.

A seguire sono fornite sintetiche informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura. Si rimanda, per i dettagli, ai documenti adottati dal Fondo nell'ambito del Sistema di Gestione dei rischi.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è inteso, per il Fondo, come la possibilità che non si disponga di un livello di liquidità adeguato a garantire tutti gli impegni a cui è chiamato a rispondere nel breve e nel medio-lungo termine, ossia a mantenere costantemente in equilibrio le entrate e le uscite monetarie in soddisfacenti condizioni di redditività/economicità ed in coerenza con il livello desiderato di qualità dei servizi.

Tale rischio si configura nelle due accezioni di **Funding liquidity risk** e **Trading liquidity risk**.

Il **Funding liquidity risk** riguarda la “struttura finanziaria” del Fondo che potrebbe risultare non adeguata a soddisfare gli impegni attesi e inattesi a seguito, ad esempio, di un'interruzione dei contributi, di squilibri di cassa, alla presenza di un importo di riserva insufficiente o ancora dell'erosione del Fondo rischi appositamente accantonato per far fronte al rischio di liquidità.

Il monitoraggio del Funding risk, è realizzato mediante un'analisi di breve e medio periodo avente ad oggetto il budget annuale e triennale. In generale, eccessivi Avanzi o Disavanzi di gestione non sono desiderabili.

L'utilizzo delle due principali fonti di finanziamento, l'aliquota di prelievo e la Riserva propria, deve essere bilanciato in modo da garantire l'equità tra iscritti in termini di gravosità dei costi nei diversi esercizi, mirando quindi alla stabilità dell'aliquota di prelievo, senza però intaccare in modo eccessivo la Riserva.

La modalità di rilevazione contabile dei contributi, di cui si è già parlato, riduce il rischio finanziario derivante dalla perdita su crediti e pertanto gli effetti del mancato incasso possono definirsi limitati. La struttura operativa del Fondo garantisce comunque un adeguato presidio del recupero dei contributi omessi, avvalendosi di risorse interne ed esterne per l'attenta e puntuale attività di recupero dei crediti.

Il **Trading liquidity risk** si manifesta nella difficoltà di effettuare transazioni al prezzo corrente di mercato per assenza o scarsa liquidità sul mercato o nell'impossibilità di vendere sul mercato le attività presenti in portafoglio con bassi costi di transazione e in breve tempo.

Il monitoraggio del Trading risk è realizzato tramite l'indice di liquidabilità del portafoglio (ILP) che fornisce una fotografia della liquidità del Fondo ad una certa data e rappresenta uno strumento utile al fine di presidiare il rischio di liquidità e di disporre di *early warning* su potenziali problemi di liquidità.

Nel complesso il rischio di liquidità, grazie ai citati criteri di monitoraggio e di rilevazione contabile, può definirsi limitato.

Rischi di mercato

Il rischio di mercato è tipicamente inteso come il rischio che variazioni inattese dei prezzi dei mercati di riferimento possano influenzare negativamente il valore degli investimenti.

Per quanto concerne gli investimenti che il Fondo detiene per proprio conto, si ritiene che il profilo di rischio non sia elevato in considerazione della natura tecnica dell'investimento stesso (polizza a capitalizzazione emessa da primaria compagnia assicurativa).

Le medesime considerazioni valgono per gli investimenti delle posizioni individuali degli iscritti nei comparti assicurativi.

Con riferimento alle posizioni individuali degli iscritti nei comparti finanziari, il controvalore erogato è calcolato - con i criteri di cui si è già parlato - in base al valore

quota del comparto di riferimento al momento della liquidazione stessa. Ciò consente di rendere indifferente il Fondo alle variazioni del valore di mercato degli impieghi.

Con riferimento agli impatti dei rischi di mercato sulle posizioni degli iscritti, si precisa che, a seguito dell'adozione del Risk Appetite Framework, viene verificato che il profilo di rischio implicito nella strutturazione dei comparti sia compatibile con la propensione al rischio del Fondo e che questa consenta di raggiungere gli obiettivi in termini di tasso di sostituzione a scadenza per ciascuna categoria di iscritto.

Nel breve termine, inoltre, i rischi finanziari sono monitorati attraverso l'utilizzo di indicatori di rischio o di performance aggiustata per il rischio calcolati ex post

Rischio di controparte

Il rischio di controparte è il rischio di perdita dovuto al fallimento o al deterioramento del merito di credito delle controparti e dei debitori del Fondo: è quindi legato alla possibilità che una controparte non adempia ai propri obblighi nei modi e nei tempi definiti nel contratto.

Per controparti del Fondo si intendono:

- **Compagnie di assicurazione**, relativamente alle gestioni assicurative (sia della fase di accumulo che di erogazione) e alle coperture assicurative del Fondo;
- **Società di gestione finanziaria**, relativamente ai derivati OTC;
- **Banche**, relativamente ai depositi e ai conti correnti;
- **Aziende iscritte**, relativamente a contributi omessi ed interessi di mora.

Le attività finalizzate al contenimento di questo rischio riguardano innanzitutto la scelta di controparti di elevato standing, sia direttamente ad opera del Fondo, per quanto attiene ad esempio alla scelta delle compagnie di assicurazione, sia ad opera dei gestori finanziari, nella scelta delle controparti con cui effettuare operazioni fuori mercato (derivati OTC).

Per queste ultime in particolare, i gestori adottano tutte le misure necessarie ed opportune richieste dalla normativa europea (EMIR), con la costituzione, tra le altre cose, dei c.d. "cash collateral" a garanzia dei contratti.

Per quanto riguarda infine le aziende iscritte, l'attività posta in essere dagli uffici del Fondo di recupero delle omissioni contributive rappresenta un efficace presidio al contenimento del rischio citato nei confronti di dette controparti.

Rischi operativi

I rischi operativi individuati dal Fondo possono derivare dalla frode, da pratiche di impiego e gestione del personale, danni a beni materiali, interruzione delle attività e guasti dei sistemi, errata gestione dei processi, compliance e legali, cyber risk e attività esternalizzate.

Con riferimento a tali rischi si evidenzia che il Fondo ha adottato un modello organizzativo e procedure operative interne in linea con le *best practice* di mercato. I presidi organizzativi interni ed esterni previsti riguardano, tra gli altri, l'istituzione

di apposite funzioni di controllo di 2° e 3° livello, il supporto da parte di advisor esterni qualificati per il monitoraggio dell'attività di investimento e l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Per la mitigazione del rischio derivante dall'utilizzo di una tecnologia inadeguata e/o dalla gestione impropria della stessa - incluso quello derivante dagli attacchi informatici e dalla perdita dei dati sensibili - il Fondo ha scelto da sempre di avere un coinvolgimento diretto nella gestione e nelle attività del proprio outsourcer informatico, Selda Informatica S.c.a.r.l., di cui è socio.

Tale scelta consente un elevato livello di personalizzazione dei sistemi informativi e la disponibilità di risorse umane e tecnologiche dedicate a tempo pieno all'attività del Fondo nonché di avere ampia visibilità sulle scelte operative e sulla qualità dei processi interni della società partecipata.

Inoltre è posta costante attenzione alle prescrizioni del GDPR, per garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali degli iscritti a Previdai.

Tra i rischi operativi, nel corso dell'esercizio 2020, si è posto in evidenza quello collegato alla pandemia. La diffusione del Covid-19 ha mostrato che le emergenze epidemiologiche a livello globale o pandemiche possono determinare rallentamenti nell'attività del Fondo derivanti dai provvedimenti emanati dalla autorità nazionali ed estere e da indisponibilità di personale.

Come descritto nella presente nota integrativa, il Fondo ha da subito intrapreso misure volte a mitigare tale rischio.

Rischi di sostenibilità

Nell'individuazione dei rischi il Fondo fa, inoltre, riferimento all'individuazione degli eventi derivanti dai fattori ESG, ossia alla possibilità di incorrere in perdite a causa dei fattori ambientali, sociali e di governance.

Questa "categoria" di rischi può essere considerata trasversale, in quanto gli eventi derivanti da tali fattori - anche detti rischi di sostenibilità - possono impattare sui tradizionali rischi di mercato, di controparte, operativi, reputazionali o strategici.

Per quanto concerne i rischi di mercato connessi ai fattori ESG, il Fondo ha avviato il processo di definizione di una politica di sostenibilità e impegno che terrà conto anche di questi fattori nelle scelte di investimento, consentendo conseguentemente il monitoraggio e il contenimento dei succitati rischi; inoltre, sebbene il Fondo non preveda per il momento particolari politiche di esclusione o di monitoraggio in merito, tutti i Gestori oltre ad aderire ai PRI (Principles for Responsible Investment) dispongono di specifiche politiche che permettono l'integrazione dei criteri ESG nel processo di investimento.

L'adozione di un modello di governance adeguato, del codice etico e di buone prassi in relazione ad esempio alla gestione dei rifiuti, alla gestione del personale, alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed il rispetto delle politiche relative alla selezione dei soggetti cui esternalizzare funzioni o in relazione alla gestione dei conflitti di interesse, consentono di contenere entro limiti accettabili i rischi di controparte, operativi, reputazionali o strategici derivanti anche dai fattori ESG.

INFORMAZIONI SULLE SINGOLE POSTE DEL BILANCIO

La somma delle posizioni contabili dei singoli comparti di investimento (Assicurativo 1990, Assicurativo 2014, Bilanciato e Sviluppo), dei comparti delle rendite (Rendite Assicurative 1990 e Rendite Assicurative 2014) e della gestione amministrativa danno luogo alle poste del bilancio di Previdai.

Per l'esame analitico delle poste che compaiono negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico relativi ai differenti comparti e gestioni, si rinvia, invece, alla specifica sezione della Nota Integrativa.

COMPENSI E CORRISPETTIVI EROGATI NELL'ANNO▪ **Ad AMMINISTRATORI, SINDACI E RAPPRESENTANTI IN ASSEMBLEA**

Nel corso dell'anno i costi riferiti agli Organi del Fondo ammontano a € 190.391.

Gli schemi che seguono ne propongono il dettaglio, confrontandolo con i costi dell'anno precedente.

Schema A: AMMINISTRATORI

	2020	2019
Compensi	107.863	103.291
Rimborsi spese	1.709	15.239
Oneri e contributi assicurativi e previdenziali	10.029	11.801
Oneri polizza assicurativa	15.424	15.224
Costi diversi	226	4.695
Totale	135.251	150.250

Schema B: SINDACI

	2020	2019
Compensi	44.837	29.428
Rimborsi spese	389	3.872
Oneri e contributi assicurativi e previdenziali	1.573	1.037
Oneri polizza assicurativa	7.228	7.123
Costi diversi	113	2.347
Totale	54.140	43.807

Schema C: RAPPRESENTANTI IN ASSEMBLEA

	2020	2019
Rimborsi spese	-	904
Oneri polizza assicurativa	1.000	1.000
Totale	1.000	1.904

▪ **ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE**

I corrispettivi per la revisione legale svolta dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A. nel corso dell'anno, ammontano a € 36.075 (imponibile € 29.569 Iva € 6.506).

Il Comparto Assicurativo 1990

Parte seconda: Rendiconti delle linee

BILANCIO DI ESERCIZIO DELLE SINGOLE LINEE E COMMENTO DELLE VOCI

IL COMPARTO ASSICURATIVO 1990

Stato patrimoniale comparto Assicurativo 1990				
	2020		2019	
ATTIVITA'				
15 Investimenti in posizioni assicurative		5.579.346.354		5.787.777.125
a) Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	5.554.014.512		5.759.595.933	
b) Crediti verso Compagnie per contributi e interessi di mora da investire	0		0	
c) Crediti verso Compagnie per risorse trasferite da investire	0		0	
d) Crediti verso compagnie per switch	0		0	
e) Altri crediti verso Compagnie	25.331.842		28.181.192	
50 Crediti di imposta		0		0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		5.579.346.354		5.787.777.125
PASSIVITA'				
50 Debiti di imposta		25.331.842		28.181.192
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		25.331.842		28.181.192
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo		5.554.014.512		5.759.595.933
CONTI D'ORDINE		0		0

Conto economico comparto Assicurativo 1990				
	2020		2019	
10 Saldo della gestione previdenziale		(343.513.496)		(337.394.235)
a) Contributi per le prestazioni	0		0	
b) Interessi di mora	0		0	
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	0		0	
d) Trasformazioni	0		0	
e) Switch netti	(4.567.511)		(1.969.939)	
di cui: in entrata € 0				
in uscita € (4.567.511)				
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(53.118.803)		(69.968.009)	
g) Trasformazioni in rendita	(40.039.453)		(34.722.536)	
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(244.898.276)		(229.858.711)	
i) Premi per prestazioni accessorie	0		0	
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(889.453)		(875.040)	
30 Risultato della gestione assicurativa indiretta		163.761.713		184.158.142
g) Proventi da rivalutazione posizioni assicurative	163.761.713		184.158.142	
h) Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e indiretta	0		0	
40 Oneri di gestione		(1.252)		(1.010)
a) Caricamenti a coassicuratori	0		0	
e) Altri oneri	(1.252)		(1.010)	
50 Margine della gestione assicurativa (30+40)		163.760.461		184.157.132
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)		(179.753.035)		(153.237.102)
80 Imposta sostitutiva		(25.828.386)		(28.688.151)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)		(205.581.421)		(181.925.253)

Commento alle voci del comparto Assicurativo 1990

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Assicurativo 1990

Il rendiconto relativo al comparto Assicurativo 1990 ricomprende le sole voci riguardanti la fase di accumulo e le erogazioni in capitale, in quanto è stata predisposta un'apposita sezione del bilancio riservata alla fase erogativa in forma periodica, ossia alle rendite.

Si rimanda, quindi, al Comparto Rendite 1990 per le relative informazioni.

ATTIVITÀ

15) Investimenti in posizioni assicurative

La voce principale di questa posta è rappresentata da "Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative", ossia dal valore delle posizioni previdenziali degli iscritti investite in contratti di tipo assicurativo. Essa espone l'ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell'esercizio, valutata al valore corrente, in modo analogo a quanto previsto dalla disciplina Covip per gli investimenti finanziari. Il decremento rispetto al 2019 è dovuto al fatto che dal 1° gennaio 2014 i flussi in entrata sono stati destinati al comparto Assicurativo 2014 e, pertanto, le uniche movimentazioni che riguardano il comparto in argomento sono le uscite (per prestazioni/switch/trasferimenti) e la rivalutazione di fine anno, che ha però un impatto ben più contenuto.

2020	2019
5.554.014.512	5.759.595.933

La macrovoce in esame comprende anche il conto "Altri crediti verso Compagnie", relativo al credito vantato verso il Pool di assicuratrici per l'imposta sostitutiva dovuta secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

2020	2019
25.331.842	28.181.192

PASSIVITÀ

50) Debiti d'imposta

La voce quantifica il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva da versare nel mese di febbraio 2021, secondo la normativa vigente, calcolata sulle posizioni previdenziali investite al 31 dicembre in gestione nel comparto.

2020	2019
25.331.842	28.181.192

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo

In questa posta è accolto il valore netto delle posizioni previdenziali investite nel comparto, relativo agli iscritti in fase di accumulo.

2020	2019
5.554.014.512	5.759.595.933

Informazioni sul Conto Economico del comparto Assicurativo 1990

10) Saldo della gestione previdenziale

La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni assicurative viene di seguito descritta, attuando, ove significativi, gli opportuni confronti con l'anno precedente. Va ricordato che già dal 1° gennaio 2014 i flussi in entrata sono stati destinati al comparto Assicurativo 2014.

Pertanto le voci relative ai contributi, mora e trasferimenti in entrata non sono state movimentate.

e) Switch netti

Fino a tutto il 2013 la voce si riferiva al saldo delle risorse che erano uscite dal comparto Assicurativo rispetto a quelle che vi erano entrate.

Dal 2014, in assenza di switch in entrata, la voce accoglie i soli switch in uscita ed ha quindi saldo sempre negativo.

Nello schema principale di bilancio tale voce ha sempre saldo zero, poiché deriva dal consolidamento delle operazioni di switch, richieste dagli iscritti per mutare l'investimento della propria posizione previdenziale nel corso dell'anno, in entrata e in uscita nei singoli comparti. Tali movimenti, compensandosi, hanno un impatto nullo per il Fondo.

2020	2019
(4.567.511)	(1.969.939)

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni

La voce è quasi totalmente riferibile alle anticipazioni (€ 37.980.568 contro € 54.362.504 dell'anno precedente).

Rientrano nella voce anche i trasferimenti (€ 15.138.235 contro € 15.605.504 dell'anno precedente).

2020	2019
53.118.803	69.968.009

g) Trasformazioni in rendita

La voce, riguardante le trasformazioni in rendita, ha registrato un lieve incremento rispetto al 2019, per un numero di rendite accese leggermente superiore (392 nel 2020 contro le 381 nel 2019).

A fronte di tale costo, per smobilizzo della posizione previdenziale degli iscritti pensionati, viene registrato un analogo valore di ricavo nel saldo della Gestione delle posizioni in rendita dal momento che le stesse risorse vengono immediatamente ivi riallocate.

Dal 2020 la voce comprende anche il costo per l'accensione delle rendite controassicurate, erogabili solo dal comparto Rendite Assicurative 2014. Tale voce pesa per € 2.319.636.

2020	2019
40.039.453	34.722.536

Il Comparto Assicurativo 1990

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti

La voce si riferisce a quanto erogato in forma di capitale per posizioni liquidate a scadenza e per riscatti. Dal 2018 comprende anche le erogazioni in RITA che per l'anno corrente ammontano ad € 124.642.014 (rispetto a € 79.019.277 del 2019). L'incremento è da imputare alla forte crescita delle erogazioni in RITA, che ha compensato la diminuzione delle erogazioni in capitale passate da € 150.839.434 del 2019 a € 120.256.262 del 2020.

2020	2019
244.898.276	229.858.711

l) Altri oneri della gestione previdenziale

La voce si riferisce all'ammontare:

- degli oneri a carico dell'iscritto non versante da almeno due anni, prelevati dalla relativa posizione previdenziale (art. 7, comma 1, lettera b) quinto punto dello Statuto del Fondo);
- degli importi derivanti dall'esercizio dell'iscritto di alcune facoltà individuali, quali le anticipazioni e i riscatti anticipati (art. 7, comma 1, lettera b) secondo e terzo punto);
- degli importi previsti per le erogazioni in RITA (art. 7 comma 1, lettera d).

2020	2019
889.453	875.040

30) Risultato della gestione assicurativa indiretta

La macroclasse evidenzia, fondamentalmente, la rivalutazione della riserva matematica, al lordo delle imposte, relativa alle posizioni previdenziali investite nel comparto, riconosciute dalle compagnie del Pool al termine dell'esercizio, oltre che la quota di rivalutazione maturata su ritiri, trasferimenti, switch e liquidazioni (*voce g - Proventi da rivalutazione posizioni assicurative*).

2020	2019
163.761.713	184.158.142

40) Oneri di gestione

Fino all'esercizio 2013 gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in strumenti assicurativi riguardavano i caricamenti riconosciuti alle Compagnie del Pool (*voce a - Caricamenti a Coassicuratrici*), secondo le percentuali previste dall'ultimo rinnovo della Convenzione con il Pool stesso.

Non confluendo nuove risorse nel comparto dal 1° gennaio 2014, tale voce ha saldo pari a zero.

Ad oggi l'unica voce riguarda gli *Altri oneri* (*voce e*) relativa, prevalentemente, ai costi per l'imposta sui capitali del 12,50% gravante sulle polizze emesse entro il 31.12.2000 ed oggetto di *switch* effettuati dai vecchi iscritti.

e) Altri oneri

La posta è conseguenza dell'andamento degli *switch*, già commentato.

2020	2019
1.252	1.010

Il Comparto Assicurativo 1990

50) Margine della gestione assicurativa

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto Assicurativo 1990, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione assicurativa e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

2020	2019
163.760.461	184.157.132

80) Imposta sostitutiva

La voce accoglie l'ammontare delle imposte maturate sul rendimento delle posizioni del comparto Assicurativo 1990 nell'anno.

Si ricorda che l'imposta sostitutiva del 20% colpisce i rendimenti in misura differenziata in base alla tipologia dei titoli detenuti in portafoglio, distintamente tra titoli di Stato e assimilati (imponibili solo parzialmente) e altri titoli.

Nel 2020 l'incidenza media sul comparto è stata del 15,78%, contro il 15,58% del 2019.

2020	2019
25.828.386	28.688.151

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente al comparto Assicurativo 1990 è rappresentato dalla Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (nel 2020 pari a € -205.581.421 rispetto ai € -181.925.253 del 2019), che quantifica l'incremento o il decremento del valore delle prestazioni previdenziali nette assicurative rispetto all'esercizio precedente, relativamente agli iscritti non pensionati.

La voce presenta anche per il 2020 un saldo negativo in quanto, come detto in precedenza, in questo comparto non confluiscono più nuovi afflussi.

Il Comparto Assicurativo 2014

IL COMPARTO ASSICURATIVO 2014

Stato patrimoniale comparto Assicurativo 2014		
	2020	2019
ATTIVITA'		
15 Investimenti in posizioni assicurative	4.568.045.109	4.005.597.234
a) Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	4.552.783.280	3.991.138.631
b) Crediti verso Compagnie per contributi e interessi di mora da investire	0	0
c) Crediti verso Compagnie per risorse trasferite da investire	0	0
d) Crediti verso compagnie per switch	0	0
e) Altri crediti verso Compagnie	15.261.829	14.458.603
50 Crediti di imposta	0	0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	4.568.045.109	4.005.597.234
PASSIVITA'		
50 Debiti di imposta	15.261.829	14.458.603
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	15.261.829	14.458.603
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	4.552.783.280	3.991.138.631
CONTI D'ORDINE	0	0

Conto economico comparto Assicurativo 2014		
	2020	2019
10 Saldo della gestione previdenziale	478.236.795	538.878.421
a) Contributi per le prestazioni	630.097.237	640.159.020
b) Interessi di mora	421.591	676.053
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	49.841.071	49.593.639
d) Trasformazioni	0	0
e) Switch netti	(382.034)	18.618.506
di cui: in entrata € 44.307.964 in uscita € (44.689.998)		
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(57.999.535)	(62.211.234)
g) Trasformazioni in rendita	(14.749.581)	(14.291.987)
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(128.840.243)	(93.563.977)
i) Premi per prestazioni accessorie	0	0
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(151.711)	(101.599)
30 Risultato della gestione assicurativa indiretta	102.268.081	98.036.964
g) Proventi da rivalutazione posizioni assicurative	102.268.081	98.036.964
h) Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e indiretta	0	0
40 Oneri di gestione	(3.365.839)	(3.442.288)
a) Caricamenti a coassicuratori	(3.365.831)	(3.441.532)
e) Altri oneri	(7)	(756)
50 Margine della gestione assicurativa (30+40)	98.902.243	94.594.676
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)	577.139.038	633.473.097
80 Imposta sostitutiva	(15.494.390)	(14.654.853)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)	561.644.648	618.818.245

Commento alle voci del comparto Assicurativo 2014

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Assicurativo 2014

Il rendiconto relativo al comparto Assicurativo 2014 ricomprende le sole voci riguardanti la fase di accumulo e le erogazioni in capitale, in quanto è stata predisposta un'apposita sezione del bilancio riservata alla fase erogativa in forma periodica, come nel comparto Assicurativo 1990, ossia alle rendite.

Si rimanda, quindi, al Comparto Rendite Assicurative 2014 per le relative informazioni.

ATTIVITÀ

15) Investimenti in posizioni assicurative

La voce principale di questa posta è rappresentata da "Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative", ossia dal valore delle posizioni previdenziali degli iscritti investite in contratti di tipo assicurativo.

Essa espone l'ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell'esercizio, valutata al valore corrente, in modo analogo a quanto previsto dalla disciplina Covip per gli investimenti finanziari.

2020	2019
4.552.783.280	3.991.138.631

La macrovoce in esame comprende anche il conto "Altri crediti verso Compagnie", relativo al credito vantato verso il Pool di assicuratrici per l'imposta sostitutiva dovuta secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

2020	2019
15.261.829	14.458.603

PASSIVITÀ

50) Debiti d'imposta

La voce quantifica il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva da versare nel mese di febbraio 2021, secondo la normativa vigente, calcolata sulle posizioni previdenziali investite al 31 dicembre.

2020	2019
15.261.829	14.458.603

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo

In questa posta è accolto il valore netto delle posizioni previdenziali investite nel comparto, relativo agli iscritti in fase di accumulo.

2020	2019
4.552.783.280	3.991.138.631

Informazioni sul Conto Economico del comparto Assicurativo 2014

10) Saldo della gestione previdenziale

La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni assicurative viene di seguito descritta.

a) Contributi per le prestazioni

I contributi previdenziali vengono rilevati nel momento dell'effettivo incasso (principio di cassa), al netto del prelievo contributivo, pari allo 0,50%, a copertura delle spese di gestione del Fondo.

2020	2019
630.097.237	640.159.020

b) Interessi di mora

La voce riguarda gli interessi di mora, incassati nell'anno, maturati sui ritardati versamenti dei contributi previdenziali effettuati dalle aziende. Tali interessi sono assegnati a copertura, per ciascuna posizione individuale, del danno subito dagli iscritti. L'eventuale residuo è destinato alla copertura delle spese di gestione del Fondo.

2020	2019
421.591	676.053

c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi

La consistenza dell'importo dei trasferimenti dell'esercizio appena concluso risulta sostanzialmente uguale al dato relativo al 2019.

2020	2019
49.841.071	49.593.639

e) Switch netti

La voce si riferisce al saldo delle risorse che sono entrate (€ 44.307.964 rispetto ai € 49.366.113 del 2019) nel comparto rispetto a quelle che sono uscite (€ 44.689.998 contro i € 30.747.608 del 2019), destinate ai comparti finanziari o da essi provenienti.

La posta comprende:

- gli switch derivanti dal cambiamento della scelta di investimento da parte degli iscritti, in entrata di € 18.437.139 (rispetto a € 26.223.596 del 2019) e in uscita di € 18.819.173 (contro € 7.605.091 del 2019). L'incremento delle uscite di risorse verso i comparti finanziari rispetto allo scorso esercizio è riconducibile, con ogni probabilità, a scelte degli iscritti legate alle opportunità di mercato in seguito al calo dei valori di quota durante la prima fase della pandemia;
- i flussi di risorse (sia tra le entrate che tra le uscite) dovuti ad "emissioni temporanee" (€ 9.574.456 contro € 5.276.323 del 2019), ossia ai trasferimenti delle posizioni investite in precedenza:
 - nei comparti finanziari ed in attesa di conversione in rendita;
 - nel comparto Assicurativo 1990 ed in attesa di conversione in rendita "controassicurata";

Il Comparto Assicurativo 2014

a seguito della richiesta dell'iscritto pensionato.

Tale transito nel comparto Assicurativo 2014 si rende necessario per accendere le rendite con le garanzie tipiche della Convenzione vigente;

- i flussi di risorse (sia tra le entrate che tra le uscite) dovuti alla scelta della RITA da comparto garantito delle posizioni investite nei comparti finanziari, che ammontano a € 16.296.369 (rispetto a € 17.866.194 dell'anno precedente).

Nello schema principale di bilancio tale voce ha sempre saldo zero, poiché deriva dal consolidamento delle operazioni di switch, richieste o conseguenti alla scelta effettuata dagli iscritti per mutare l'investimento della propria posizione previdenziale nel corso dell'anno, in entrata e in uscita nei singoli comparti.

Tali movimenti, compensandosi, hanno un impatto nullo per il Fondo.

2020	2019
(382.034)	18.618.506

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni

La voce è per buona parte riferibile alle anticipazioni (€ 45.602.330 contro i € 49.823.531 del 2019).

Rientrano nella voce anche i trasferimenti (€ 12.258.904 contro i € 12.245.226 del precedente esercizio) e i ritiri (€ 138.301 erano € 142.476 nel 2019).

2020	2019
57.999.535	62.211.234

g) Trasformazioni in rendita

La voce, riguardante le trasformazioni in rendita, ha registrato un lieve incremento rispetto al 2019, anche se in presenza di un minor numero di rendite accese (339 nel 2020 contro le 348 nel 2019).

A fronte di tale costo, per smobilizzo della posizione previdenziale degli iscritti pensionati, viene registrato un analogo valore di ricavo nel saldo della Gestione delle posizioni in rendita dal momento che le stesse risorse vengono immediatamente ivi allocate.

2020	2019
14.749.581	14.291.987

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti

La voce si riferisce a quanto erogato in forma di capitale per posizioni liquidate a scadenza e per riscatti.

Dal 2018 la voce accoglie anche le erogazioni in RITA che per l'anno corrente ammontano a € 55.615.184 (rispetto a € 21.706.252 del 2019).

L'incremento è da imputare soprattutto alla forte crescita delle erogazioni in RITA, oltre che al lieve aumento delle erogazioni in capitale, passate da € 71.857.725 del 2019 a € 73.225.058 del 2020.

2020	2019
128.840.243	93.563.977

Il Comparto Assicurativo 2014

l) Altri oneri della gestione previdenziale

La voce si riferisce all'ammontare:

- degli oneri a carico dell'iscritto non versante da almeno due anni, prelevati dalla relativa posizione previdenziale (art. 7, comma 1, lettera b) quinto punto dello Statuto del Fondo);
- degli importi derivanti dall'esercizio dell'iscritto di alcune facoltà individuali, quali le anticipazioni e i riscatti anticipati (art. 7, comma 1, lettera b) secondo e terzo punto);
- degli importi previsti per le erogazioni in RITA (art. 7 comma 1, lettera d).

2020	2019
151.711	101.599

30) Risultato della gestione assicurativa indiretta

La macroclasse evidenzia, fondamentalmente, la rivalutazione della riserva matematica, al lordo delle imposte, relativa alle posizioni previdenziali investite nel comparto, riconosciute dalle Compagnie del Pool al termine dell'esercizio, oltre che la quota di rivalutazione maturata su ritiri, trasferimenti, switch, liquidazioni (voce g - Proventi da rivalutazione posizioni assicurative).

2020	2019
102.268.081	98.036.964

40) Oneri di gestione

Gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in strumenti assicurativi riguardano i caricamenti riconosciuti alle Compagnie del Pool (voce a - Caricamenti a Coassicuratori), secondo la Convenzione in essere. Sono, inoltre, compresi Altri oneri (voce e) relativi, prevalentemente, ai costi per l'imposta sui capitali del 12,50% gravante sulle polizze emesse entro il 31.12.2000, per dirigenti vecchi iscritti e oggetto di switch nell'anno.

a) Caricamenti a Coassicuratori

La voce si riferisce al caricamento riconosciuto alle Compagnie del Pool, sui premi versati nell'anno.

2020	2019
3.365.831	3.441.532

e) Altri oneri

La posta è conseguenza dell'andamento degli switch, già commentato.

2020	2019
7	756

Il Comparto Assicurativo 2014

50) Margine della gestione assicurativa

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto Assicurativo 2014, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione assicurativa e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

2020	2019
98.902.243	94.594.676

80) Imposta sostitutiva

La voce accoglie l'ammontare delle imposte maturate sul rendimento delle posizioni del comparto Assicurativo 2014 nell'anno. Si ricorda che l'imposta sostitutiva del 20% colpisce i rendimenti in misura differenziata in base alla tipologia dei titoli detenuti in portafoglio, distintamente tra titoli di Stato e assimilati (imponibili solo parzialmente) e altri titoli. Nel 2020 l'incidenza media sul comparto è stata del 16,18%, contro il 16,04% del 2019.

2020	2019
15.494.390	14.654.853

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente al comparto Assicurativo 2014 è rappresentato dalla Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo pari a € 561.644.648 rispetto ai € 618.818.245 di fine 2019, che quantifica la variazione del valore delle prestazioni previdenziali nette assicurative, relativamente agli iscritti non pensionati.

Il Comparto Bilanciato

IL COMPARTO BILANCIATO

Stato patrimoniale comparto Bilanciato		
	2020	2019
ATTIVITA'		
10 Investimenti diretti	73.416.455	36.303.616
a) Azioni e quote di società immobiliari	0	0
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	0	0
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	73.416.455	36.303.616
20 Investimenti in gestione	1.733.950.646	1.522.485.570
a) Depositi bancari	97.150.894	91.616.291
b) Crediti per operazioni pronto contro termine	0	0
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati	307.151.756	252.805.918
d) Titoli di debito quotati	629.950.207	595.723.109
e) Titoli di capitale quotati	405.743.979	357.620.241
f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione	0	600.365
g) Titoli di capitale non quotati in via di quotazione	0	0
h) Quote di O.I.C.R.	244.389.236	191.629.941
i) Opzioni acquistate	269.960	0
l) Ratei e risconti attivi	7.115.083	7.185.878
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0
n) Altre attività della gestione finanziaria	42.179.532	25.303.827
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0
50 Crediti di imposta	0	0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.807.367.101	1.558.789.185
PASSIVITA'		
20 Passività della gestione finanziaria	5.660.373	4.305.664
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0	0
b) Opzioni vendute	0	0
c) Ratei e risconti passivi	0	0
d) Altre passività della gestione finanziaria	5.660.373	4.305.664
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0
50 Debiti di imposta	25.931.945	38.106.982
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	31.592.318	42.412.647
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	1.775.774.783	1.516.376.539
CONTI D'ORDINE	0	0

Conto economico comparto Bilanciato		
	2020	2019
10 Saldo della gestione previdenziale	152.447.290	124.870.384
a) Contributi per le prestazioni	184.237.755	164.705.324
b) Interessi di mora	79.361	84.657
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	26.869.681	31.447.110
e) Switch netti	(1.357.624)	(6.232.129)
di cui: in entrata € 12.613.437 in uscita € (13.971.060)		
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(20.216.384)	(27.515.607)
g) Trasformazioni in rendita	(5.679.279)	(4.260.650)
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(31.469.647)	(33.340.533)
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(16.574)	(17.788)
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	1.452.758	0
a) Dividendi e interessi	1.458.038	558.316
b) Utili e perdite da realizzo	0	0
c) Plusvalenze / Minusvalenze	(5.280)	(558.316)
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	133.454.906	199.273.032
a) Dividendi e interessi	30.672.651	33.016.288
b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie	97.269.363	166.368.627
c) Proventi e oneri da operazioni in opzioni	5.066.757	(558.360)
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0	0
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0
f) Retrocessione commissione da società di gestione	446.054	446.476
h) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta	82	0
40 Oneri di gestione	(2.024.765)	(3.223.611)
b) Società di gestione	(880.790)	(1.934.490)
c) Depositario	(344.467)	(453.562)
d) Advisor	(513.221)	(561.835)
e) Altri oneri	(286.288)	(273.724)
50 Margine della gestione finanziaria (20+30+40)	132.882.899	196.049.420
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)	285.330.189	320.919.805
80 Imposta sostitutiva	(25.931.945)	(38.106.982)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)	259.398.244	282.812.822

Commento alle voci del comparto Bilanciato

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Bilanciato

ATTIVITÀ

10) Investimenti diretti

La macroclasse sintetizza il valore dell'investimento diretto in FIA (Fondi di Investimenti Alternativi). In particolare, al 31 dicembre 2020, risultano in essere gli investimenti descritti di seguito.

c) Quote di fondi comuni d'investimento mobiliare chiusi

Si tratta di quote di FIA chiusi, i cui primi investimenti sono stati avviati a partire dal mese di luglio 2019.

Tutti i sei FIA selezionati dal Consiglio di Amministrazione hanno effettuato il primo richiamo entro la fine dell'esercizio: Progressio, Star Capital e Neuberger Berman per il *private equity* italiano, con un peso complessivo sul comparto dello 0,68% circa, Ancala ed Equitix per azionario infrastrutture europee con peso dello 1,92% circa e Barings per il *direct lending* europeo, con l'1,64% circa di peso sul comparto Bilanciato.

L'ottimizzazione del portafoglio ha prodotto come risultato un peso strategico ottimale degli alternativi del 10%.

Poiché l'implementazione di questi strumenti richiede un periodo di tempo prolungato per essere completata, i pesi attuali saranno complessivamente incrementati con convergenza verso l'obiettivo strategico di medio-lungo termine del 10%, di cui 5,1% azionario infrastrutture europeo, 2,1% *private equity* italiano e 2,8% *direct lending* europeo.

A seguire la movimentazione della voce nell'anno:

	Quote di fondi mobiliari chiusi
Esistenze iniziali	36.303.616
Incrementi da:	43.075.333
- Acquisti	43.075.333
- Rivalutazioni	
- Altri	
Decrementi da:	5.962.494
- Vendite	5.957.214
- Rimborsi	
- Svalutazioni	5.280
- Altri	
Rimanenze finali	73.416.455

2020	2019
73.416.455	36.303.616

Il Comparto Bilanciato

20) Investimenti in gestione

La macroclasse sintetizza il valore corrente degli investimenti in attività finanziarie realizzati dai gestori finanziari incaricati, attraverso apposito mandato, della gestione delle risorse contributive del comparto Bilanciato.

In particolare, al 31 dicembre 2020, risultano in essere gli investimenti descritti di seguito.

a) Depositi bancari

Si tratta della liquidità detenuta dai gestori in attesa d'investimento temporaneamente mantenuta per esigenze operative, scelte di asset allocation, collaterale a fronte di strumenti derivati oltre che per operazioni di acquisto di titoli effettuate a fine anno regolate a gennaio 2021.

2020	2019
97.150.894	91.616.291

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati

L'incremento della voce deriva principalmente dalla crescita degli attivi del comparto.

2020	2019
307.151.756	252.805.918

d) Titoli di debito quotati

La voce indica gli investimenti del comparto negli strumenti finanziari specificati dalla posta stessa.

2020	2019
629.950.207	595.723.109

e) Titoli di capitale quotati

La voce indica gli investimenti del comparto negli strumenti finanziari specificati dalla posta stessa.

Rispetto al 2019 la voce ha subito un incremento dovuto sia al rendimento positivo conseguito dai mercati azionari nel 2020 sia dal contributo positivo derivante dalla crescita delle risorse del comparto stesso.

La voce riporta i soli titoli di capitale detenuti direttamente e non anche i fondi e i derivati su azioni, presenti nei portafogli dei gestori, che concorrono anche se indirettamente all'esposizione azionaria complessiva.

2020	2019
405.743.979	357.620.241

f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione

La voce indica gli investimenti in titoli di debito non quotati sui mercati regolamentati, non presenti nel 2020.

Per il 2019 riguardava l'investimento in un titolo *commercial paper* inglese effettuato dal gestore Pimco.

2020	2019
-	600.365

Il Comparto Bilanciato

h) Quote di O.I.C.R.

La voce riguarda quote di Fondi e di ETF acquistate dai tre gestori al fine di investire in modo efficiente e diversificato nelle *asset class* che nel *benchmark* hanno un peso contenuto, nonché per la gestione della liquidità detenuta a fronte dell'investimento in derivati.

In particolare, si tratta:

- per AXA di due fondi obbligazionari - su Paesi Emergenti per € 10.491.793 e su titoli High Yield per € 24.965.873;
- per Eurizon, di due fondi obbligazionari (uno su High Yield per € 22.952.879 e uno su Paesi emergenti per € 12.218.070) e uno azionario su Paesi Emergenti per € 40.433.584;
- per Pimco, di un ETF, per € 133.327.036, utilizzato per gestire la liquidità a fronte dei derivati su indici azionari.

L'incremento della voce è dovuto sia al rendimento positivo conseguito dai mercati nel 2020 sia dal contributo positivo derivante dalla crescita delle risorse del comparto stesso.

2020	2019
244.389.236	191.629.941

i) Opzioni acquistate

La voce comprende opzioni quotate che il gestore AXA utilizza per finalità di copertura del rischio azionario nell'ambito della propria strategia.

Si tratta di opzioni aventi come sottostante indici azionari.

Il valore indicato per il 2020 è dovuto alle maggiori coperture attuate dal gestore in relazione alla volatilità dei mercati finanziari durante la pandemia.

2020	2019
269.960	-

l) Ratei e risconti attivi

La voce comprende ratei relativi a ricavi maturati per competenza economica, la cui manifestazione finanziaria è posticipata all'esercizio successivo.

In particolare, per il 2020, la voce riguarda i ratei maturati sulle cedole dei titoli obbligazionari tra cui i c.d. *MBS*, titoli di debito emessi da banche con sottostante mutui ipotecari.

2020	2019
7.115.083	7.185.878

Il Comparto Bilanciato

n) Altre attività della gestione finanziaria

La voce è composta dai depositi a garanzia costituiti presso la *clearing house* per:

- i contratti *future* per € 10.458.983 (€ 7.283.620 nel 2019);
- dai depositi a garanzia per operazioni in derivati OTC (*Total Return Swap* e *Forward Forex*) per € 1.160.000 (€ 1.580.000 nel 2019);
- dal valore delle cedole da incassare per € 15.324 (non presenti nel 2019);
- dal valore delle operazioni a termine su valuta per € 4.299.998 (€ 6.730.122 nel 2019);
- da dividendi maturati e non ancora incassati per € 246.430 (€ 268.696 nel 2019);
- dal valore delle operazioni in derivati OTC (*Total Return Swap*) per € 22.950.974 (€ 8.778.496 nel 2019);
- dal valore delle commissioni di retrocessione sugli investimenti in OICR per € 155.070 (€ 95.379 nel 2019);
- dai crediti derivanti da operazioni di vendita di titoli azionari, obbligazionari e divise con data regolazione nel 2021 per € 2.892.755 (€ 567.516 nel 2019).

2020	2019
42.179.532	25.303.827

Per meglio comprendere il contenuto della macroclasse in esame, si riportano di seguito alcune informazioni di dettaglio così come previsto dalle disposizioni Covip:

- relativamente alle informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio, si rimanda al contenuto della voce Altre Attività;
- in merito alle posizioni detenute in contratti derivati alla data di chiusura dell'esercizio, si segnala che i gestori detenevano futures su titoli di Stato e su indici di mercato, investimenti in *Total Return Swap* su indici azionari, futures, contratti a termine su valuta e opzioni.

Si riporta di seguito l'elenco di tali contratti distinti per tipologia, strumento sottostante espresso nella valuta di riferimento, posizione (lunga/corta), finalità (di copertura/non di copertura) e controparte:

Il Comparto Bilanciato

Tipologia di contratti	Sottostante	Valore del sottostante (valuta di riferimento)	Posizione	Finalità	Controparte
MSCI DAILY NET TR EM U E 21/08/2062	Indice	40.043.784	Long	Trading	CITIGROUP LONDON DERIVATIVES
MSCI WORLD X EM U HED EUR 21/08/2062	Indice	23.701.068	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI WORLD X EM U HED EUR 31/03/2060	Indice	27.065.519	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI DAILY NET TR EM U E 31/03/2060	Indice	20.335.258	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 06/08/206	Indice	9.170.073	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 06/08/206	Indice	12.810.230	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 06/08/206	Indice	6.284.191	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 06/08/206	Indice	579.954	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 06/08/206	Indice	4.579.769	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 06/08/206	Indice	4.247.408	Long	Trading	Goldman Sachs International
US 10YR NOTE FUT (CBT) 22/03/2021	Titolo di Stato	23.924.288	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BUND FUTURE 08/03/2021	Titolo di Stato	2.309.320	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
US 2YR NOTE FUTURE (CBT) 31/03/2021	Titolo di Stato	1444.822	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO BUXL 30Y BONDS 08/03/2021	Titolo di Stato	1576.680	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
LONG GLT FUTURE (LIFFE) 29/03/2021	Titolo di Stato	11356.832	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-SCHATZ FUTURE 08/03/2021	Titolo di Stato	22.005.900	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
ULTRA LONG TERM US TREASURY BOND FUTURE	Titolo di Stato	10.647.144	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BTP FUTURE 08/03/2021	Titolo di Stato	4.104.270	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BOBL FUTURE 08/03/2021	Titolo di Stato	21628.800	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
JPN 10Y BOND (TSE) 15/03/2021	Titolo di Stato	14.431.296	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
S&P 500 E-MINI FUTURE 19/03/2021	Indice	17.770.455	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO STOXX 50 - FUTURE 19/03/2021	Indice	15.762.000	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
E-MINI MSCI EMERGING MARKETS INDEX 19/03	Indice	26.426.235	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
NIKKEI 225 (SGX) 11/03/2021	Indice	2.937.769	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO FX CURR FUT (CME) 15/03/2021	Valuta	26.1474.184	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO / GBP FUTURE 15/03/2021	Valuta	10.391.807	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
CAD CURRENCY FUTURES 16/03/2021	Valuta	4.609.930	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR/CHF CURRENCY FUTURE 15/03/2021	Valuta	3.875.179	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR-JPY 15/03/2021	Valuta	24.012.264	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
CHIAUD / USD 15/03/2021	Valuta	629.316	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 13/01/2021	Valuta	560.000.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 08/02/2021	Valuta	220.000.000	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/07/2022	Valuta	13.420.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/04/2022	Valuta	7.905.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 15/02/2021	Valuta	150.000.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 22/02/2021	Valuta	580.000.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 19/02/2021	Valuta	188.609	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine HKD-USD FORWARD 17/03/2021	Valuta	3.728.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/02/2021	Valuta	2.210.011	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/02/2021	Valuta	40.920.726	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/02/2021	Valuta	32.713.097	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/02/2021	Valuta	1766.740	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/02/2021	Valuta	24.746.133	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 08/01/2021	Valuta	8.896.619	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 08/01/2021	Valuta	25.300.000	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/02/2021	Valuta	640.000	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 05/01/2021	Valuta	56.699.183	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 05/01/2021	Valuta	137.898.776	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 05/01/2021	Valuta	4.036.233	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 08/01/2021	Valuta	96.000	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,19919 08/01/2021	Valuta	493.000	Long	Trading	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine HKD-USD 9,3629 17/03/2021	Valuta	5.275.000	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR 1,20747 08/01/2021	Valuta	1344.000	Long	Trading	MORGAN STANLEY LTD

Il Comparto Bilanciato

Tipologia di contratti	Sottostante	Valore del sottostante (valuta di riferimento)	Posizione	Finalità	Controparte
Contratto di cambio a termine USD-EUR 12/5/1108/01/2021	Valuta	684.000	Long	Trading	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 15/03/2021	Valuta	620.000.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 12/132 08/01/2021	Valuta	1.141.000	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 08/01/2021	Valuta	14.110.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine USD-EUR 12/40108/01/2021	Valuta	2.510.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 22/03/2021	Valuta	630.000.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 12/169 08/01/2021	Valuta	220.000	Long	Trading	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,9/456 08/01/2021	Valuta	150.000	Long	Trading	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 29/03/2021	Valuta	370.000.000	Short	Copertura	Royal Bank of Scotland Financial Ma
Contratto di cambio a termine NZD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	300.200	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine SGD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	954.600	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	11666.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine NOK-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	3.331.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine CHF-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	4.686.900	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine HKD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	14.958.200	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine CAD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	6.193.200	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine SEK-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	30.699.000	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine AUD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	6.793.500	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	8.272.000	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	186.955.500	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	141608.500	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	8.269.000	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	7.185.000	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	2.086.780.000	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	37.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine CAD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	59.100	Short	Copertura	CITIGROUP GLOBAL MARKET
Contratto di cambio a termine HKD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	309.200	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine AUD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	40.800	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	11730.000	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 08/01/2021	Valuta	106.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	14.520.000	Short	Copertura	CITIGROUP GLOBAL MARKET
Contratto di cambio a termine CAD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	109.800	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine SEK-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	470.000	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	348.000	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine AUD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	287.700	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	4.195.500	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	260.000	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 16/1026 04/01/2021	Valuta	290.700	Long	Trading	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine CHF-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	83.400	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine USD-EUR 122542 08/01/2021	Valuta	250.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 12253 08/01/2021	Valuta	300.000	Long	Trading	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine CHF-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	32.400	Short	Copertura	CITIGROUP GLOBAL MARKET
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	31240.000	Short	Copertura	CITIGROUP GLOBAL MARKET
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	190.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 05/01/2021	Valuta	530.000	Short	Copertura	CITIGROUP GLOBAL MARKET
Contratto di cambio a termine AUD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	27.600	Short	Copertura	CITIGROUP GLOBAL MARKET
Contratto di cambio a termine SEK-EUR 10,02633 27/01/2021	Valuta	259.000	Long	Trading	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 126,4903 27/01/2021	Valuta	13.070.000	Long	Trading	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine HKD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	497.600	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,44113 27/01/2021	Valuta	129.000	Long	Trading	BOFA SECURITIES EUROPE SA

Il Comparto Bilanciato

Tipologia di contratti	Sottostante	Valore del sottostante (valuta di riferimento)	Posizione	Finalità	Controparte
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7.44034 01/02/2021	Valuta	1.735.000	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine HKD-USD FORWARD 05/01/2021	Valuta	3.348.894	Short	Copertura	HSBC BANK USA
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 05/01/2021	Valuta	308.236	Short	Copertura	WESTPAC BANKING CORPORATION
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 05/01/2021	Valuta	603.216	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 05/01/2021	Valuta	176.336	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 02/02/2021	Valuta	198.949.422	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 02/02/2021	Valuta	4.126.488	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine USD-EUR 122355 05/01/2021	Valuta	198.813.152	Long	Trading	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine USD-EUR 122355 05/01/2021	Valuta	4.123.662	Long	Trading	STANDARD CHARTERED BANK
PUT EURO STOXX 50 - OPTION 19/02/202133	Indice	269.960	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES

- per quanto riguarda la distribuzione geografica degli emittenti dei titoli in portafoglio, si riporta la seguente tabella:

Nazionalità emittente	Valore	% Peso su ptf titoli
Africa	1.787.025	0,11%
Asia - Pacifico	108.505.382	6,84%
Australia e Nuova Zelanda	14.971.173	0,94%
Centro-Sud America	19.194.016	1,21%
Europa area Euro (extra Italia)	615.686.741	38,79%
Europa extra area Euro	130.534.157	8,22%
Italia	87.002.866	5,48%
Medio Oriente	5.611.044	0,35%
Stati Uniti e Canada	603.942.775	38,05%
	1.587.235.177	100,00%

- circa le informazioni sulla composizione per valuta degli investimenti risulta che le posizioni in divisa erano così distribuite:

Valuta	COMPOSIZIONE PER VALUTA DEGLI INVESTIMENTI IN GESTIONE						TOTALE
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR	Derivati/Forward	Depositi Bancari	Altro	
AUD	7.283.123,49	1377.305,24		2.802,46	507.556,09	14.590,61	9.185.377,89
CAD	8.886.618,53	857.052,06		-	391.100,12	10.408,33	10.145.179,04
CHF	8.689.861,83			-	547.624,20	85.127,83	9.322.613,86
DKK	3.665.290,60	16.824.215,79		-	102.954,06	39.625,70	20.632.086,15
EUR	101.666.013,90	379.880.926,33	317.805.690,69	27.171.326,86	59.823.744,28	6.953.527,59	893.301.229,65
GBP	13.627.930,95	23.932.528,83		3.542,96	1.152.888,20	904.984,47	39.621.875,41
HKD	7.469.408,09			-	779.836,03		8.249.244,12
JPY	23.700.717,12	43.876.472,19		95,38	3.983.414,53	1.834.345,27	73.395.044,49
MXN	639.599,18				48.184,85		687.784,03
NOK	1.183.094,37			-	86.555,08		1.269.649,45
NZD	1.303.084,33			-	104.456,96		1.407.541,29
SEK	5.565.161,87			-	1.066.453,35		6.631.615,22
SGD	587.349,69			-	9.838,43	1.100,67	598.288,79
USD	220.345.833,91	470.353.462,06		926,63	28.424.833,26	12.542.170,48	731.667.226,34
ZAR	1.130.890,91				121.454,32		1.252.345,23
Totale	405.743.978,77	937.101.962,50	317.805.690,69	27.178.694,29	97.150.893,76	22.385.880,95	1.807.367.100,96

Il Comparto Bilanciato

- la durata media finanziaria (*duration* modificata) dei titoli di debito e dei titoli di Stato e assimilati compresi nel portafoglio a fine 2020 era di 4,05 anni (il valore è ponderato sulla base del peso dell'obbligazionario sull'intero comparto); in particolare, i gestori hanno così ripartito gli investimenti per scadenza:

Scadenze	% Portafoglio Gestori	% Comparto
Inferiore a 6 mesi	11,49%	6,20%
6 mesi - 3 anni	17,90%	9,66%
3 anni - 5 anni	22,21%	11,99%
5 anni - 7 anni	14,66%	7,92%
7 anni - 10 anni	13,22%	7,14%
Maggiore 10 anni	20,51%	11,07%

- non sono presenti strumenti finanziari trasferiti temporaneamente a fronte di operazioni pronti contro termine e assimilate;
- il controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari e l'incidenza percentuale degli oneri di intermediazione, distinti, per tipologia, viene di seguito riportato.

Tipo di operazioni	Controvalore operazioni (in Euro)	Numero operazioni	Controvalore oneri di intermediazione (in Euro)	Incidenza percentuale ctv oneri/ctv
Titoli di stato e altri titoli di debito - ACQUISTI	888.780.698	2.186		
Titoli di stato e altri titoli di debito - VENDITE	783.943.533	1693		
TOTALE IN VALORE ASSOLUTO	1.672.724.231	3.879	9,51	0,000%
Titoli di capitale - ACQUISTI	231895.530	2.256		
Titoli di capitale - VENDITE	201168.447	2.117		
TOTALE IN VALORE ASSOLUTO	433.063.977	4.373	325.840,42	0,075%
Parti di OICR- ACQUISTI	137.488.254	54		
Parti di OICR - VENDITE	87.980.324	26		
TOTALE IN VALORE ASSOLUTO	225.468.577	80	1.875,39	0,001%

Il controvalore degli oneri di intermediazione attribuibile alla movimentazione in strumenti derivati è pari a 134.765 euro.

Infine, come previsto dalle disposizioni Covip, si presenta l'indicazione nominativa dei primi 50 titoli che sono detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale del comparto.

Il Comparto Bilanciato

Titoli	Categoria	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
PIMCO EURO SHRT SOURCE ACC	Quote di OICR	1.360.841	133.327.036,13	7,377%
EURIZON EASYFUND-EQ EMMKT-Z	Quote di OICR	130.912	40.433.584,41	2,237%
BARINGS GLOBAL PRIVATE LOAN FUND	Quote di OICR	29.030.437	28.320.991,00	1,567%
AXA WORLD-GL H/Y BD-M EUR CA	Quote di OICR	184.905	24.965.873,10	1,381%
EURIZON FUND-BOND HI YLD-X	Quote di OICR	208.208	22.952.879,35	1,270%
APPLE INC	Titoli di Capitale	177.645	19.265.019,86	1,066%
EQUITIX EUROPEAN INFRASTRUCTURE IGP SA	Quote di OICR	16.817.631	17.049.479,15	0,943%
ANCALA INFRASTRUCTURE FUND II	Quote di OICR	16.014.517	16.556.800,74	0,916%
MICROSOFT CORP	Titoli di Capitale	90.155	16.388.602,92	0,907%
EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	Quote di OICR	113.720	12.218.070,35	0,676%
AXA WORLD-GL EMK BD-M	Quote di OICR	75.890	10.491.792,50	0,581%
FRANCE O.A.T. 1/L 0.25% 13-25/07/2024	Titoli di Stato	9.680.666	10.312.735,55	0,571%
BUNDESUBL-173 0% 16-09/04/2021	Titoli di Stato	8.320.000	8.336.140,80	0,461%
PROGRESSIO INVEST III	Quote di OICR	14.400	8.166.127,35	0,452%
AMAZON.COM INC	Titoli di Capitale	2.992	7.964.312,50	0,441%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/08/2030	Titoli di Stato	9.900.000	7.888.929,75	0,436%
ITALY BTPS 135% 19-01/04/2030	Titoli di Stato	7.192.000	7.782.319,36	0,431%
ITALY BTPS 14% 20-26/05/2025	Titoli di Stato	6.899.793	7.301.222,96	0,404%
US TREASURY N/B 6.25% 00-15/05/2030	Titoli di Stato	5.550.000	6.760.738,25	0,374%
FACEBOOK INC-CLASS A	Titoli di Capitale	30.194	6.740.871,27	0,373%
ALPHABET INC-CL C	Titoli di Capitale	4.397	6.295.628,59	0,348%
FRENCH BTF 0% 20-08/04/2021	Titoli di Stato	6.260.000	6.271.142,80	0,347%
US TREASURY N/B 5.25% 98-15/11/2028	Titoli di Stato	5.545.000	6.110.268,69	0,338%
US TREASURY N/B 15% 20-15/02/2030	Titoli di Stato	6.947.000	6.006.650,26	0,332%
ASML HOLDING NV	Titoli di Capitale	13.874	5.515.608,70	0,305%
NEXTERA ENERGY INC	Titoli di Capitale	87.184	5.497.319,77	0,304%
JAPAN T-BILL 0% 20-22/03/2021	Titoli emessi da ente pub quotato	630.000.000	4.988.180,85	0,276%
JAPAN T-BILL 0% 20-15/03/2021	Titoli emessi da ente pub quotato	620.000.000	4.908.915,03	0,272%
BANK OF AMERICA CORP	Titoli di Capitale	197.553	4.893.818,34	0,271%
FRANCE O.A.T. 1% 15-25/11/2025	Titoli di Stato	4.400.000	4.762.868,00	0,264%
GERMAN T-BILL 0% 20-09/06/2021	Titoli emessi da ente pub quotato	4.680.000	4.694.601,60	0,260%
JAPAN T-BILL 0% 20-22/02/2021	Titoli emessi da ente pub quotato	580.000.000	4.592.013,41	0,254%
UNITEDHEALTH GROUP INC	Titoli di Capitale	15.964	4.575.420,31	0,253%
AMERICAN TOWER CORP	Titoli di Capitale	24.898	4.567.533,06	0,253%
JAPAN T-BILL 0% 20-18/01/2021	Titoli emessi da ente pub quotato	560.000.000	4.433.171,62	0,245%
ITALY BOTS 0% 20-14/05/2021	Titoli di Stato	4.350.000	4.359.052,79	0,241%
PEPSICO INC 2.75% 13-01/03/2023	Titoli di debito	5.047.000	4.355.093,44	0,241%
US TREASURY N/B 2.5% 15-15/02/2045	Titoli di Stato	4.455.000	4.342.087,57	0,240%
RABOBANK UTRECHT 3.875% 12-08/02/2022	Titoli di debito	5.079.000	4.316.320,21	0,239%
SPANISH GOVT 2.15% 15-31/10/2025	Titoli di Stato	3.800.000	4.280.662,00	0,237%
NYKREDIT 0.5% 19-01/10/2040	Titoli di debito	31.430.257	4.237.317,75	0,234%
ITALY BTPS 2% 18-01/02/2028	Titoli di Stato	3.625.000	4.075.551,25	0,225%
SHELL INTERNATIONAL 6.375% 08-15/12/2038	Titoli di debito	3.196.000	4.062.943,89	0,225%
ALIBABA GROUP 4.5% 15-28/11/2034	Titoli di debito	4.009.000	4.029.167,38	0,223%
NORDEA KREDIT 0.5% 19-01/10/2040	Titoli di debito	29.909.321	4.028.654,03	0,223%
JPMORGAN CHASE & CO	Titoli di Capitale	38.390	3.986.937,44	0,221%
UNION PACIFIC CORP	Titoli di Capitale	23.323	3.969.036,87	0,220%
VERIZON COMM INC 4.016% 19-03/12/2029	Titoli di debito	4.054.000	3.939.818,05	0,218%
EXXON MOBIL CORP 3.043% 16-01/03/2026	Titoli di debito	4.332.000	3.922.816,75	0,217%
HOME DEPOT INC	Titoli di Capitale	18.011	3.910.001,08	0,216%
TOTALE			553.152.128,83	30,606%

Il Comparto Bilanciato

50) Crediti d'imposta

La voce quantifica l'eventuale credito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva, calcolato sul rendimento negativo ottenuto dal comparto nell'esercizio. Nel 2020, così come nel 2019, il rendimento del comparto è stato positivo, pertanto si è generato un debito di imposta riscontrabile nella relativa voce delle passività.

2020	2019
0	0

PASSIVITÀ*20) Passività della gestione finanziaria*

La macroclasse è alimentata dalla sola voce *d) Altre passività della gestione finanziaria*.

d) Altre passività della gestione finanziaria

La voce è composta da:

- debiti del comparto nei confronti dei vari soggetti che contribuiscono alla relativa gestione, per compensi ancora da erogare, pari a € 663.684 (€ 1.181.162 nel 2019). Si fa riferimento, in particolare, al debito verso il depositario, i gestori e l'*advisor*;
- debiti derivanti da operazioni di acquisto di titoli azionari, obbligazionari per € 3.083.531 (€ 226.420 nel 2019), con data di negoziazione nel 2020 e di regolamento nel 2021, valutazioni dei contratti *forward* su valuta per € 377.391 (€ 385.686 nel 2019), debiti per rimborso di quote del mese di dicembre 2020, regolati a gennaio 2021, per € 319.659 (€ 853.287 nel 2019), rateo passivo maturato relativo all'imposta del 26% sulle cedole dei titoli "atipici" per € 8.943 (€ 5.402 nel 2019), debiti per interessi passivi da pagare sui conti correnti di € 27.599 (€ 26.322 nel 2019), debiti per servizi di *outsourcing* di € 19.566 (€ 17.965 nel 2019) e depositi per margini di garanzia di terzi depositati sui conti del depositario, relativi ai contratti derivati OTC, per € 1.160.000 (€ 1.580.000 nel 2019).

2020	2019
5.660.373	4.305.664

50) Debiti d'imposta

La voce quantifica il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva da versare nel mese di febbraio 2021. Il decremento rispetto al 2019 è dovuto al fatto che il rendimento del comparto, seppur ampiamente positivo, è risultato inferiore per il 2020 rispetto all'anno precedente.

2020	2019
25.931.945	38.106.982

Il Comparto Bilanciato

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo

Il valore degli investimenti in essere al 31 dicembre 2020 del comparto Bilanciato, al netto delle posizioni debitorie in precedenza illustrate, è comparato con il valore al 2019 nella tabella seguente.

2020	2019
1.775.774.783	1.516.376.539

Informazioni sul Conto Economico del comparto Bilanciato

10) Saldo della gestione previdenziale

La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni finanziarie investite nel comparto Bilanciato viene di seguito descritta.

a) Contributi per le prestazioni

Per il 2020 si registra un incremento degli importi per contributi destinati a questo comparto. Tali maggiori entrate contributive verso il comparto Bilanciato sono presumibilmente legate ai rendimenti positivi conseguiti dal comparto stesso che possono aver orientato le scelte di allocazione degli iscritti.

2020	2019
184.237.755	164.705.324

b) Interessi di mora

La voce riguarda gli interessi di mora, incassati nell'anno, maturati sui ritardati versamenti dei contributi previdenziali effettuati dalle aziende. Tali interessi sono assegnati a copertura, per ciascuna posizione individuale, del danno subito dagli iscritti. L'eventuale residuo è destinato alla copertura delle spese di gestione del Fondo.

2020	2019
79.361	84.657

c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi

La voce riporta la quota delle posizioni previdenziali trasferite a Previdai da iscritti provenienti da altri fondi, indirizzata al comparto Bilanciato.

2020	2019
26.869.681	31.447.110

e) Switch netti

La voce si riferisce al saldo delle risorse che sono entrate (€ 12.613.437) ed uscite (€ 13.971.060) dal comparto Bilanciato, provenienti da o destinate ai comparti Sviluppo e/o Assicurativo. Nel 2020 la voce è negativa, indicando un valore uscito per switch maggiore di quanto affluito per lo stesso motivo da altri comparti.

Nello schema principale di bilancio tale voce ha sempre saldo zero, poiché deriva dal consolidamento delle operazioni di switch, richieste o conseguenti alla scelta effettuata dagli iscritti per mutare l'investimento della propria posizione previdenziale

Il Comparto Bilanciato

nel corso dell'anno, in entrata e in uscita nei singoli comparti. Tali movimenti, compensandosi, hanno un impatto nullo per il Fondo.

2020	2019
(1.357.624)	(6.232.129)

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni

I costi per disinvestimenti delle posizioni finanziarie ammontano a € 6.226.264 (€ 6.196.625 nel 2019) per trasferimenti, a € 13.959.902 (€ 21.304.292 nel 2019) per anticipazioni - in linea con la generale diminuzione di tale tipologia di erogazione - e a € 30.219 (€ 14.690 nel 2019) per ritiri.

2020	2019
20.216.384	27.515.607

g) Trasformazioni in rendita

La voce riporta i costi per disinvestimenti di posizioni per prestazioni in rendita, in aumento rispetto allo scorso anno.

2020	2019
5.679.279	4.260.650

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti

I costi per disinvestimenti dovuti a liquidazioni mostrano una diminuzione, coerente con l'andamento della voce *10 f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni*.

Si ricorda che la voce, dal 2018, comprende anche le erogazioni per RITA che, per quest'anno ammontano ad € 16.878.328 (di cui € 13.404.291 relative ai dirigenti che hanno scelto la RITA da comparto garantito), rispetto a € 15.768.478 dell'anno precedente.

La diminuzione della voce è dovuta soprattutto alle uscite delle erogazioni in capitale e riscatti, passate da € 17.572.055 del 2019 a € 14.591.319, non compensate totalmente dalla crescita delle erogazioni in RITA.

2020	2019
31.469.647	33.340.533

l) Altri oneri della gestione previdenziale

La voce si riferisce all'ammontare:

- degli oneri a carico dell'iscritto non versante da almeno due anni, prelevati dalla relativa posizione previdenziale (art. 7, comma 1, lettera b) quinto punto dello Statuto del Fondo);
- degli importi derivanti dall'esercizio dell'iscritto di alcune facoltà individuali, quali le anticipazioni e i riscatti anticipati (art. 7, comma 1, lettera b) secondo e terzo punto);
- degli importi previsti per le erogazioni in RITA (art. 7 comma 1, lettera d).

2020	2019
16.574	17.788

Il Comparto Bilanciato

20) Risultato della gestione finanziaria diretta

La macroclasse evidenzia il risultato economico conseguito nella gestione diretta del portafoglio, riferita agli investimenti alternativi effettuati attraverso i FIA sottoscritti, il cui valore complessivo è determinato dalla sommatoria algebrica delle voci seguenti:

a) Dividendi e Interessi

Interessi e dividendi distribuiti dai Fondi di investimento Alternativi per la quota parte dell'investimento del comparto Bilanciato.

2020	2019
1.458.038	558.316

c) Plusvalenze / Minusvalenze

Minusvalenze relative alla rettifica dei valori degli investimenti nei Fondi di Investimento Alternativi.

2020	2019
(5.280)	(558.316)

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta

La macroclasse evidenzia il risultato economico conseguito dai gestori delegati dell'investimento delle risorse del Fondo, al lordo dell'imposta sostitutiva, prodotto nell'esercizio dalla gestione del comparto, il cui valore complessivo di € 133.454.906 (rispetto a € 199.273.032 del 2019) è determinato dalla sommatoria algebrica delle voci seguenti:

a) *Dividendi e interessi*, riscossi sulle attività finanziarie in portafoglio, € 30.672.651 (€ 33.016.288 nel 2019);

b) *Proventi e oneri da operazioni finanziarie*, ottenute mediante negoziazione e/o valutazione delle attività finanziarie detenute per € 97.269.363 (€ 166.368.627 nel 2019); la voce comprende anche le ritenute alla fonte su dividendi e le imposte sugli interessi dei titoli "atipici".

c) *Proventi e oneri da operazioni in opzioni*, ottenuti per operazioni di copertura del rischio mediante questi strumenti derivati effettuate dal gestore AXA nell'ambito della sua gestione attiva. Il risultato di tali operazioni è € 5.066.757 (€ -558.360 nel 2019).

Il Comparto Bilanciato

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio delle voci a) *Dividendi e interessi* e b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie* e c) *Proventi e oneri da operazioni in opzioni*.

Tipologia di Valori	Dividendi e interessi (in Euro)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie (in Euro)	Proventi e oneri da operazioni in opzioni (in Euro)
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	4.043.201	778.559	
Titoli di debito quotati	18.028.067	-10.610.423	
Titoli di capitale quotati	7.473.319	16.532.756	
Titoli di debito non quotati		-57.353	
Titoli di capitale non quotati		-1.645	
Quote di O.I.C.R.		3.251.365	
Opzioni			5.066.757
Altri strumenti finanziari (derivati)	1.488.717	92.431.537	
Risultato della gestione cambi	-360.653	-4.592.942	
Oneri di intermediazione		-462.490	
Totale anno 2020	30.672.651	97.269.364	5.066.757
Totale anno 2019	33.016.288	166.368.627	0

f) *Retrocessione commissione società di gestione*, per € 446.054 (€ 446.476 nel 2019), relativa alla retrocessione riconosciuta dai gestori sulle commissioni a loro dovute per gli investimenti diretti nelle quote di OICR propri.

h) *Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta*, per € 82, non valorizzati nel 2019. Per il 2020 sono relativi alla regolazione di una trade connessa a un titolo obbligazionario.

40) *Oneri di gestione*

Gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in gestioni finanziarie riguardano le società di gestione (€ 880.790 rispetto a € 1.934.490 del 2019), il depositario (€ 344.467 rispetto a € 453.562 del 2019), l'*advisor* (€513.221 rispetto a € 561.835 del 2019) ed altri oneri di gestione per € 286.288 (€ 273.724 nell'anno 2019).

Come detto, tali importi gravano sulle posizioni previdenziali in proporzione alla massa gestita.

Le commissioni di regolamento corrisposte al depositario per il comparto Bilanciato ammontano, complessivamente a € 100.480 (rispetto a € 63.873 del 2019) e sono comprese nelle commissioni totali dovute al depositario sopra indicate.

L'aumento di questa voce dipende dalle maggiori transazioni effettuate dai gestori rispetto al 2019.

Per un'analisi più dettagliata degli oneri e delle condizioni collegate alla gestione finanziaria, si rinvia alla prima parte della Nota Integrativa.

Il Comparto Bilanciato

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio della voce *b) Società di gestione*.

Gestore	Provvigioni di gestione (in Euro)
Axa	455.415
Eurizon Capital	257.681
Pimco	776.354
Pimco – commissione di incentivo	-608.660
Totale anno 2020	880.790
Totale anno 2019	1.934.490

50) Margine della gestione finanziaria

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione finanziaria diretta e indiretta e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

2020	2019
132.882.899	196.049.420

80) Imposta sostitutiva

La voce accoglie il costo relativo all'ammontare dell'imposta sostitutiva dell'anno 2020 avendo il comparto ottenuto, anche quest'anno, un rendimento positivo benché inferiore rispetto all'anno precedente.

2020	2019
(25.931.945)	(38.106.982)

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione del comparto Bilanciato è rappresentato dalla *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo*, che quantifica il valore delle prestazioni previdenziali nette generate dal comparto stesso.

2020	2019
259.398.244	282.812.822

Il Comparto Sviluppo

IL COMPARTO SVILUPPO

Stato patrimoniale comparto Sviluppo		
	2020	2019
ATTIVITA'		
10 Investimenti diretti	39.388.692	19.495.262
a) Azioni e quote di società immobiliari	0	0
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	0	0
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	39.388.692	19.495.262
20 Investimenti in gestione	1.047.096.667	916.066.460
a) Depositi bancari	76.553.725	69.286.838
b) Crediti per operazioni pronto contro termine	0	0
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati	115.903.781	105.167.284
d) Titoli di debito quotati	207.030.317	211.000.496
e) Titoli di capitale quotati	403.209.246	349.884.438
f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione	0	700.425
g) Titoli di capitale non quotati in via di quotazione	0	0
h) Quote di O.I.C.R.	209.278.535	159.921.569
i) Opzioni acquistate	285.840	0
l) Ratei e risconti attivi	2.109.085	2.234.113
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0
n) Altre attività della gestione finanziaria	32.726.137	17.871.297
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0
50 Crediti di imposta	0	0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	1.086.485.359	935.561.723
PASSIVITA'		
20 Passività della gestione finanziaria	3.215.115	1.796.415
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0	0
b) Opzioni vendute	0	0
c) Ratei e risconti passivi	0	0
d) Altre passività della gestione finanziaria	3.215.115	1.796.415
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0
50 Debiti di imposta	17.334.668	29.276.261
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	20.549.783	31.072.676
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	1.065.935.576	904.489.047
CONTI D'ORDINE	0	0

Conto economico comparto Sviluppo		
	2020	2019
10 Saldo della gestione previdenziale	90.742.986	60.088.102
a) Contributi per le prestazioni	101.016.246	90.099.707
b) Interessi di mora	25.940	38.210
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	11.701.886	11.048.342
e) Switch netti	6.307.169	(10.416.438)
<i>di cui: in entrata € 18.113.688</i> <i>in uscita € (1.806.519)</i>		
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(11.959.430)	(14.593.997)
g) Trasformazioni in rendita	(1.575.542)	(1.015.673)
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(14.763.672)	(15.061.872)
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(9.610)	(10.176)
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	781.267	0
a) Dividendi e interessi	784.380	301.082
b) Utili e perdite da realizzo	0	0
c) Plusvalenze / Minusvalenze	(3.114)	(301.082)
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	88.402.918	150.400.932
a) Dividendi e interessi	14.921.060	17.106.436
b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie	67.661.863	133.497.032
c) Proventi e oneri da operazioni in opzioni	5.435.058	(583.679)
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0	0
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	0
f) Retrocessione commissione da società di gestione	384.939	381.143
h) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta	(3)	0
40 Oneri di gestione	(1.145.973)	(1.935.920)
b) Società di gestione	(414.626)	(1.111.517)
c) Depositario	(239.889)	(296.314)
d) Advisor	(297.856)	(334.762)
e) Altri oneri	(193.602)	(193.327)
50 Margine della gestione finanziaria (20+30+40)	88.038.212	148.465.012
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)	178.781.198	208.553.114
80 Imposta sostitutiva	(17.334.668)	(29.276.261)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)	161.446.530	179.276.853

Commento alle voci del comparto Sviluppo

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Sviluppo

ATTIVITÀ

10) Investimenti diretti

La macroclasse sintetizza il valore dell'investimento diretto in FIA (Fondi di Investimenti Alternativi). In particolare, al 31 dicembre 2020, risultano in essere gli investimenti descritti di seguito.

c) Quote di fondi comuni d'investimento mobiliare chiusi

Si tratta di quote di FIA chiusi, i cui primi investimenti sono stati avviati a partire dal mese di luglio 2019. Tutti i sei FIA selezionati dal Consiglio di Amministrazione hanno effettuato il primo richiamo entro la fine dell'esercizio: Progressio, Star Capital e Neuberger Berman per il *private equity* italiano, con un peso complessivo sul comparto dello 0,60% circa, Ancala ed Equitix per l'azionario infrastrutture europee con peso dello 1,72% circa e Barings per il *direct lending* europeo, con l'1,47% circa di peso sul comparto Sviluppo.

L'ottimizzazione del portafoglio ha prodotto come risultato un peso strategico ottimale degli alternativi del 10%. Poiché l'implementazione di questi strumenti richiede un periodo di tempo prolungato per essere completata, i pesi attuali saranno complessivamente incrementati con convergenza verso l'obiettivo strategico di medio-lungo termine del 10%, di cui 5,1% azionario infrastrutture europee, 2,1% *private equity* italiano e 2,8% *direct lending* europeo.

A seguire la movimentazione della voce nell'anno:

	Quote di fondi mobiliari chiusi
Esistenze iniziali	19.495.262
Incrementi da:	23.104.867
- Acquisti	23.104.867
- Rivalutazioni	
- Altri	
Decrementi da:	3.211.437
- Vendite	3.208.323
- Rimborsi	
- Svalutazioni	3.114
- Altri	
Rimanenze finali	39.388.692

2020	2019
39.388.692	19.495.262

Il Comparto Sviluppo

20) Investimenti in gestione

La macroclasse sintetizza il valore corrente degli investimenti in attività finanziarie realizzati dai gestori finanziari incaricati, attraverso apposito mandato, della gestione delle risorse contributive nell'ambito del comparto Sviluppo. In particolare, al 31 dicembre risultano in essere gli investimenti descritti di seguito.

a) Depositi bancari

Si tratta della liquidità detenuta dai gestori in attesa di investimento o temporaneamente mantenuta per esigenze operative, scelte di *asset allocation*, collaterale a fronte di strumenti derivati oltre che per operazioni di acquisto di titoli effettuate a fine anno e regolate a gennaio 2021.

2020	2019
76.553.725	69.286.838

c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati

L'incremento della voce deriva principalmente dalla crescita degli attivi del comparto.

2020	2019
115.903.781	105.167.284

d) Titoli di debito quotati

La voce indica gli investimenti, del comparto, in titoli di debito quotati e resta sostanzialmente invariata rispetto al 2019.

2020	2019
207.030.317	211.000.496

e) Titoli di capitale quotati

La voce indica gli investimenti del comparto negli strumenti finanziari specificati dalla posta stessa. Rispetto al 2019 la voce ha subito un incremento dovuto sia al rendimento positivo conseguito dai mercati azionari nel 2020 sia dal contributo positivo derivante dalla crescita delle risorse del comparto stesso.

La voce riporta i soli titoli di capitale detenuti direttamente e non anche i fondi e i derivati su azioni, presenti nei portafogli dei gestori, che concorrono anche se indirettamente all'esposizione azionaria complessiva.

2020	2019
403.209.246	349.884.438

f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione

La voce indica gli investimenti in titoli di debito non quotati sui mercati regolamentati, non valorizzata nel 2020. Nel 2019 riguardava l'investimento in un titolo *commercial paper* inglese effettuato dal gestore Pimco.

2020	2019
-	700.425

Il Comparto Sviluppo

h) Quote di O.I.C.R.

La voce riguarda quote di Fondi e di ETF detenuti dai tre gestori multi-asset al fine di investire in modo efficiente e diversificato anche nei mercati che nel *benchmark* hanno un peso contenuto nonché per la gestione della liquidità detenuta a fronte dell'investimento in derivati. In particolare, si tratta:

- per AXA di due fondi obbligazionari, uno su Paesi Emergenti, per € 6.228.577, e l'altro su titoli High Yield, per € 15.781.138;
- per Eurizon, di tre fondi di cui due obbligazionari, rispettivamente uno su High Yield, per € 13.536.895, e uno su Paesi emergenti per € 6.283.837, e uno azionario su Paesi Emergenti, per € 34.964.706;
- per Pimco, di un ETF, per € 132.483.382, utilizzato per gestire la liquidità a fronte dei derivati su indici azionari.

L'incremento della voce è dovuto sia al rendimento positivo conseguito dai mercati nel 2020 sia dal contributo positivo derivante dalla crescita delle risorse del comparto stesso.

2020	2019
209.278.535	159.921.569

i) Opzioni acquistate

La voce comprende opzioni quotate che il gestore AXA utilizza per finalità di copertura del rischio azionario nell'ambito della propria strategia. Si tratta di opzioni aventi come sottostante indici azionari. Il valore indicato per il 2020 è dovuto alle maggiori coperture attuate dal gestore in relazione alla volatilità dei mercati durante la pandemia.

2020	2019
285.840	-

l) Ratei e risconti attivi

La voce comprende ratei relativi a ricavi maturati per competenza economica, la cui manifestazione finanziaria è posticipata all'esercizio successivo. In particolare, per il 2020, la voce riguarda i ratei maturati sulle cedole dei titoli obbligazionari, tra cui i c.d. *MBS*, titoli di debito emessi da banche con sottostante mutui ipotecari.

2020	2019
2.109.085	2.234.113

Il Comparto Sviluppo

n) Altre attività della gestione finanziaria

La voce è composta dai depositi a garanzia costituiti presso le *clearing houses* per:

- i contratti *future* per € 6.410.355 (€ 4.789.064 nel 2019);
- dai depositi a garanzia per operazioni in derivati OTC (*Total Return Swap* e *Forward Forex*) per € 310.000 (€ 310.000 nel 2019);
- dal valore delle cedole da incassare per € 12.259 (non presenti nel 2019);
- dal valore delle operazioni a termine su valuta per € 1.749.454 (€ 3.339.237 nel 2019);
- da dividendi maturati e non ancora incassati per € 240.295 (€ 254.466 nel 2019);
- dal valore delle operazioni in derivati OTC (*Total Return Swap*) per € 21.642.838 (€ 8.778.905 nel 2019);
- dal valore delle commissioni di retrocessione sugli investimenti in OICR per € 136.263 (€ 82.008 nel 2019);
- dai crediti derivanti da operazioni di vendita di titoli e divise a fine anno per € 2.224.673 (€ 317.617 nel 2019).

2020	2019
32.726.137	17.871.297

Si riportano di seguito alcune informazioni di dettaglio così come previsto dalle disposizioni Covip:

- relativamente alle informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio, si rimanda alla precedente voce *Altre Attività della gestione finanziaria*;
- in merito alle posizioni detenute in contratti derivati alla data di chiusura dell'esercizio, si segnala che i gestori detenevano futures su titoli di Stato e su indici di mercato, investimenti in *Total Return Swap* su indici azionari, *futures*, contratti a termine su valuta e opzioni.

Si riporta di seguito l'elenco di tali contratti distinti per tipologia, strumento sottostante espresso nella valuta di riferimento, posizione (lunga/corta), finalità (di copertura/non di copertura) e controparte:

Il Comparto Sviluppo

Tipologia di contratti	Sottostante	Valore del sottostante (valuta di riferimento)	Posizione	Finalità	Controparte
MSCI DAILY NET TR EMU EU 21/08/2062	Indice	46.011.492	Long	Trading	CITIGROUP LONDON DERIVATIVES
MSCI WORLD X EMU HED EUR 21/08/2062	Indice	128.596.800	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI WORLD X EMU HED EUR 31/03/2060	Indice	2.338.108	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI WORLD X EMU HED EUR 31/03/2060	Indice	18.745.199	Long	Trading	SOCIETE GENERALE PARIS DERIVATIVES
MSCI DAILY NET TR EMU EU 31/03/2060	Indice	13.711.896	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSCI DAILY NET TR EMU EU 31/03/2060	Indice	1.653.521	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 06/08/206	Indice	727.936	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 06/08/206	Indice	5.741.113	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 06/08/206	Indice	9.504.349	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 06/08/206	Indice	3.144.969	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 06/08/206	Indice	9.170.073	Long	Trading	Goldman Sachs International
MSCI EMERGING MARKETS DAILY NE 06/08/206	Indice	4.579.769	Long	Trading	Goldman Sachs International
US 10YR NOTE FUT (CBT) 22/03/2021	Titolo di Stato	2.595.560	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
US 2YR NOTE FUTURE (CBT) 31/03/2021	Titolo di Stato	361.206	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
US 5YR NOTE FUTURE (CBT) 31/03/2021	Titolo di Stato	928.018	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
LONG GILT FUTURE (LIFFE) 29/03/2021	Titolo di Stato	2.422.791	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-SCHATZ FUTURE 08/03/2021	Titolo di Stato	3.929.625	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
ULTRA LONG TERM US TREASURY BOND FUTURE	Titolo di Stato	4.189.040	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BTP FUTURE 08/03/2021	Titolo di Stato	1216.080	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO-BOBL FUTURE 08/03/2021	Titolo di Stato	4.055.400	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
JPN 10Y BOND (TSE) 15/03/2021	Titolo di Stato	2.405.216	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
S&P 500 E-MINI FUTURE 19/03/2021	Indice	22.059.875	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO STOXX 50 - FUTURE 19/03/2021	Indice	10.259.500	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
E-MINI MSCI EMERGING MARKETS INDEX 19/03	Indice	22.636.018	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
NIKKEI 225 (SGX) 11/03/2021	Indice	2.176.125	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO FX CURR FUT (CME) 15/03/2021	Valuta	138.243.533	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EURO / GBP FUTURE 15/03/2021	Valuta	7.887.757	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
CAD CURRENCY FUTURES 16/03/2021	Valuta	4.289.796	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR/CHF CURRENCY FUTURE 15/03/2021	Valuta	3.625.168	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
EUR-JPY 15/03/2021	Valuta	10.380.301	Short	Copertura	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
CHIAUD / USD 15/03/2021	Valuta	125.863	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 18/01/2021	Valuta	540.000.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 08/02/2021	Valuta	200.000.000	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/07/2022	Valuta	5.090.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/04/2022	Valuta	4.315.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 15/02/2021	Valuta	160.000.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/04/2022	Valuta	820.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 22/02/2021	Valuta	540.000.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 19/02/2021	Valuta	262.633	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 19/02/2021	Valuta	525.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/04/2022	Valuta	600.000	Short	Copertura	Royal Bank of Scotland Financial Ma
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 19/02/2021	Valuta	42.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/04/2022	Valuta	2.200.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine HKD-USD FORWARD 17/03/2021	Valuta	3.194.000	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/04/2022	Valuta	1540.000	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/04/2022	Valuta	7.400.000	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/07/2022	Valuta	4.600.000	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/02/2021	Valuta	23.832.887	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/02/2021	Valuta	19.052.633	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/02/2021	Valuta	14.412.545	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 08/01/2021	Valuta	3.792.824	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 01/02/2021	Valuta	1475.000	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 05/01/2021	Valuta	19.916.106	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS

Il Comparto Sviluppo

Tipologia di contratti	Sottostante	Valore del sottostante (valuta di riferimento)	Posizione	Finalità	Controparte
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 05/01/2021	Valuta	4.666.088	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 05/01/2021	Valuta	43.786.965	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 08/01/2021	Valuta	33.000	Short	Copertura	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine HKD-USD 9,3629 17/03/2021	Valuta	4.899.000	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR 12 15 1108/01/2021	Valuta	632.000	Long	Trading	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 15/03/2021	Valuta	600.000.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 12 152 08/01/2021	Valuta	1677.000	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 08/01/2021	Valuta	89.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 08/01/2021	Valuta	1251.000	Short	Copertura	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine USD-EUR 12 1366 08/01/2021	Valuta	165.000	Long	Trading	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 08/01/2021	Valuta	390.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 22/03/2021	Valuta	600.000.000	Short	Copertura	BARCLAYS BANK PLC
Contratto di cambio a termine USD-EUR 12 156 08/01/2021	Valuta	521.000	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR 12 2127 08/01/2021	Valuta	631.000	Long	Trading	GOLDMAN SACHS & CO (NY)
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 29/03/2021	Valuta	370.000.000	Short	Copertura	Royal Bank of Scotland Financial Ma
Contratto di cambio a termine SGD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	9.600	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine SEK-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	43.000	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine CAD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	5.834.100	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine CAD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	55.200	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine CHF-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	4.915.200	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine AUD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	48.000	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine NOK-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	3.554.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	157.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine SEK-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	31655.000	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine AUD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	6.573.600	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine CHF-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	43.500	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine NZD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	310.600	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine NZD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	10.800	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine SGD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	999.400	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine HKD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	15.716.400	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	11976.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine HKD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	182.600	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine NOK-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	87.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	1905.830.000	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	191653.000	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	9.167.500	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	14.840.000	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	33.000	Short	Copertura	CACIB
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	69.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine CAD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	61800	Short	Copertura	CITIGROUP GLOBAL MARKET
Contratto di cambio a termine HKD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	326.800	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine AUD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	47.000	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	933.500	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	11840.000	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine USD-EUR 122402 08/01/2021	Valuta	197.000	Long	Trading	MORGAN STANLEY LTD
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	16.040.000	Short	Copertura	CITIGROUP GLOBAL MARKET
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	125.500	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	2.564.000	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine CAD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	326.400	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine AUD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	139.400	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA

Il Comparto Sviluppo

Tipologia di contratti	Sottostante	Valore del sottostante (valuta di riferimento)	Posizione	Finalità	Controparte
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 16/02/2021	Valuta	140.800	Long	Trading	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine DKK-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	347.000	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine SEK-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	469.000	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine CHF-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	84.300	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	146.500	Short	Copertura	J.P.MORGAN AG
Contratto di cambio a termine CHF-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	32.400	Short	Copertura	CITIGROUP GLOBAL MARKET
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	10.850.000	Short	Copertura	CITIGROUP GLOBAL MARKET
Contratto di cambio a termine AUD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	29.600	Short	Copertura	CITIGROUP GLOBAL MARKET
Contratto di cambio a termine JPY-EUR FORWARD 05/01/2021	Valuta	22.540.000	Short	Copertura	CITIGROUP GLOBAL MARKET
Contratto di cambio a termine JPY-EUR 126,4903 27/01/2021	Valuta	14.460.000	Long	Trading	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine SEK-EUR 10,02633 27/01/2021	Valuta	256.000	Long	Trading	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine GBP-EUR 0,89832 27/01/2021	Valuta	3.500	Long	Trading	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,44113 27/01/2021	Valuta	128.000	Long	Trading	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine HKD-EUR FORWARD 27/01/2021	Valuta	526.000	Short	Copertura	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine AUD-EUR 1,5880127/01/2021	Valuta	16.800	Long	Trading	BOFA SECURITIES EUROPE SA
Contratto di cambio a termine DKK-EUR 7,44034 01/02/2021	Valuta	1815.000	Long	Trading	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine HKD-USD FORWARD 05/01/2021	Valuta	3.224.861	Short	Copertura	HSBC BANK USA
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 05/01/2021	Valuta	297.183	Short	Copertura	WESTPAC BANKING CORPORATION
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 05/01/2021	Valuta	255.724	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine GBP-EUR FORWARD 05/01/2021	Valuta	84.140	Short	Copertura	BNP PARIBAS PARIS
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 02/02/2021	Valuta	4.770.428	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine USD-EUR FORWARD 02/02/2021	Valuta	65.127.554	Short	Copertura	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine USD-EUR 122355 05/01/2021	Valuta	4.767.161	Long	Trading	STANDARD CHARTERED BANK
Contratto di cambio a termine USD-EUR 122355 05/01/2021	Valuta	65.082.945	Long	Trading	STANDARD CHARTERED BANK
PUT EURO STOXX 50 - OPTION 19/02/202133	Indice	285.840	Long	Trading	DE (BNL) - BNP PARIBAS PARIS FUTURES

- per quanto riguarda la distribuzione geografica degli emittenti, si riporta la seguente tabella:

Nazionalità emittente	Valore	% Peso su ptf titoli
Africa	1.473.683	0,16%
Asia Pacifico	22.813.273	2,44%
Australia e Nuova Zelanda	9.835.154	1,05%
Centro-Sud America	10.106.029	1,08%
Europa area Euro (extra Italia)	461.341.870	49,32%
Europa extra area Euro	74.596.781	7,97%
Italia	29.584.268	3,16%
Medio Oriente	6.523.114	0,70%
Stati Uniti e Canada	319.147.706	34,12%
	935.421.879	100%

- circa le informazioni sulla composizione per valuta degli investimenti, le posizioni in divisa erano così distribuite:

Il Comparto Sviluppo

Valuta	COMPOSIZIONE PER VALUTA DEGLI INVESTIMENTI						TOTALE
	Titoli di capitale	Titoli di debito	Parti di OICR	Derivati/Forward	Depositi Bancari	Altro	
AUD	7.590.443	369.001		1370	483.032	9.280	8.453.127
CAD	9.136.104	207.494		-	356.353	10.015	9.709.966
CHF	9.026.674			-	315.983	79.636	9.422.293
DKK	3.410.167	11586.471		-	268.473	45.132	15.310.242
EUR	106.791.272	137.061.212	248.667.228	23.338.706	46.073.015	3.024.822	564.956.255
GBP	14.386.880	9.181.764		12	913.143	429.443	24.911.242
HKD	7.238.281			-	460.885		7.699.167
JPY	25.005.589	26.917.683		106	2.476.194	1.035.274	55.434.845
MXN	681.485				50.609		732.094
NOK	1.046.382			-	162.512		1.208.894
NZD	1.297.781			-	100.769		1.398.550
SEK	5.371.544			-	580.039		5.951.583
SGD	626.176			-	5.080	1.085	632.341
USD	210.547.614	137.610.472		330	24.196.481	7.145.853	379.500.751
ZAR	1.052.853				111.157		1.164.010
Totale	403.209.246	322.934.098	248.667.228	23.340.524	76.553.725	11.780.539	1.086.485.359

- la durata media finanziaria (*duration* modificata) dei titoli di debito e dei titoli di Stato e assimilati compresi nel portafoglio a fine 2020 era di 2,29 anni (il valore è ponderato sulla base del peso dell'obbligazionario sull'intero comparto). In particolare, nel comparto Sviluppo, i gestori hanno ripartito gli investimenti obbligazionari per scadenze come di seguito specificato:

Scadenze	% Portafoglio Gestore	% Comparto
Inferiore a 6 mesi	21,53%	6,63%
6 mesi - 3 anni	16,18%	4,98%
3 anni - 5 anni	17,09%	5,26%
5 anni - 7 anni	12,59%	3,88%
7 anni - 10 anni	12,33%	3,80%
Maggiore 10 anni	20,28%	6,24%

- non sono presenti strumenti finanziari trasferiti temporaneamente a fronte di operazioni pronti contro termine e assimilate;
- il controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari e l'incidenza percentuale degli oneri di intermediazione, distinti per tipologia, viene di seguito riportato.

Il Comparto Sviluppo

Tipo di operazioni	Controvalore operazioni (in Euro)	Numero operazioni	Controvalore oneri di intermediazione (in Euro)	Incidenza percentuale ctv oneri/ctv
Titoli di stato e altri titoli di debito - ACQUISTI	537.229.819	1999		
Titoli di stato e altri titoli di debito - VENDITE	526.999.700	1733		
TOTALE IN VALORE ASSOLUTO	1.064.229.518	3.732	303,34	0,000%
Titoli di capitale - ACQUISTI	196.158.946	2.236		
Titoli di capitale - VENDITE	157.354.789	1825		
TOTALE IN VALORE ASSOLUTO	353.513.735	4.061	272.712,85	0,077%
Parti di OICR - ACQUISTI	15.198.039	53		
Parti di OICR - VENDITE	66.486.314	25		
TOTALE IN VALORE ASSOLUTO	181.684.353	78	1.869,27	0,001%

Il controvalore degli oneri di intermediazione attribuibile alla movimentazione in strumenti derivati è pari a 92.167 euro.

Infine, come previsto dalle disposizioni Covip, si presenta l'indicazione nominativa dei primi 50 titoli che sono detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso, oltre che la quota sul totale del comparto.

Il Comparto Sviluppo

Titoli	Categoria	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
PIM CO EURO SHRT SOURCE ACC	Quote di OICR	1352.230	132.483.382	12,94%
EURIZON EASYFUND-EQ EMMKT-Z	Quote di OICR	13.206	34.964.706	3,28%
APPLE INC	Titoli di Capitale	160.202	17.373.384	1,599%
AXA WORLD-GL H/Y BD-M EUR CA	Quote di OICR	16.880	15.781.138	1,452%
BARINGS GLOBAL PRIVATE LOAN FUND	Quote di OICR	15.655.157	15.272.576	1,406%
MICROSOFT CORP	Titoli di Capitale	81451	14.806.368	1,363%
EURIZON FUND-BOND HI YLD-X	Quote di OICR	122.795	13.536.895	1,246%
EQUITIX EUROPEAN INFRASTRUCTURE IGP SA	Quote di OICR	9.018.508	9.143.360	0,842%
ANCALA INFRASTRUCTURE FUND II	Quote di OICR	8.562.335	8.852.624	0,815%
AMAZON.COM INC	Titoli di Capitale	3.076	8.187.910	0,754%
FACEBOOK INC-CLASS A	Titoli di Capitale	29.587	6.605.357	0,608%
ASML HOLDING NV	Titoli di Capitale	16.283	6.473.307	0,596%
EURIZON FUND-BND EMRG MKT-XH	Quote di OICR	58.487	6.283.837	0,578%
ALPHABET INC-CL C	Titoli di Capitale	4.381	6.272.720	0,577%
AXA WORLD-GL EMK BD-M	Quote di OICR	45.053	6.228.577	0,573%
BANK OF AMERICA CORP	Titoli di Capitale	197.910	4.902.662	0,451%
JAPAN T-BILL 0% 20-22/03/2021	Titoli emessi da ente pub quotato	600.000.000	4.750.648	0,437%
JAPAN T-BILL 0% 20-15/03/2021	Titoli emessi da ente pub quotato	600.000.000	4.750.563	0,437%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/08/2030	Titoli di Stato	5.900.000	4.701.483	0,433%
NEXTERA ENERGY INC	Titoli di Capitale	72.707	4.584.484	0,422%
UNITEDHEALTH GROUP INC	Titoli di Capitale	15.803	4.529.276	0,417%
ALLIANZ SE-REG	Titoli di Capitale	22.159	4.447.311	0,409%
PROGRESSIO INVEST III	Quote di OICR	7.700	4.366.296	0,402%
JAPAN T-BILL 0% 20-22/02/2021	Titoli emessi da ente pub quotato	540.000.000	4.275.323	0,394%
JAPAN T-BILL 0% 20-18/01/2021	Titoli emessi da ente pub quotato	540.000.000	4.274.844	0,393%
JPM ORGAN CHASE & CO	Titoli di Capitale	37.753	3.920.783	0,361%
UNION PACIFIC CORP	Titoli di Capitale	22.798	3.879.694	0,357%
BUNDESOBL-173 0% 16-09/04/2021	Titoli di Stato	3.870.000	3.877.508	0,357%
AMERICAN TOWER CORP	Titoli di Capitale	21067	3.864.737	0,356%
HOME DEPOT INC	Titoli di Capitale	17.706	3.843.789	0,354%
US TREASURY N/B 15% 20-15/02/2030	Titoli di Stato	4.009.000	3.466.340	0,319%
LOREAL	Titoli di Capitale	10.996	3.417.557	0,315%
FRANCE O.A.T. I/L 0.25% 13-25/07/2024	Titoli di Stato	3.206.576	3.415.939	0,314%
GERMAN T-BILL 0% 20-09/06/2021	Titoli emessi da ente pub quotato	3.370.000	3.380.514	0,311%
SIEMENS AG-REG	Titoli di Capitale	27.776	3.264.236	0,300%
TOTAL SE	Titoli di Capitale	91744	3.238.563	0,298%
SANOFI	Titoli di Capitale	40.471	3.185.068	0,293%
STARBUCKS CORP	Titoli di Capitale	36.354	3.178.579	0,293%
JYSKE REALKREDIT 1% 19-01/10/2050	Titoli di debito	22.600.020	3.063.555	0,282%
FRENCH BTF 0% 20-10/02/2021	Titoli di Stato	3.060.000	3.062.295	0,282%
GERMAN T-BILL 0% 20-03/03/2021	Titoli emessi da ente pub quotato	3.050.000	3.053.447	0,281%
ALPHABET INC-CL A	Titoli di Capitale	2.104	3.013.816	0,277%
JAPAN T-BILL 0% 20-29/03/2021	Titoli emessi da ente pub quotato	370.000.000	2.929.619	0,270%
ROPER TECHNOLOGIES INC	Titoli di Capitale	8.116	2.859.488	0,263%
FRENCH BTF 0% 20-08/04/2021	Titoli di Stato	2.850.000	2.855.073	0,263%
FRENCH BTF 0% 20-10/03/2021	Titoli di Stato	2.850.000	2.853.563	0,263%
FRANCE O.A.T. I/L 0.1% 15-01/03/2025	Titoli di Stato	2.698.361	2.841.612	0,262%
SAP SE	Titoli di Capitale	26.244	2.813.882	0,259%
BNP PARIBAS	Titoli di Capitale	64.964	2.800.273	0,258%
ABBVIE INC	Titoli di Capitale	31360	2.746.291	0,253%
TOTALE			428.675.251	39,46%

Il Comparto Sviluppo

50) Crediti d'imposta

La voce quantifica l'eventuale credito verso l'Erario per l'imposta sostitutiva, calcolato sul rendimento negativo ottenuto dal comparto nell'esercizio. Nel 2020, così come nel 2019, il rendimento del comparto è stato positivo, pertanto si è generato un debito di imposta riscontrabile nella relativa voce delle passività.

2020	2019
0	0

PASSIVITÀ

20) Passività della gestione finanziaria

La macroclasse, è alimentata dalla voce d) Altre passività della gestione finanziaria.

d) Altre passività della gestione finanziaria

La voce è alimentata:

- dal debito del comparto nei confronti dei vari soggetti che contribuiscono alla relativa gestione, per i compensi ancora da erogare per € 339.767 (€ 662.179 nel 2019). Si fa riferimento, in particolare, al debito verso il depositario, i gestori e l'*advisor*.
- dai debiti derivanti da operazioni di acquisto di titoli e divise per € 1.737.749 (€ 149.793 nel 2019), con data di negoziazione 2020 e di regolamento 2021, dalle valutazioni dei contratti *forward* su valuta per € 279.884 (€ 165.278 nel 2019), dai debiti per rimborso di quote del mese di dicembre 2020, regolati a gennaio 2021, per € 508.678 (€ 455.275 nel 2019), dal rateo passivo maturato relativo all'imposta del 26% sulle cedole dei titoli "atipici" per € 2.781 (€ 1.621 nel 2019), dai debiti per interessi passivi da pagare sui conti correnti di € 23.375 (€ 19.792 nel 2019), dai debiti per servizi di *outsourcing* di € 12.881 (€ 11.992 nel 2019) e dai depositi per margini di garanzia di terzi depositati sui conti del depositario, relativi ai contratti derivati OTC, per € 310.000 (€ 310.000 nel 2019).

2020	2019
3.215.115	1.796.415

50) Debiti d'imposta

La voce quantifica il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva da versare nel mese di febbraio 2021. Il decremento rispetto al 2019 è dovuto al fatto che il rendimento del comparto, seppur ampiamente positivo, è risultato inferiore per il 2020 rispetto all'anno precedente.

2020	2019
17.334.668	29.276.261

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo

Il valore degli investimenti del comparto Sviluppo, al netto delle posizioni debitorie in precedenza illustrate, è comparato nella tabella seguente con l'importo al 2019.

2020	2019
1.065.935.576	904.489.047

Il Comparto Sviluppo

Informazioni sul Conto Economico del comparto Sviluppo*10) Saldo della gestione previdenziale*

La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni finanziarie investite nel comparto Sviluppo viene di seguito descritta.

a) Contributi per le prestazioni

Come per il 2019, anche nel 2020 si è riscontrata una crescita dei contributi versati al comparto Sviluppo (al netto del prelievo contributivo dello 0,50% a copertura delle spese di gestione del Fondo). Tali maggiori entrate contributive verso il comparto Sviluppo sono presumibilmente legate ai rendimenti positivi conseguiti dal comparto stesso che possono aver orientato le scelte di allocazione degli iscritti.

2020	2019
101.016.246	90.099.707

b) Interessi di mora

Anche sul comparto Sviluppo sono stati assegnati, sulle posizioni dei soggetti interessati, gli interessi di mora a copertura del danno subito. L'eventuale residuo è destinato alla copertura delle spese di gestione del Fondo.

2020	2019
25.940	38.210

c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi

Per il 2020 si osserva una sostanziale stabilità della parte di posizioni previdenziali trasferite a Previdai, provenienti da altri fondi e destinate a questo comparto.

2020	2019
11.701.886	11.048.342

e) Switch netti

La voce si riferisce al saldo delle risorse che sono entrate (€ 18.113.688) ed uscite (€ 11.806.519) dal comparto Sviluppo, provenienti da o destinate ai comparti Bilanciato e/o Assicurativo. Nel 2020 la voce è positiva, indicando un valore affluito per switch maggiore di quanto uscito per lo stesso motivo verso altri comparti.

Come già evidenziato per il Bilanciato, nello schema principale di bilancio tale voce ha sempre saldo zero, poiché deriva dal consolidamento delle operazioni di switch, richieste o conseguenti alla scelta effettuata dagli iscritti per mutare l'investimento della propria posizione previdenziale nel corso dell'anno, in entrata e in uscita nei singoli comparti. Tali movimenti, compensandosi, hanno un impatto nullo per il Fondo.

2020	2019
6.307.169	(10.416.438)

Il Comparto Sviluppo

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni

I costi per disinvestimenti delle posizioni finanziarie ammontano a € 3.889.179 (€ 3.243.952 nel 2019) per trasferimenti, a € 8.066.364 (€ 11.333.305 nel 2019) per anticipazioni e a € 3.886 (€ 16.740 nel 2019) per ritiri.

2020	2019
11.959.430	14.593.997

g) Trasformazioni in rendita

La voce riporta i costi per disinvestimenti di posizioni per prestazioni in rendita, in leggero aumento rispetto allo scorso anno.

2020	2019
1.575.542	1.015.673

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti

I costi per disinvestimenti dovuti a liquidazioni sono in diminuzione, come si può osservare dagli importi seguenti. Si ricorda che la posta, dal 2018, comprende anche le erogazioni per RITA che, per quest'anno ammonta ad € 5.366.761 (di cui € 2.892.078 sono relativi ai dirigenti che hanno scelto la RITA da comparto garantito), rispetto a € 4.359.507 dell'anno precedente.

La piccola diminuzione della voce è dovuta quindi alle uscite delle erogazioni in capitale e riscatti, passate da € 10.702.365 del 2019 a € 9.396.911, non compensate interamente dalla crescita delle erogazioni in RITA.

2020	2019
14.763.672	15.061.872

l) Altri oneri della gestione previdenziale

La voce si riferisce all'ammontare:

- degli oneri a carico dell'iscritto non versante da almeno due anni, prelevati dalla relativa posizione previdenziale (art. 7, comma 1, lettera b) quinto punto dello Statuto del Fondo);
- degli importi derivanti dall'esercizio dell'iscritto di alcune facoltà individuali, quali le anticipazioni e i riscatti anticipati (art. 7, comma 1, lettera b) secondo e terzo punto);
- degli importi previsti per le erogazioni in RITA (art. 7 comma 1, lettera d).

2020	2019
9.610	10.176

Il Comparto Sviluppo

20) Risultato della gestione finanziaria diretta

La macroclasse evidenzia il risultato economico conseguito nella gestione diretta del portafoglio, riferita agli investimenti alternativi effettuati attraverso i FIA sottoscritti, il cui valore complessivo è determinato dalla sommatoria algebrica delle voci seguenti:

a) Dividendi e Interessi

Interessi e dividendi distribuiti dai Fondi di investimento Alternativi per la quota parte dell'investimento del comparto Sviluppo.

2020	2019
784.380	301.082

c) Plusvalenze / Minusvalenze

Minusvalenze relative alla rettifica dei valori degli investimenti nei Fondi di Investimento Alternativi.

2020	2019
(3.114)	(301.082)

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta

La macroclasse evidenzia il risultato economico, conseguito dai gestori delegati dell'investimento delle risorse del Fondo, al lordo dell'imposta sostitutiva, prodotto nell'esercizio dalla gestione del comparto, il cui valore complessivo di € 88.402.918 (rispetto a € 150.400.932 dell'anno 2019) è determinato dalla sommatoria algebrica delle voci di seguito riportate:

a) *Dividendi ed interessi*, riscossi sulle attività finanziarie in portafoglio, per € 14.921.060 (rispetto a € 17.106.436 dell'anno 2019).

b) *Proventi e oneri da operazioni finanziarie*, ottenuti mediante negoziazione o valutazione delle attività finanziarie detenute, per € 67.661.863 (rispetto a € 133.497.032 dell'anno precedente); la voce comprende anche le ritenute alla fonte su dividendi e le imposte sugli interessi dei titoli "atipici".

c) *Proventi e oneri da operazioni in opzioni* ottenuti per operazioni di copertura del rischio mediante questi strumenti derivati effettuate dal gestore AXA nell'ambito della sua gestione attiva. Il risultato di tali operazioni è € 5.435.058 (€ -583.679 nel 2019).

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio delle voci a) *Dividendi e interessi*, b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie* e c) *Proventi e oneri da operazioni in opzioni*.

Il Comparto Sviluppo

Tipologia di Valori	Dividendi e interessi (in Euro)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie (in Euro)	Proventi e oneri da operazioni in opzioni (in Euro)
Titoli emessi da stati o da organi internazionali	1.077.980	533.234	
Titoli di debito quotati	5.466.215	-2.989.749	
Titoli di capitale quotati	7.229.804	13.669.554	
Titoli di debito non quotati	-	-54.248	
Titoli di capitale non quotati	-	-1.498	
Quote di O.I.C.R.	-	645.242	
Opzioni	-		5.435.058
Altri strumenti finanziari (derivati)	1.448.936	59.771.674	
Risultato della gestione cambi	-301.874	-3.545.592	
Oneri di intermediazione		-366.754	
Totale anno 2020	14.921.060	67.661.863	5.435.058
Totale anno 2019	17.106.436	133.497.032	0

f) *Retrocessione commissione da società di gestione* per € 384.939 (rispetto a € 381.143 dell'anno 2019), relativa alla retrocessione riconosciuta dai gestori sulle commissioni a loro dovute per gli investimenti in quote di OICR propri.

h) *Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta*, non valorizzati nel 2019. Nel 2020 ammontano a € 3 e sono relativi ad una rettifica contabile tramite write off.

40) *Oneri di gestione*

Gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in gestioni finanziarie riguardano le società di gestione per € 414.626 (rispetto a € 1.111.517 dell'anno 2019), il depositario per € 239.889 (rispetto a € 296.314 dell'anno 2019), l'*advisor* per € 297.856 (rispetto a € 334.762 dell'anno 2019) ed altri oneri di gestione per € 193.602 (€ 193.327 nell'anno 2019).

Come detto, in larga misura gli importi gravano sulle posizioni previdenziali in proporzione alla massa contributiva gestita.

Le commissioni di regolamento corrisposte al depositario per il comparto Sviluppo ammontano complessivamente a € 98.284 (€ 63.555 nel 2019), e sono comprese nelle commissioni totali dovute al depositario sopra indicate.

Per un'analisi più dettagliata degli oneri e delle condizioni collegate alla gestione finanziaria, si rinvia alla prima parte della Nota Integrativa.

Il Comparto Sviluppo

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio della voce *b) Società di gestione*:

Gestore	Provvigioni di gestione (in Euro)
Axa	268.120
Eurizon Capital	150.577
Pimco	451.150
Pimco – commissione di incentivo	-455.221
Totale anno 2020	414.626
Totale anno 2019	1.111.517

50) Margine della gestione finanziaria

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione finanziaria indiretta e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

2020	2019
88.038.212	148.465.012

80) Imposta sostitutiva

La voce accoglie il costo relativo all'ammontare dell'imposta sostitutiva dell'anno 2020 avendo il comparto ottenuto, anche quest'anno, un rendimento positivo benché inferiore rispetto all'anno precedente.

2020	2019
(17.334.668)	(29.276.261)

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione del comparto Sviluppo è rappresentato dalla *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo*, che quantifica il valore delle prestazioni previdenziali nette generate dal comparto stesso.

2020	2019
161.446.530	179.276.853

IL COMPARTO RENDITE ASSICURATIVE 1990

Stato patrimoniale comparto Rendite Assicurate 1990		
	2020	2019
ATTIVITA'		
18 Investimenti in posizioni in rendita	351.033.811	322.414.157
a) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita	351.033.811	322.414.157
b) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita da emettere	0	0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE	351.033.811	322.414.157
PASSIVITA'		
18 Passività della fase di erogazione delle rendite	0	0
a) Debiti verso iscritti per erogazione delle rendite	0	0
b) Debiti verso iscritti per rendite in fase di emissione	0	0
TOTALE PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE	0	0
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione	351.033.811	322.414.157
CONTI D'ORDINE	0	0

Conto economico comparto Rendite Assicurate 1990		
	2020	2019
15 Saldo della gestione delle posizioni in rendita	28.619.655	27.371.405
a) Ricavi per posizioni investite in rendita	37.719.817	34.722.536
b) Proventi per rivalutazione e adeguamento delle posizioni in rendita	10.826.620	10.637.803
c) Costi per liquidazione delle rendite	(19.926.782)	(17.988.934)
75 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (15)	28.619.655	27.371.405

Commento alle voci del comparto rendite assicurative 1990

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto rendite assicurative 1990

ATTIVITÀ

18) Investimenti in posizioni in rendita

Nella voce analitica a) "Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita" è esposto il valore delle posizioni assicurative degli iscritti pensionati che hanno optato per l'erogazione in rendita dei propri investimenti previdenziali. La voce riporta, dunque, l'ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell'esercizio; la valutazione della voce è di tipo attuariale ed è effettuata direttamente dal Pool.

Di seguito, si propone il confronto del valore della posta rispetto al 2019, che evidenzia un incremento della riserva matematica di fine 2020 a copertura delle future erogazioni, dovuto all'aumento del numero dei dirigenti percettori di rendita.

2020	2019
351.033.811	322.414.157

PASSIVITÀ

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione

Come visto nel commento degli schemi del bilancio, in questa posta è accolto il valore netto delle posizioni previdenziali investite nel comparto Assicurativo 1990, relativo ai pensionati che hanno scelto l'erogazione di una rendita.

2020	2019
351.033.811	322.414.157

Informazioni sul Conto Economico del comparto rendite assicurative 1990

15) Saldo della gestione delle posizioni in rendita

La macroclasse sintetizza l'andamento dell'attività di erogazione delle prestazioni a favore degli iscritti che abbiano optato per la prestazione parziale o totale in rendita ovvero che vi siano obbligati dalla normativa di riferimento.

Come visto nella descrizione del bilancio, la voce è il saldo di:

- nuove risorse affluite relative ad iscritti pensionati (€ 37.719.817 rispetto a € 34.722.536 del 2019);
- rendimento netto generato dalla gestione delle posizioni assicurative in rendita per la rivalutazione e l'adeguamento della riserva matematica conseguita nell'anno (€ 10.826.620 rispetto ad € 10.637.803 del 2019);
- rendite corrisposte ovvero estinte (€ 19.926.782 rispetto ad € 17.988.934 del 2019).

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione delle rendite assicurative è rappresentato dalla voce seguente:

75) *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione* che quantifica l'incremento del valore delle prestazioni previdenziali nette, rispetto all'esercizio precedente, per rendite in corso di godimento ed emesse.

2020	2019
28.619.655	27.371.405

IL COMPARTO RENDITE ASSICURATIVE 2014

Stato patrimoniale comparto Rendite Assicurate 2014		
	2020	2019
ATTIVITA'		
18 Investimenti in posizioni in rendita	94.291.637	71.959.991
a) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita	94.291.637	71.959.991
b) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita da emettere	0	0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI EROGAZIONE	94.291.637	71.959.991
PASSIVITA'		
18 Passivita' della fase di erogazione delle rendite	0	0
a) Debiti verso iscritti per erogazione delle rendite	0	0
b) Debiti verso iscritti per rendite in fase di emissione	0	0
TOTALE PASSIVITA' FASE DI EROGAZIONE	0	0
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione	94.291.637	71.959.991
CONTI D'ORDINE	0	0

Conto economico comparto Rendite Assicurate 2014		
	2020	2019
15 Saldo della gestione delle posizioni in rendita	22.331.647	18.496.924
a) Ricavi per posizioni investite in rendita	24.324.037	19.568.310
b) Proventi per rivalutazione e adeguamento delle posizioni in rendita	1.839.848	1.538.228
c) Costi per liquidazione delle rendite	(3.832.239)	(2.609.615)
75 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (15)	22.331.647	18.496.924

Commento alle voci del comparto rendite assicurative 2014

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto rendite assicurative 2014

ATTIVITÀ

18) Investimenti in posizioni in rendita

Nella voce analitica a) "Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita" è esposto il valore delle posizioni assicurative degli iscritti pensionati che hanno optato per l'erogazione in rendita dei propri investimenti previdenziali. La voce riporta, dunque, l'ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell'esercizio; la valutazione della voce è di tipo attuariale ed è effettuata direttamente dal Pool.

Di seguito, si propone il confronto del valore della posta rispetto al 2019, che evidenzia un incremento della riserva matematica di fine 2020 a copertura delle future erogazioni, dovuto all'aumento del numero dei dirigenti percettori di rendita.

2020	2019
94.291.637	71.959.991

PASSIVITÀ

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione

Come visto nel commento degli schemi del bilancio, in questa posta è accolto il valore netto delle posizioni previdenziali investite nel comparto Assicurativo 2014, relativo ai pensionati che hanno scelto l'erogazione di una rendita.

2020	2019
94.291.637	71.959.991

Informazioni sul Conto Economico del comparto rendite assicurative 2014

15) Saldo della gestione delle posizioni in rendita

La macroclasse sintetizza l'andamento dell'attività di erogazione delle prestazioni a favore degli iscritti che abbiano optato per la prestazione parziale o totale in rendita ovvero che vi siano obbligati dalla normativa di riferimento.

Come visto nella descrizione del bilancio, la voce è il saldo di:

- nuove risorse affluite relative ad iscritti pensionati (€ 24.324.037 rispetto a € 19.568.310 del 2019);
- rendimento netto generato dalla gestione delle posizioni assicurative in rendita per la rivalutazione e l'adeguamento della riserva matematica conseguita nell'anno (€ 1.839.848 rispetto ad € 1.538.228 del 2019);
- rendite corrisposte ovvero estinte (€ 3.832.239 rispetto a € 2.609.615 del 2019).

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione delle rendite assicurative è rappresentato dalla voce seguente:

75) Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione

che quantifica l'incremento del valore delle prestazioni previdenziali nette, rispetto all'esercizio precedente, per rendite in corso di godimento ed emesse.

2020	2019
22.331.647	18.496.924

La Gestione Amministrativa

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Stato patrimoniale sezione Amministrativa		
	2020	2019
ATTIVITA'		
40 Attività della gestione amministrativa	47.201.531	39.553.675
a) Cassa, depositi bancari e postali	38.671.211	30.850.810
b) Immobilizzazioni immateriali	3.992	421
c) Immobilizzazioni materiali	18.438	13.054
d) Immobilizzazioni finanziarie	101.214	101.214
e) Altre attività della gestione amministrativa	6.497.038	6.312.409
f) Crediti verso dipendenti	24	22
g) Crediti diversi	1.878.142	2.254.826
h) Ratei e risconti dell'area amministrativa	31.471	20.918
50 Crediti di imposta	50.816	33.319
TOTALE ATTIVITA'	47.252.348	39.586.994
PASSIVITA'		
40 Passività della gestione amministrativa	22.609.162	16.870.286
a) Debiti verso iscritti per versamenti	12.457.386	7.708.721
b) Debiti verso iscritti per liquidazione posiz. previd.	4.485.166	4.365.420
c) Altri debiti della gestione previdenziale	0	0
d) Debiti verso aziende	31.642	32.410
e) Debiti verso terzi	3.507.412	2.639.351
f) Debiti verso i dipendenti	185.012	134.661
g) Debiti per TFR	790.318	747.070
h) Debiti diversi	636.046	679.381
i) Fondi per rischi ed oneri	516.179	563.273
l) Altre passività della gestione amministrativa	0	0
m) Ratei e risconti passivi dell'area amministrativa	0	0
50 Debiti di imposta	18.942.059	17.058.834
TOTALE PASSIVITA'	41.551.221	33.929.121
90 Patrimonio netto del Fondo	5.701.127	5.657.873
a) Riserve accantonate	5.657.873	5.678.743
b) Risultato della gestione amministrativa	43.254	(20.870)
CONTI D'ORDINE	63.682.866	64.194.591

Conto Economico sezione Amministrativa		
	2020	2019
60 Saldo della gestione amministrativa	43.254	(20.870)
a) Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi	6.064.521	6.046.443
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	(2.786.883)	(2.858.712)
c) Spese generali ed amministrative	(1.245.478)	(1.338.396)
d) Spese per il personale	(2.727.806)	(2.648.122)
e) Ammortamenti	(16.386)	(4.228)
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	0	0
g) Oneri e proventi diversi	899.716	1.028.590
h) Proventi e oneri finanziari	43.217	51.617
i) Accantonamenti fondi	(187.647)	(298.062)
Risultato della gestione amministrativa (60)	43.254	(20.870)

Commento alle voci della gestione Amministrativa

Informazioni sullo Stato Patrimoniale della gestione Amministrativa

ATTIVITÀ

40) Attività della gestione amministrativa

La macroclasse evidenzia il valore degli investimenti in essere al termine dell'esercizio riferiti ad attività tipiche della gestione amministrativa o in liquidità in attesa di essere trasferite alla gestione previdenziale o di essere liquidate agli iscritti.

In particolare, rientrano in questa classe le voci descritte di seguito.

a) Cassa, depositi bancari e postali

Si fa riferimento alle giacenze sui conti correnti del Fondo, comprese, per competenza economica, sia le partite attive da liquidare riferite agli interessi attivi maturati, sia le partite passive da liquidare collegate alle spese di tenuta conto, attinenti all'ultimo trimestre 2020.

Le disponibilità liquide, così come descritte, sono relative a contributi da riconciliare e a posizioni previdenziali trasferite da altri fondi in attesa di essere versati ai gestori, oltre che a giacenze destinabili alle esigenze correnti del Fondo o in attesa di essere liquidate agli iscritti, trasferite ad altri fondi, o da corrispondere all'Erario.

2020	2019
38.671.211	30.850.810

b) Immobilizzazioni immateriali

La voce evidenzia il valore delle immobilizzazioni immateriali rilevate in base al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali costi accessori direttamente imputabili, al netto del relativo fondo di ammortamento iscritto al passivo.

Il criterio utilizzato è quello dell'ammortamento "fiscale" regolamentato dal TUIR e con i coefficienti ministeriali stabiliti.

2020	2019
3.992	421

c) Immobilizzazioni materiali

La voce evidenzia il valore delle immobilizzazioni materiali rilevate in base al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali costi accessori direttamente imputabili, al netto del relativo fondo di ammortamento iscritto al passivo.

Il criterio utilizzato è quello dell'ammortamento "fiscale" regolamentato dal TUIR e con i coefficienti ministeriali stabiliti.

2020	2019
18.438	13.054

La Gestione Amministrativa

Per un maggior dettaglio, nella tabella seguente, viene esposta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali avvenuta nell'anno.

		31/12/2020	31/12/2019
40 b)	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>	3.992	421
1	Software concesso in uso	3.992	421
1.a	Saldo iniziale	421	842
1.b	Incremento	5.988	-
1.c	Decremento	(2.417)	(421)

		31/12/2020	31/12/2019
40 c)	<u>Immobilizzazioni materiali</u>	18.438	13.055
1	Arredamento	2.833	2.761
1.a	Saldo iniziale	2.761	507
1.b	Incremento	2.065	3.754
1.c	Decremento	(1.993)	(1.500)
2	Beni materiali fino a Euro 516,46	-	-
2.a	Saldo iniziale	-	-
2.b	Incremento	1.022	-
2.c	Decremento	(1.022)	-
3	Computer e stampanti	15.034	9.494
3.a	Saldo iniziale	9.494	5.853
3.b	Incremento	11.886	5.584
3.c	Decremento	(6.346)	(1.943)
4	Impianti interni speciali comunicazione e telesegnalazione	-	-
4.a	Saldo iniziale	-	-
4.b	Incremento	857	-
4.c	Decremento	(857)	-
5	Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie	-	-
5.a	Saldo iniziale	-	-
5.b	Incremento	2.850	71
5.c	Decremento	(2.850)	(71)
6	Macchine ordinarie d'ufficio	-	-
6.a	Saldo iniziale	-	-
6.b	Incremento	-	(1)
6.c	Decremento	-	1
7	Sistemi telefonici elettrici	571	800
7.a	Saldo iniziale	800	1.028
7.b	Incremento	672	(57)
7.c	Decremento	(901)	(171)

La Gestione Amministrativa

d) Immobilizzazioni finanziarie

La voce si riferisce, in prevalenza, al costo di acquisto della partecipazione nella società Selda Informatica Scarl (€ 81.131), ed è valorizzata al suo originario costo di acquisto.

Rientrano, nella voce, anche i crediti per depositi cauzionali su contratto di locazione uffici (€ 18.869) e su contratti per utenze (€ 1.214).

2020	2019
101.214	101.214

Di seguito si riportano alcune informazioni sintetiche sulla partecipata società Selda Informatica Scarl.

Percentuale di partecipazione al 31.12.2020	45%
Costo per servizi informatici acquistati da Selda Informatica Scarl nel 2020	€ 2.750.000
Patrimonio netto al 31.12.2019 *	€ 459.894

* dati relativi all'ultimo bilancio approvato.

Tra le partecipazioni detenute da Previndai rientra anche quella legata a Mefop (società per lo Sviluppo dei Fondi Pensione).

Al 31.12.2020 il Fondo possiede 900 azioni acquistate a titolo gratuito pari allo 0,45% del capitale sociale.

e) Altre attività della gestione amministrativa

La voce fa riferimento all'investimento della riserva del Fondo, investita in strumenti assicurativi, comprensivo dei rendimenti maturati negli anni.

2020	2019
6.497.038	6.312.409

f) Crediti verso dipendenti

Si fa riferimento a crediti vari vantati dal Fondo nei confronti dei dipendenti, per arrotondamenti e riconciliazioni contabili.

2020	2019
24	22

g) Crediti diversi

La voce comprende i crediti verso:

- Compagnie per € 839.598; il valore corrisponde al totale delle quote di partecipazione a carico dell'iscritto non versante da almeno due anni (art. 7, comma 1 lettera b) quinto punto dello Statuto del Fondo), dovuto dal Pool;
- Depositario per € 828.337; l'importo si riferisce al rimborso di quote relative ad entrambi i comparti finanziari per il mese di dicembre, regolati a gennaio 2021;
- Selda per € 114.708, l'importo si riferisce ai minori oneri per servizi effettuati nel corso dell'anno.

La Gestione Amministrativa

L'importo residuo si riferisce ai crediti verso iscritti ed altri soggetti per cause diverse.

2020	2019
1.878.142	2.254.826

h) Ratei e risconti dell'area amministrativa

In questa voce sono contabilizzati i risconti attivi relativi ai premi sulle polizze assicurative contratte dal Fondo a beneficio degli organi del Fondo, dei dirigenti e dei dipendenti, quelli riguardanti manutenzioni e noleggi, forniture diverse e quote associative.

2020	2019
31.471	20.918

50) Crediti di imposta

La voce si riferisce a crediti d'imposta verso l'Erario. Rileva gli importi relativi ai conguagli di imposta effettuati nell'anno e che dovranno essere dichiarati nel modello 770/2021 per essere poi recuperati, gli importi relativi al bonus fiscale (c.d. bonus Renzi di 80 euro) di cui all'art. 1 comma 12 della Legge 190/2014 - Legge di stabilità 2015 - a valere sulle prestazioni, rendite, ecc., nonché gli importi relativi al trattamento integrativo previsto dalla Legge 21/20.

Tali recuperi sono subordinati ai tempi tecnici dettati dall'Erario stesso.

2020	2019
50.816	33.319

PASSIVITÀ

40) Passività della gestione amministrativa

La macroclasse evidenzia il valore delle passività in essere al termine dell'esercizio riferite a posizioni tipiche della gestione previdenziale che confluiscono nell'area amministrativa poiché non attribuibili, nello specifico, ad alcuno dei comparti di investimento.

Si tratta, infatti, di debiti verso gli iscritti che possono sorgere:

- quando, dopo la riconciliazione e l'autorizzazione all'ingresso in Previdai, rispettivamente i contributi periodici e le posizioni trasferite da altri fondi, in prossimità della chiusura dell'esercizio, permangono nelle disponibilità di Previdai, in attesa di essere girati ai gestori. Ciò accade tipicamente alla prima data utile dopo il 31 dicembre (15 e 31 gennaio);
- in attesa della riconciliazione dei contributi versati in prossimità della chiusura dell'esercizio;
- dopo il disinvestimento delle posizioni previdenziali, avvenuto in prossimità della chiusura dell'esercizio;
- quando si è in attesa di trasferire gli importi dovuti agli iscritti che hanno richiesto un'anticipazione, un riscatto, un trasferimento.

I valori in esame trovano evidenziazione autonoma nella sezione "Amministrativa" del bilancio, poiché riferiti ad una fase transitoria della gestione, in cui il Fondo si fa garante degli interessi degli iscritti.

La Gestione Amministrativa

Inoltre espone le posizioni debitorie del Fondo, derivanti dalla tipica gestione amministrativa e dal funzionamento del Fondo stesso.

Entrando nel dettaglio, rientrano in quest'ambito le voci descritte di seguito:

a) Debiti verso iscritti per versamenti

Si tratta del controvalore dei trasferimenti da altri fondi, autorizzati da Previdai, e dei contributi affluiti al Fondo, per la maggior parte riconciliati, in attesa di essere versati ai gestori finanziari o al Pool di Compagnie alle date contrattuali previste. Vengono accolti in questa posta anche i versamenti per interessi di mora.

2020	2019
12.457.386	7.708.721

b) Debiti verso iscritti per liquidazione posizioni previdenziali

Il valore si riferisce ad importi provenienti da tutti i comparti, pervenuti al Fondo nell'ultimo periodo dell'anno, relativi a posizioni previdenziali degli iscritti, da unificare, anche per la tassazione, e liquidare ai beneficiari.

Rientrano in questa voce anche le prestazioni in rendita, non ancora erogate ai beneficiari, che vengono liquidate anch'esse direttamente dal Fondo, così come avviene per le liquidazioni di posizioni previdenziali in capitale.

2020	2019
4.485.166	4.365.420

d) Debiti verso aziende

L'importo si riferisce al debito relativo a contributi ed interessi di mora da rimborsare e a rendimenti maturati sui ritiri, oltre che a versamenti retrocessi ma non incassati.

2020	2019
31.642	32.410

e) Debiti verso terzi

La posta è alimentata prevalentemente da debiti verso altri fondi per importi da liquidare, nonché verso "eredi" per prestazioni da erogare. Non vi è alcuna correlazione tra gli importi maturati nei vari anni.

Gli importi sono conseguenza di operatività interne a Generali Italia (in qualità di delegataria per la gestione dei rapporti amministrativi), che determinano il momento del trasferimento a Previdai.

Se il passaggio di risorse liquidate avviene a ridosso della fine dell'anno, Previdai può non essere in grado di girare tempestivamente ai beneficiari quanto di loro competenza e l'operazione avviene l'anno successivo.

2020	2019
3.507.412	2.639.351

f) Debiti verso i dipendenti

È rappresentato il valore corrispondente al debito del Fondo verso i propri dipendenti per costi maturati ma ancora non liquidati, nella fattispecie riconducibile a remunerazioni con competenza economica nell'anno, la cui manifestazione finanziaria è posticipata nell'esercizio successivo.

La Gestione Amministrativa

Comprende anche il debito residuo del Fondo per Welfare aziendale, per effetto della possibilità di utilizzo dello stesso da parte del dipendente fino a maggio dell'anno successivo, il debito presunto relativo al Premio di Risultato per gli impiegati e l'MBO per i dirigenti e il debito residuo per gratifiche, la cui erogazione avviene nell'anno successivo.

2020	2019
185.012	134.661

g) *Debiti per TFR*

La voce corrisponde al debito del Fondo verso i propri dipendenti per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre dell'anno.

2020	2019
790.318	747.070

h) *Debiti diversi*

È accolto il valore delle posizioni debitorie, tutte a breve termine, verso:

- Consulenti per € 26.899 (€ 47.051 nel 2019);
- Fornitori per € 108.180 (€ 115.991 nel 2019);
- Istituti di previdenza e sicurezza sociale per € 224.349 (€ 211.995 nel 2019);
- Organi del Fondo per € 4.972 (€ 12.102 nel 2019);
- Altri soggetti ed enti per € 271.646 (€ 292.242 nel 2019).

2020	2019
636.046	679.381

i) *Fondi per rischi ed oneri*

Il valore corrisponde ai Fondi per oneri presunti verso consulenti, relativamente agli accantonamenti degli importi presumibilmente maturati per le parcelle dovute ai professionisti che stanno curando azioni di recupero crediti.

2020	2019
516.179	563.273

50) *Debiti d'imposta*

La voce riporta il saldo da versare all'Erario per IRPEF e per altre imposte dovute dal Fondo.

2020	2019
18.942.059	17.058.834

90) *Patrimonio netto del fondo*

Di seguito si riportano il valore e la composizione del Patrimonio nell'anno 2020, confrontato con quello del 2019.

	2020	2019
Patrimonio netto:	5.701.127	5.657.873
- Riserve accantonate	5.657.873	5.678.743
- Risultato della gestione amministrativa	43.254	(20.870)

La Gestione Amministrativa

La voce si riferisce al valore del Patrimonio di Previdai, alimentato dall'accantonamento dei risultati positivi della gestione amministrativa conseguiti nei diversi anni di gestione, al netto delle decurtazioni dovute a risultati di disavanzo di gestione registrati dal Fondo stesso.

Pur in assenza di una normativa specifica di riferimento circa il tema della solvibilità dei fondi pensione, il valore assunto dalla riserva a fine anno appare sostanzialmente congruo rispetto alla risultante dei due elementi divergenti sotto evidenziati:

1. l'intensità e il perdurare degli elementi di rischio per cui la stessa è stata alimentata nel corso degli anni;
2. la serie storica di eventi negativi intervenuti nel corso degli anni, che abbiano richiesto di attingere alla riserva in parola per la loro copertura.

Nella tabella che segue si espongono i trend temporali degli iscritti, delle contribuzioni e del patrimonio del Fondo (ANDP), con indicazione della contribuzione media e del patrimonio medio maturato per iscritto.

Tabella 9: Trend temporali iscritti, contribuzione e patrimonio

Anno	Totale iscritti	Iscritti versanti	Entrate contributive	ANDP	Contribuzione media	Patrimonio medio
2006	74.111	52.256	484.777.729	3.331.826.147	9.277	44.957
2007	76.952	54.604	615.645.281	3.896.206.249	11.275	50.632
2008	77.568	54.655	711.608.795	4.470.781.224	13.020	57.637
2009	77.746	53.343	707.726.999	5.086.998.954	13.267	65.431
2010	77.657	52.107	728.769.428	5.714.958.038	13.986	73.592
2011	78.077	51.763	773.921.890	6.375.800.740	14.951	81.660
2012	77.731	50.948	776.158.243	7.081.000.582	15.234	91.096
2013	77.493	50.150	787.301.628	7.788.816.387	15.699	100.510
2014	77.745	49.365	800.647.227	8.539.275.659	16.219	109.837
2015	77.741	48.915	813.595.006	9.235.322.178	16.633	118.796
2016	79.373	49.987	843.402.785	9.947.215.572	16.872	125.322
2017	79.180	49.491	854.507.123	10.736.231.234	17.266	135.593
2018	80.272	49.832	869.551.355	11.272.617.483	17.450	140.430
2019	82.045	50.789	894.964.051	12.171.600.150	17.621	148.353
2020	83.354	50.882	915.351.238	12.948.508.151	17.990	155.344

Informazioni sul Conto Economico della gestione Amministrativa

60) Saldo della gestione amministrativa

In quest'area del bilancio di Previdai vengono esposti i ricavi conseguiti ed i costi sostenuti per il funzionamento dell'intera struttura organizzativa del Fondo.

Il saldo per il 2020 evidenzia un risultato positivo della gestione amministrativa di € 43.254. Diversi fattori influenzano ogni anno tale risultato, in particolare si evidenziano i proventi finanziari che risentono negativamente del perdurare del basso livello dei tassi di interesse bancari, compensati dalle maggiori entrate derivanti dal prelievo sui contributi.

2020	2019
43.254	(20.870)

Il saldo della gestione amministrativa è determinato dalla contrapposizione delle voci economiche positive e negative descritte di seguito.

a) Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi

L'importo totale del 2020 comprende:

- il costo sostenuto dagli iscritti a copertura degli oneri di gestione € 4.599.760 (€ 4.497.312 nel 2019);
- i ricavi per interessi di mora a copertura delle spese di gestione € 398.933 (€ 545.606 nel 2019);
- le quote art. 7, comma 1, lettera b) secondo e terzo punto dello Statuto Previdai – costo in cifra fissa a carico dell'iscritto collegato all'esercizio delle prerogative individuali (riscatto volontario e anticipazioni) € 53.160 (€ 56.000 nel 2019);
- le quote art. 7, comma 1, lettera b) quinto punto del medesimo Statuto – costo in cifra fissa a carico dell'iscritto per il mantenimento per oltre due anni della posizione non alimentata da nuovi contributi € 906.118 (€ 908.966 nel 2019);
- le quote art. 7, comma 1, lettera d) del medesimo Statuto – costo in cifra fissa a carico dell'iscritto collegato alla prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) € 106.550 (€ 38.560 nel 2019).

2020	2019
6.064.521	6.046.443

b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi

L'importo complessivo è relativo ad oneri per elaborazione e analisi dati e sviluppo programmi effettuati dalla Selda Informatica Scarl per € 2.750.000 (€ 2.785.000 nel 2019) e a costi per altri servizi vari per € 36.883 (€ 73.712 nel 2019).

2020	2019
2.786.883	2.858.712

La Gestione Amministrativa

c) Spese generali ed amministrative

La voce è alimentata dalle seguenti categorie di costo:

- oneri per materiale di consumo per € 4.813 (€ 31.079 nel 2019);
- oneri per servizi per € 98.379 (€ 96.349 nel 2019);
- oneri postali per € 31.843 (€ 109.591 nel 2019);
- manutenzioni e riparazioni per € 11.081 (€ 11.295 nel 2019);
- compensi professionali e di lavoro autonomo per € 189.042 (€ 167.498 nel 2019);
- oneri per organi di governo e di controllo per € 190.391 (€ 195.961 nel 2019);
- oneri per godimento beni di terzi per € 242.826 (€ 245.722 nel 2019);
- quote associative e partecipazione a congressi € 458.117 (€ 445.142 nel 2019);
- spese di rappresentanza per € 18.985 (€ 35.758 nel 2019).

Si precisa che nella voce "oneri per servizi" è compreso il compenso per la revisione legale dei conti della Società BDO Italia S.p.A., nonché gli oneri relativi all'Organismo di Vigilanza.

Nella voce "quote associative e partecipazione a congressi" è compreso il versamento a Covip del contributo a carico dei soggetti vigilati, che varia in proporzione dell'ammontare della contribuzione incassata nell'anno precedente e che per il 2020 è stato pari a € 449.731.

2020	2019
1.245.478	1.338.396

d) Spese per il personale

Il valore complessivo quantifica il costo che il Fondo ha sostenuto durante l'anno per la remunerazione del proprio personale dipendente.

La voce è composta da:

- ✓ i costi per stipendi per € 1.863.104 (€ 1.782.509 nel 2019);
- ✓ gli oneri sociali per € 612.098 (€ 584.545 nel 2019);
- ✓ dal TFR per € 146.198 (€ 143.891 nel 2019);
- ✓ da altri oneri per € 106.406 (€ 137.177 nel 2019).

2020	2019
2.727.806	2.648.122

e) Ammortamenti

La voce comprende la quota delle immobilizzazioni materiali ed immateriali ammortizzata nell'anno. Come detto in precedenza il criterio utilizzato è quello dell'ammortamento "fiscale" regolamentato dal TUIR e con i coefficienti ministeriali stabiliti.

2020	2019
16.386	4.228

La Gestione Amministrativa

Per un maggior dettaglio, nella tabella seguente viene esposta la movimentazione della macrovoce.

<u>Ammortamento</u>	<u>31/12/2020</u>	<u>31/12/2019</u>
Arredamento	1.993	1.512
Beni materiali fino a Euro 516,46	1.022	0
Computer e stampanti	6.346	1.991
Impianti int. speciali com.ne e telesegnal.ne	857	0
Macchinari, apparecchi ed attrezzature varie	2.850	75
Sistemi telefonici elettrici	901	229
Software concesso in uso	2.417	421
Totale	16.386	4.228

g) *Oneri e proventi diversi*

Il valore di € 899.716 deriva dalla sommatoria algebrica di:

- componenti **positivi**, quali proventi su investimenti assicurativi e altri ricavi (€ 962.868);
- componenti **negativi** relativi ad oneri tributari, danni ed indennizzi vari, sopravvenienze passive, arrotondamenti passivi ed altri oneri (€ 63.152).

I componenti **positivi** sono principalmente riconducibili a:

- "rimborsi spese da decreti ingiuntivi" (€ 134.589);
- "proventi assicurativi" (€ 184.628) derivanti dall'investimento in strumenti assicurativi delle risorse accumulate nel tempo dal Fondo;
- "insussistenze del passivo" (€ 621.515), una voce di ricavo che accoglie gli importi relativi alla prescrizione di posizioni inattive.

Si rammenta che, il Consiglio di Amministrazione, con il supporto di specifico parere legale ed acquisito il conforme parere del Collegio dei Sindaci, ha deliberato l'acquisizione da parte del Fondo delle posizioni individuali dei soggetti deceduti da oltre 10 anni, in mancanza dell'esercizio del riscatto da parte di eventuali aventi diritto;

- "minori costi stanziati anni precedenti" (€ 15.333).

I componenti **negativi** sono principalmente riconducibili a:

- "sopravvenienze passive" (€ 38.806) in gran parte relative a differenze su costi stanziati a fronte di pratiche per recupero crediti, rimborsi note spese, crediti verso iscritti non recuperabili afferenti anni precedenti, ecc.;
- "imposte e tasse locali" (€ 12.178);
- "altri oneri diversi" (€ 6.641);

2020	2019
899.716	1.028.590

La Gestione Amministrativa

h) Proventi e oneri finanziari

L'importo totale è determinato dalla contrapposizione di:

- proventi finanziari per interessi attivi pari a € 73.691 (€ 84.987 per il 2019), per i quali, come detto, ha influito negativamente il basso livello dei tassi di interesse;
- oneri finanziari per spese bancarie e postali, pari a € 30.474 (€ 33.370 nel 2019).

2020	2019
43.217	51.617

i) Accantonamenti fondi

In questa voce sono aggregati gli accantonamenti per rischi ed oneri che il Fondo ha effettuato nell'esercizio e che già risultano commentati nella sezione del passivo della gestione amministrativa.

2020	2019
187.647	298.062

CONTI D'ORDINE

Come anticipato nel commento delle voci del bilancio, nei conti d'ordine si espone il valore dei contributi - e degli interessi di mora - dovuti dalle aziende a favore dei propri dirigenti, il cui versamento è stato sollecitato in quanto non realizzato alle scadenze contrattualmente stabilite.

Con riferimento al **2020**, a seguito dell'attività di sollecito per la regolarizzazione dei contributi dovuti emergono, tenuto anche conto dei versamenti ricevuti nell'anno, le posizioni descritte di seguito.

Attività verso aziende attive.

Risulta dovuto un importo complessivo pari a **€ 7.574.196** per contributi, di cui per **€ 4.029.152** è stata attivata la procedura di decreto ingiuntivo.

A questo importo si aggiungono **€ 2.121.040** per interessi di mora, di cui per **€ 1.210.477** è stata attivata la procedura di decreto ingiuntivo.

Le differenze che emergono rispetto all'anno precedente (**€-2.388.539** per contributi e **€-99.906** per interessi di mora) rappresentano la conseguenza delle azioni di rilevazione e richiesta effettuate nell'anno, di quanto incassato nell'anno stesso e di quanto definito non più recuperabile. Infatti, a fronte di accertamenti per **€ 5.433.000** circa di nuove omissioni contributive, si sono definite, con acquisizione del contributo, pendenze per **€ 5.360.000** circa mentre **€ 2.402.000** sono risultati non più recuperabili con le azioni ordinarie in quanto subentrata procedura concorsuale. Per **€ 61.000** circa, infine, non è risultato possibile pervenire a recupero.

Attività verso aziende in procedura concorsuale (fallite, in concordato preventivo e in amministrazione straordinaria).

Risulta dovuto un importo complessivo pari a **€ 38.947.617** per contributi, a **€ 14.413.740** per interessi di mora e a **€ 626.271** per interessi legali.

Anche in questo caso, le differenze con l'anno precedente (**€1.518.692** per contributi, **€ 454.340** per interessi di mora e **€ 3.687** per interessi legali) rappresentano il saldo tra l'azione di rilevazione e insinuazione effettuata nell'anno e quanto incassato nell'anno stesso o definito non più recuperabile. Infatti, a fronte di accertamento per **€ 4.184.000** circa di nuove omissioni contributive, si sono definite, con acquisizione del contributo, pendenze per **€ 2.533.000** circa (di cui circa **€1.407.000** per intervento del Fondo di Garanzia costituito presso l'INPS), mentre per **€ 132.000** circa non è risultato possibile pervenire a recupero.

Occorre al riguardo considerare che nei casi di procedura concorsuale i tempi di recupero sono significativamente ampi. A questo proposito, gli uffici hanno proseguito, anche se con minore intensità rispetto agli anni precedenti, il lavoro di verifica delle situazioni più datate per acquisire notizie sullo stato di chiusura delle singole procedure; ciò ha portato a accertare quale non recuperabile il credito da ultimo citato.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

Prof. Avv. Francesco Di Ciommo

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario		
<i>Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto</i>		
	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Variazione dell'attivo netto destinato alle Prestazioni (Fase di Accumulo)	776.908.001	898.982.667
Variazione dell'attivo netto destinato alle Prestazioni (Fase di Erogazione)	50.951.301	45.868.328
Risultato della gestione Amministrativa	43.254	(20.870)
Imposta Sostitutiva	84.589.388	110.726.247
Risultato della gestione finanziaria indiretta	(221.857.745)	(349.673.964)
Risultato della gestione assicurativa	(266.029.874)	(282.195.107)
1. Variazione ANDP e risultato della gestione amministrativa prima dell'imposta sostitutiva e del risultato della gestione assicurativa e finanziaria indiretta	424.604.325	423.687.302
Rettifiche per elementi non monetari:		
Accantonamenti ai fondi per oneri della gestione amministrativa	187.647	298.062
Ammortamenti delle immobilizzazioni	16.386	4.228
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni delle attività e passività della gestione amministrativa e della fase di accumulo	204.033	302.290
Variazioni di Attività e Passività - gestione amministrativa e fase di accumulo		
Decremento/(incremento) altri crediti della gestione amministrativa	192.053	(939.304)
Incremento/(decremento) altri debiti gestione amministrativa	5.785.969	2.898.643
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi della gestione amministrativa	(10.553)	4.972
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi della gestione amministrativa	0	0
Decremento/(incremento) altre attività della gestione finanziaria	(31.730.546)	(3.868.746)
Incremento/(decremento) altre passività della gestione finanziaria	2.773.409	(21.931.243)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi della gestione finanziaria	195.823	(456.647)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi della gestione finanziaria	0	0
Altre variazioni	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni delle attività e passività della gestione amministrativa e della fase di accumulo	(22.793.845)	(24.292.326)
Altre rettifiche reddituali		
Dividendi e interessi incassati/(pagati)	45.593.711	50.122.725
Proventi e oneri da operazioni finanziarie incassati/(pagati)	164.931.226	299.865.659
Proventi e oneri da operazioni in opzioni incassati/(pagati)	10.501.815	(1.142.039)
Proventi da rivalutazione posizioni assicurative incassati/(pagati)	266.029.795	282.195.107
Retrocessione commissione da società di gestione incassati/(pagati)	830.993	827.619
Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e finanziaria indiretta incassati/(pagati)	79	0
Imposte (pagate) al netto dei crediti d'imposta	(108.886.416)	(14.810.736)
Utilizzo dei fondi	(234.740)	(369.977)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche reddituali	378.766.463	616.688.358
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	780.780.977	1.016.385.625
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Investimenti Finanziari (Bilanciato e Sviluppo)	(355.165.340)	(478.925.894)
(Investimenti)	355.165.340	478.925.894
Disinvestimenti	0	0
Investimenti in Posizioni assicurative	(354.017.103)	(437.816.780)
(Investimenti)	354.017.103	437.816.780
Disinvestimenti	0	0
Investimenti in posizioni in rendita	(50.951.301)	(45.868.328)
(Investimenti)	50.951.301	45.868.328
Disinvestimenti	0	0
Investimenti nella gestione amministrativa	(25.342)	(9.473)
(Investimenti)	25.342	9.473
Disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(760.159.086)	(962.620.476)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	20.621.891	53.765.149
Disponibilità liquide al 1 gennaio	191.753.939	137.988.790
Disponibilità liquide al 31 dicembre	212.375.830	191.753.939
	212.375.830	191.753.939

Informazioni sul Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario è redatto al fine di fornire informazioni di dettaglio sulle variazioni, positive o negative (fonte finanziaria o impiego finanziario), delle disponibilità liquide durante il periodo considerato. Tali grandezze sono poste a confronto con quanto accaduto nell'esercizio precedente.

La dinamica finanziaria del Fondo si ricollega alle attività tipicamente svolte dalle imprese e dagli investitori istituzionali previdenziali che si estrinsecano nell'attività operativa, in quella di investimento e in quella di finanziamento. In particolare, in riferimento ai Fondi Pensione, l'attività di finanziamento è preclusa.

Come anticipato, grazie all'analisi della grandezza finanziaria, il documento è in grado di fornire al lettore la dovuta informativa sull'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide del Fondo all'inizio e alla fine dei due esercizi analizzati, con lo scopo ultimo di completare l'informativa complessiva del bilancio di esercizio.

Il documento è stato costruito utilizzando il metodo indiretto, che ha portato alla composizione dello schema riportato, previsto dal principio contabile dell'Organismo Italiano di Contabilità 10.

Nello specifico, lo schema si compone di tre macro aree che, congiuntamente, definiscono anche la complessiva dinamica finanziaria di Previdai.

Di seguito, per ogni singola area, sono riportate le informazioni più rilevanti riguardanti le attività che hanno generato fonti ed impieghi della risorsa liquida.

A. Flussi finanziari della gestione operativa (fonti finanziarie per 780.780.977 milioni di euro)

Il saldo finanziario di questa sezione è il risultato algebrico di molteplici aree della gestione del Fondo:

1. Variazione ANDP e risultato della gestione amministrativa prima dell'imposta;
2. Flusso finanziario prima delle variazioni delle attività e passività della gestione;
3. Flusso finanziario dopo le variazioni delle attività e passività della gestione amministrativa e della fase di accumulo;
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche reddituali.

Queste aree sono commentate di seguito.

1. Variazione ANDP e risultato della gestione amministrativa prima dell'imposta sostitutiva e del risultato della gestione assicurativa e finanziaria indiretta.

Contribuiscono a definire questa grandezza innanzitutto la gestione operativa, evidenziata dalla variazione dell'ANDP delle linee d'investimento (sia la fase di accumulo che genera risorse per euro 776.908.001 sia quella di erogazione che genera risorse per euro 50.951.301) e quella amministrativa (che produce risorse per euro 43.254). Inoltre, vi concorre la dinamica fiscale, quantificata dall'imposta sostitutiva dell'anno (euro 84.589.388), derivante dalla fase di accumulo, che verrà versata, come previsto per legge, nell'esercizio successivo e conteggiati i risultati della gestione finanziaria/assicurativa (rendimenti, dividendi, proventi, ecc.) per quanto maturato nell'esercizio grazie all'attività di investimento delle risorse dei comparti finanziari (con variazione negativa per euro 221.857.745) ed assicurativi (con variazione negativa per euro 266.029.874).

Questa area genera complessivamente un flusso finanziario pari ad euro 424.604.325.

2. Flusso finanziario prima delle variazioni delle attività e passività della gestione amministrativa e della fase di accumulo

In questa voce sono comprese tutte le rettifiche che si rendono necessarie per la presenza di componenti non monetari attinenti alla gestione del Fondo. Tra esse vi sono accantonamenti a fondi ed ammortamenti di immobilizzazioni attinenti alla gestione amministrativa. Questa area genera un flusso finanziario complessivo pari ad euro 204.033.

3. Flusso finanziario dopo le variazioni delle attività e passività della gestione amministrativa e della fase di accumulo

In quest'area confluiscono variazioni delle attività e delle passività diverse attinenti all'area amministrativa e alla fase di accumulo del Fondo.

In relazione all'area amministrativa si rileva un decremento di risorse finanziarie per "Altri crediti della gestione amministrativa" per un importo di euro 192.053 e una fonte finanziaria per "Altri debiti della gestione amministrativa" per un importo di euro 5.758.969. Per le movimentazioni di dettaglio delle poste che compongono queste due voci si rimanda al commento analitico dello Stato Patrimoniale relativo all'area amministrativa del Fondo.

I ratei e i risconti di pertinenza amministrativa impattano generando un impiego di risorse per euro 10.553.

In relazione all'area finanziaria si rileva l'incremento di risorse per "Altre attività della gestione finanziaria", per un importo di euro 31.730.546 e l'incremento per "Altre passività della gestione finanziaria", per un importo di euro 2.773.409. Anche in questo caso, per un'analisi di dettaglio delle movimentazioni delle poste che compongono queste due voci, si rimanda il lettore ai commenti della sezione dello Stato Patrimoniale dedicata agli investimenti finanziari del Fondo.

I ratei e i risconti di pertinenza finanziaria generano un disimpegno di risorse per euro 195.823.

Questa area evidenzia un impiego di risorse finanziarie complessivo per un importo pari ad euro 22.793.845

4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche reddituali

In questa area del documento confluiscono le fonti e gli impieghi di risorse finanziarie, qualora valorizzati, relativamente alla gestione assicurativa e finanziaria indiretta del Fondo. Nello specifico, contribuiscono a definire il contenuto di questa sezione i dividendi e gli interessi, i proventi e oneri da operazioni finanziarie, i proventi da rivalutazione delle posizioni assicurative, le retrocessioni delle commissioni dalle società di gestione, gli altri ricavi e costi della gestione assicurativa e finanziaria indiretta, l'impatto fiscale e l'utilizzo dei fondi.

Questa area genera un flusso finanziario complessivo pari ad euro 378.766.463.

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (impieghi finanziari per 760.159.086 milioni di euro)

Questa macro voce accoglie il valore di tutti gli investimenti effettuati nell'anno ed evidenzia quanto, del "Flusso finanziario della gestione operativa" (A), è stato investito e/o disinvestito nell'anno di riferimento nelle diverse linee di gestione assicurativa e finanziaria delle risorse previdenziali acquisite dagli iscritti.

Il saldo finale, denominato "Flusso finanziario dell'attività di investimento", pari a euro 760.159.086, evidenzia che durante il 2020 vi è stato un assorbimento complessivo di risorse finanziarie.

Alla definizione del saldo concorrono le diverse gestioni del Fondo stesso. In particolare:

- Investimenti finanziari (comparti Bilanciato e Sviluppo) che evidenziano fonti finanziarie per un importo di euro -355.165.340. La voce indica la differenza tra il valore investito/disinvestito nelle linee finanziarie;
- Investimenti in posizioni assicurative che assorbe risorse finanziarie per euro -354.017.103. La voce indica la differenza tra il valore investito/disinvestito, nelle linee assicurative.
- Investimenti in posizioni in rendita che assorbe risorse finanziarie per euro -50.951.301. La voce indica la differenza tra il valore investito/disinvestito, nelle linee assicurative dedicate alle posizioni in rendita.
- Investimenti nella gestione amministrativa che assorbe risorse finanziarie per euro -25.342. La voce indica la differenza tra il valore investito/disinvestito, nella gestione amministrativa.

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

La posta non è valorizzata in quanto, per norma di legge, la possibilità di ricorrere all'indebitamento è preclusa ai fondi pensione.

In conclusione, la dinamica finanziaria dell'anno corrente ha fatto sì che lo stock di risorse, alla fine del periodo, si sia incrementato per un valore complessivo pari a euro 20.621.891. In particolare, al 1° gennaio 2020 la disponibilità liquida del Fondo risultava di euro 191.753.939. La stessa grandezza, al 31 dicembre 2020 risultava essere pari a euro 212.375.830.

Tale liquidità è detenuta, maggiormente, dai gestori, in attesa di investimento o mantenuta per esigenze di asset allocation, oltre che per operazioni di acquisto di titoli effettuate a fine anno e regolate a gennaio 2021. Inoltre, vi rientrano le disponibilità liquide relative a contributi da riconciliare. Infine, la liquidità comprende anche le posizioni previdenziali trasferite da altri fondi in attesa di essere versate ai gestori, oltre che giacenze destinabili alle esigenze correnti del Fondo o in attesa di essere liquidate agli iscritti, trasferite ad altri fondi, o da corrispondere all'Erario alle previste scadenze fiscali.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Prof. Avv. Francesco Di Ciommo

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI



Signori Rappresentanti,

Vi ricordiamo che il presente Collegio dei Sindaci, nominato nel corso dell'Assemblea del 24 giugno 2020 e in carica fino all'approvazione del bilancio 2022, è composto dai seguenti membri: Gennaro Esposito, Francesco Gallo, Marco Piemonte, Paola Pulidori (Presidente), Sara Signa e Marco Tani. In data 21 settembre 2020, sono stati inoltre nominati quali componenti del nuovo Organismo di Vigilanza e Controllo (OdV), di cui al D.Lgs. 231/2001, i Sindaci Gennaro Esposito e Sara Signa, quest'ultima con funzioni di Presidente; il terzo componente dell'OdV, Sergio Fornai, è stato individuato all'esterno del Fondo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il Collegio dei Sindaci ha vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto e delle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio dei Sindaci ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, avvenute nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e ha acquisito informazioni in merito all'andamento della gestione del Fondo e alle operazioni di maggior rilievo.

Il Collegio dei Sindaci si è riunito regolarmente, ha ottenuto informazioni dai responsabili delle funzioni che compongono la struttura e ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Fondo e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Si è inoltre regolarmente incontrato e ha scambiato informazioni con l'Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231.

Il Collegio dei Sindaci ha vigilato sull'attività di adeguamento alla Direttiva UE-2016/2341 (Iorp2), recepita con il D.Lgs. 13 dicembre 2018, n. 147; ha incontrato regolarmente e scambiato informazioni con la funzione di Revisione interna (*Internal audit*), esternalizzata alla società ELLEGI Consulenza S.p.A., valutandone l'operato e ha vigilato sul funzionamento della funzione di Gestione dei rischi (*Risk management*).

Il Collegio ha altresì vigilato sulla coerenza e compatibilità dell'attività del Fondo con il suo scopo e sul rispetto delle disposizioni di legge in materia, senza che siano emerse violazioni.

Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali.

La gestione contabile e amministrativa del Fondo è adeguata alle direttive emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione per i fondi di nuova istituzione compatibili con la natura di Previdai, integrate con le disposizioni civilistiche e con i principi contabili nazionali e internazionali in materia per tener conto della circostanza che Previdai opera una gestione multicomparto di tipo finanziario e assicurativo e che presenta posizioni previdenziali erogate in rendita.

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio 2020, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, e ha altresì esaminato la relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, rilevando quanto segue:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni dei quali si è avuta conoscenza nell'attività del Collegio;
- sono stati esaminati i criteri di valutazione adottati per accertarne la rispondenza ai principi contabili e alle disposizioni normative vigenti, rispondenza che è risultata sussistere;
- sono state acquisite informazioni dall'Organismo di Vigilanza in merito al rispetto degli adempimenti previsti dal d.lgs. n. 231/2001 e non sono emerse criticità che debbano essere poste in evidenza nella presente relazione;
- è stato verificato che quanto connesso all'emergenza in corso determinata dal Covid-19 non ha avuto riflessi sulla continuità del Fondo;
- si è vigilato sull'osservanza delle norme di legge e delle indicazioni della Covip relative alla struttura, alla generale formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio del Fondo e della relazione sulla gestione e non si hanno osservazioni da formulare a riguardo.

Il Collegio ha incontrato regolarmente BDO Italia S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, acquisendo informazioni in merito alle risultanze dei controlli di competenza, senza che siano emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere posti in evidenza nella presente relazione.

Per quanto riguarda l'analisi delle evidenze contabili, il Collegio dei sindaci prende atto:

- della consistenza delle attività destinate alle prestazioni;
- dell'andamento della fase di erogazione e dell'attività di gestione amministrativa.

In particolare, l'attivo netto destinato alle prestazioni, distinto in fase di accumulo e in fase di erogazione, presenta il seguente andamento:

COMPARTO	2020	2019	Variazione
Fase di accumulo			
Assicurativo 1990	5.554.014.512	5.759.595.933	(205.581.421)
Assicurativo 2014	4.552.783.280	3.991.138.631	561.644.648
Bilanciato	1.775.774.783	1.516.376.539	259.398.244
Sviluppo	1.065.935.576	904.489.047	161.446.530
TOTALE	12.948.508.151	12.171.600.150	776.908.001
Fase di erogazione			
Rendite Assicurative 1990	351.033.811	322.414.157	28.619.655
Rendite Assicurative 2014	94.291.637	71.959.991	22.331.647
TOTALE	445.325.449	394.374.147	50.951.301
TOTALE GENERALE	13.393.833.600	12.565.974.297	827.859.302

L'attività amministrativa del Fondo presenta un risultato positivo della gestione di euro 43.254 così determinato:

Componenti positivi di gestione	7.007.454
Componenti negativi di gestione	(6.964.200)
Saldo gestione patrimoniale	43.254

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea di destinare il risultato positivo della gestione amministrativa, di 43.254 euro, alla Riserva facoltativa di cui all'articolo 7, comma 4 dello Statuto, che rappresenta l'intero patrimonio netto del Fondo inerente alla Fase amministrativa. In caso di accoglimento della proposta, il valore di detto patrimonio netto avrebbe la seguente evoluzione:

Patrimonio netto del Fondo al 31/12/2019	5.657.873
Incremento per saldo gestione patrimoniale 2020	43.254
Patrimonio netto del Fondo al 31/12/2020	5.701.127

Considerata l'attività svolta dalla società incaricata della revisione legale dei conti i cui risultati ci sono stati anticipati e dato atto che dalla propria attività non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione, il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

PER IL COLLEGIO DEI SINDACI
IL PRESIDENTE
Paola Pulidori

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Tel: +39 066976301
www.bdo.it

Via Ludovisi, 16
00187 Roma

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea dei Rappresentanti di
**PREVINDAI - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali Fondo
Pensione**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di PREVINDAI - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione (il Fondo o "PREVINDAI"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di PREVINDAI al 31 dicembre 2020 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione, così come richiamati dagli amministratori nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.

Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780957 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Altri aspetti

Il bilancio di PREVINDAI per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 7 maggio 2020, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di PREVINDAI sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di PREVINDAI al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai provvedimenti emanati da Covip, così come richiamati dagli amministratori nella relazione sulla gestione.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di PREVINDAI al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa ai provvedimenti emanati da Covip, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di PREVINDAI al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 9 aprile 2021

BDO Italia S.p.A.

Emmanuele Berselli

Socio